NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre ... con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo ... Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L 37. Pagamenti anticipati. L'a... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amm... Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. ... 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...o di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1 · Redazione: Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Mercoledì 21 Febbraio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 · Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4416

...indipendenza austriaca e l'azione delle Potenze

Ripercussioni dell'„ultimatum" di Habicht

ROMA, 20

...socialdemocrazia continua ad ...arsi dovunque contro il Governo ...riaco, sbandierando cifre iper...che di morti che si riducono vi...rsa ai minimi termini. Il caso è ...unico che raro e merita qualche ...iderazione. La socialdemocrazia ...pea, non potendo negare che la ...ldemocrazia austriaca fosse lar...ente armata, evidentemente pre... di considerare non illegale, ...legittimo, l'uso delle armi solo ... parte socialdemocratica.

...mentita intervista di Titulescu

...socialdemocrazia europea, che ... tanto in questi giorni, ha ta... per le quasi contemporanee ...inosissime giornate parigine. ...ntemente, poichè chi aveva da...ordine di sparare era un Mini...socialmassone e le vittime erano ...mbattenti inermi, non solo la ... socialdemocrazia non aveva ... dovere di indignarsi per que...ngue versato, ma era, se mai, ...mata a solidarizzare con lo ...ro di protesta organizzato dal...ssoneria d'accordo con i comu...

..., quando si consideri che i di...anti parigini erano assoluta... indifesi e che invece i social...ratici austriaci disponevano di ... bombe, granate e mitraglia... avevano trasformato in for...le case del Comune socialista, ...redisposte a questo ufficio, si ...riconoscere che le vittime delle ...ate parigine, giornate di lotta ...ri, sono in proporzione più nu...se di quelle delle giornate vien...nelle quali la responsabilità del ...itto armato risale proprio ai ...resentanti armati della social...crazia. Evidentemente la social...crazia pretende il privilegio e ...onopolio dei disordini sociali e ... ribellione contro lo Stato, sal... essere di estrema violenza se ... esercita il suo potere.

... merito ai fatti austriaci, un ...ale francese, il *Petit Parisien*, ...licava ieri un'intervista con Ti...cu nella quale venivano attri... al Ministro romeno idee cu... circa la sistemazione dell'Euro...entro-danubiana. In proposito ...egazione di Romania ha inviato ...iornali il seguente comunicato: ... Regia Legazione di Romania ...orizzata a smentire categorica... le pretese dichiarazioni del ...Nicola Titulescu, Ministro degli ... di Romania, pubblicate nel ...ale francese *Petit Parisien* e ...dotte e commentate dalla stam...aliana. Il signor Titulescu non ...ai fatto simili dichiarazioni. ...hè il corrispondente del gior... parigino abbia avuto cura di ...ngere di non riferire le parole ...ali del Ministro degli Esteri, ...via neppure il fondo stesso del...colo corrisponde menomamente ... idee del signor Titulescu».

Le manovre di Habicht

...pretese dichiarazioni del signor ...lescu erano talmente piene di ...rdità di tutti i generi, che nei ...menti dei giornali romani ve... espressa legittima sorpresa per ...itto che un uomo politico non ...alle prime armi come Titulescu ...se dire pubblicamente delle ...ezze del calibro di quelle at...tegli. Si tratta probabilmente ...olito giornalista francese dotato ...roppa fantasia e del non meno ...giornale «serio» che ha dei di...li che non leggono quello che ...no i collaboratori. Comunque ... prendere atto della smentita ... signor Titulescu si è sentito ...vere di far diramare.

...nto alla stampa tedesca, essa ...ua pericolosamente a dimo... la sua incomprensione della ...ione austriaca. Se dobbiamo ...e a notizie provenienti stasera ...rlino, la situazione austriaca ... destinata ad inasprirsi nuo...nte in seguito ad una nota in... al Cancelliere Dollfuss dal capo ...azi austriaci stabilito in Ger.... La notizia è stata data dal ... *Telegraph* di Londra in un ...ramma da Monaco di Baviera ... già ampiamente commentata. ...mbra infatti che non si tratti ...nto di una voce. Il capo nazio...cialista austriaco Habicht pare ... chiesto al Cancelliere Dollfuss ...ncludere immediatamente nel ...netto alcuni rappresentanti del ...ito nazionalsocialista austriaco, ...menti il 28 febbraio scoppiereb...na nuova rivolta a mano arma...elle strade. La gravità della ma... verrebbe dal fatto che il Ha... è considerato l'interprete del ...ero hitleriano di fronte all'Au.... Se la notizia è vera, scrive ...o de Paris, la Francia, l'Italia ...nghilterra, firmatarie della di...razione del 17 febbraio in cui è ...ntita l'indipendenza assoluta ...Austria, non avrebbero più che ...mpiere il loro dovere.

...Intransigeant, esaminando le ...plicazioni gravissime e perico... a cui darebbe luogo una minac... diretta contro l'indipendenza ...Austria, si chiede se questa non ...bbe meglio garantita da una ...urazione monarchica che ricon...gerebbe di nuovo l'Austria con ...gheria.

Comprendere la situazione

... merito all'atteggiamento tede... il *Lavoro Fascista* scrive: ...bbiamo un dubbio che saremmo ... ai confratelli tedeschi se voles...eliminare. La Prussia è ormai ... delle provincie del Reich e nien...te di più. Adolfo Hitler è nato in Austria; il dott. Göring, se non ci inganniamo, è bavarese, come lo è il capitano Röhm; il dott. Göbbels è renano. E' proprio da escludersi la possibilità che il Governo nazionalsocialista, formato in sostanza di elementi del Sud, abbandonata la tradizionale politica della Germania verso l'est (il signor Hugenberg è caduto in disgrazia dopo il «memorandum» presentato nella Conferenza economica mondiale di Londra, dove si alludeva chiaramente agli ampi territori non coltivati e scarsi di uomini che sono all'oriente della Germania) tenda a una espansione verso il Sud?

Se così fosse, l'attuale atteggiamento della Germania nei rapporti dell'Austria sarebbe facilmente comprensibile; e dopo questo primo passo, già di per sè stesso di fondamentale importanza, a poco a poco seguirebbero gli altri. Queste non sono naturalmente che ipotesi; ma chiarimenti in merito sarebbero molto desiderabili.

Ad ogni modo una cosa è certa: che l'indipendenza e l'integrità territoriale dell'Austria sono necessarie per la pace d'Europa e che i Governi d'Italia, Granbretagna e Francia intendono che esse vengano assolutamente rispettate. E' fondamentale dovere dell'amicizia quello di parlar chiaro: e speriamo che questa volta i nostri confratelli tedeschi comprendano la situazione».

Comunicazioni di Barthou
al Consiglio dei Ministri

PARIGI, 20

Il comunicato ufficiale relativo ai lavori del Consiglio dei Ministri riunitosi stamane all'Eliseo sotto la presidenza del signor Lebrun, reca che «il Ministro degli Esteri Barthou ha messo al corrente i colleghi sulla situazione austriaca e sulle conversazioni che hanno avuto luogo al Quai d'Orsay col delegato del Governo britannico sulla questione del disarmo».

L'impressione per il messaggio di Habicht

Nessuna indiscrezione è trapelata sulle comunicazioni che Barthou ha fatto sul problema austriaco, ma è verosimile pensare che il Governo francese si sia occupato delle ripercussioni che ha avuto la dichiarazione in comune delle tre grandi Potenze — Italia, Francia, Inghilterra — sull'indipendenza austriaca e dell'intimazione lanciata da Monaco di Baviera al Governo di Dollfuss, dal capo nazionalsocialista Habicht. Questa dichiarazione perentoria del dirigente nazionalsocialista ha fatto in Francia grande impressione provocandovi una irritazione generale perchè essa è considerata come una nuova prova delle ingerenze germaniche nelle faccende interne dell'Austria. Tutti i giornali poi, a cominciare dall'ufficioso *Temps*, denunciano la minaccia partita da Monaco di Baviera come una intollerabile provocazione:

«Il messaggio di Habicht trasmesso ieri sera dal posto radiofonico di Monaco è una provocazione di una intollerabile insolenza — scrive infatti testualmente il *Temps*. Il messaggio apporta un argomento decisivo di più alla documentazione del conflitto austro-tedesco che il Cancelliere Dollfuss si propone di sottoporre al Consiglio della Società delle Nazioni. Si tratta nè più nè meno che di una intimazione sotto la minaccia di un colpo di forza».

Severamente pure si esprimono l'*Echo de Paris*, il *Paris Soir* — che giudica pure il messaggio di Habicht una «solenne provocazione» —, l'*Information* ed altri organi parigini; tutti, prestando più o meno fede all'eventualità della realizzazione della minaccia di Habicht, denunciano l'intervento diretto della Germania e mostrano di considerare la nuova tattica adottata dai nazionalsocialisti come una nuova offensiva contro il Governo di Vienna.

Tutto ciò dovrebbe far credere che la stampa francese si renda conto dell'inutilità di perseguire, dinanzi a una questione che è giunta a un punto così critico per la pace europea, una politica unilaterale di interessi egoistici a beneficio di gruppi di Stati minori.

Una campagna tendenziosa

Ma se si trovano sui giornali francesi i soliti appelli più o meno platonici sulla necessità dell'unione di tutte le Potenze che hanno interesse al mantenimento dell'indipendenza austriaca e se il *Temps* e il *Journal des Débats* lamentano che l'interpretazione data in Inghilterra alla dichiarazione comune delle potenze sia tale da dare l'impressione di esitazione da parte della Gran Bretagna dinanzi ad una eventuale risoluzione in difesa dell'Austria, la stampa francese sviluppa però contemporaneamente una campagna molto oscura che può far pensare che, più ancora dell'opera da spiegare per impedire la realizzazione dell'Anchluss, stiano a cuore dei giornali di Parigi certi interessi particolari da cui la pace europea non ha gran che da guadagnare.

Citiamo il *Journal des Débats* a titolo d'esempio, trascurando le insinuazioni più o meno avventate dell'*Information*, dell'*Echo de Paris* e dell'*Intransigeant* che torna ad agitare la pretesa di una restaurazione degli Absburgo. La tesi in generale è quella stessa di Titulescu, che cioè l'Italia intende acquistare attraverso una unione economica italo-austro-ungherese un predominio nell'Europa centrale che sia tale da ledere gli interessi legittimi della Cecoslovacchia e della Jugoslavia.

Si vede quanto di tendenzioso vi sia in questa tesi, tanto che non vi è bisogno di discuterla lungamente. Ma c'è da domandarsi da chi è ispirata questa campagna tendenziosa dei giornali francesi e a che cosa essa mira: e c'è infine da porsi ancora una domanda: «Chi dirige la politica francese, i Ministri che siedono al Quai d'Orsay o gli intriganti di Praga o di Belgrado?». Poichè a nulla vale auspicare, come fanno i giornali francesi più sopra citati, un accordo tra l'Italia e le Potenze della Piccola Intesa, quando a questo accordo si pretende portare l'Italia con manovre di questo genere o con compiacenze anacronistiche verso Stati su cui incombe in gran parte la responsabilità della critica situazione in tutta l'Europa centrale.

Il Ministro degli Affari Esteri Barthou ha ricevuto nel pomeriggio Lord Tyrrell, Ambasciatore di Granbretagna a Parigi. Si ritiene che il Ministro si sia intrattenuto con l'Ambasciatore sulla situazione in Austria.

Habicht sconfessato da Berlino?

VIENNA, 20

«L'ultimatum di pace» che il deputato al Reichstag Habicht, il capo designato a reggere il Governo dell'Austria nazionalsocialista, ha rivolto ieri al Governo di Vienna, è stato giudicato intempestivo dal Governo di Berlino tanto per quanto riguarda il suo contenuto quanto la sua forma. Esso avrebbe scosso la posizione di Habicht. In Germania il discorso era stato già diramato dall'agenzia ufficiale, ma poi venne ritirato perchè a Berlino si era ritratta l'impressione che esso contrastava con gli interessi di politica estera del Governo del Reich.

Questo fatto viene messo in rilievo da un commento del giornale cristiano-sociale *Neuigkeits Weltblatt*, di solito bene informato. Secondo informazioni da buona fonte, Habicht con questo suo discorso ha puntato tutto su una carta prevedendo che il suo allontanamento doveva essere imminente. Vasti circoli nazionali in Austria, che vanno fino ai gruppi che sostenevano i nazi, sotto la impressione degli ultimi avvenimenti, si sarebbero decisi a liberarsi dall'influenza di Berlino e Monaco e di appoggiare il movimento indipendente nazionale in Austria il quale più facilmente potrebbe collaborare con il Governo austriaco.

Il discorso di Habicht, secondo il giornale, non può non essere interpretato come una involontaria pubblica confessione che l'azione dei nazi viene diretta da Monaco, sicchè il Ministero degli Esteri di Berlino si troverà ora in una posizione alquanto difficile a negare che la Germania non si è mai ingerita negli affari interni dell'Austria. Da questo punto di vista, il discorso di Habicht ha reso oltremodo difficile il compito del Governo di Berlino.

La responsabilità delle Potenze

LONDRA, 20

L'indipendenza dell'Austria continua ad essere l'argomento del giorno nei commenti di questi giornali. Esso viene messo in relazione anche alla visita di S. E. Suvich a Budapest, la cui portata e significato in quest'ora di grande responsabilità per il Governo di Dollfuss sono ampiamente rilevate in corrispondenza tanto da Londra che da Budapest. A parte i numerosi problemi economici interessanti l'Italia e l'Ungheria in relazione a quelli dell'Austria, la visita di Suvich avrebbe un'importanza e un significato politico.

L'Italia — si dice qui — ha di fronte all'Europa l'alta responsabilità di salvaguardare l'indipendenza dell'Austria nel senso che, trattandosi di un Paese confinante, ha tutto l'interesse di vedere in quella Repubblica uno Stato forte e ordinato. La responsabilità dell'Italia è però condivisa anche dalle altre due grandi Potenze, Inghilterra e Francia che non hanno esitato un momento a riaffermare collettivamente con una dichiarazione che è destinata a rimanere storica, l'indipendenza dell'Austria. Questa indipendenza va però salvaguardata anche con una rapida ed energica azione economica.

L'atteggiamento della Polonia

VARSAVIA, 20

Il giornale *Czas* dedica un articolo polemico sulla situazione austriaca, confutando e contrattaccando le affermazioni della stampa cecoslovacca. Occupandosi dell'atteggiamento della Polonia nei confronti del problema austriaco, il giornale scrive che esso è dettato anzitutto da una chiara comprensione della situazione e continua: «La Polonia si mantiene fedele al principio dell'intangibilità dei trattati, i quali garantiscono anche l'indipendenza austriaca che gode tutte le simpatie della Polonia».

Un appello tedesco al Patto a quattro

MONACO, 20

Il *Völkischer Beobachter* definisce l'articolo della *Tribuna* che prospetta l'eventualità della revisione della garanzia di Locarno una importante manifestazione italiana e si domanda se ora gli avvenimenti non sarebbero maturi per applicare il Patto a quattro.

I colloqui di Eden a Berlino
Un comunicato ufficiale

BERLINO, 20

Stamane ha avuto luogo un colloquio fra il Ministro degli Esteri von Neurath e il Lord del Sigillo privato Eden. Erano presenti al colloquio l'Ambasciatore d'Inghilterra e il Ministro della Difesa del Reich von Blomberg. Il Cancelliere ha ricevuto nel pomeriggio il sig. Eden e l'Ambasciatore inglese, presenti anche i Ministri degli Esteri e della Difesa. Un comunicato del *D. N. B.* dice che nel lungo colloquio svoltosi in uno spirito molto amichevole, è stato esaminato il regolamento della questione del disarmo, prendendosi come punto di partenza le proposte tedesche esposte nei colloqui diplomatici degli scorsi mesi e l'ultimo «memorandum» britannico. Il colloquio continuerà domani.

L'on. Suvich partito per Budapest

ROMA, 20

Stamane alle 7, il Sottosegretario agli Esteri on. Suvich è partito per Budapest. Erano a salutarlo alla stazione l'incaricato d'affari d'Ungheria col personale della Legazione, il conte Senni capo del cerimoniale al Ministero degli Esteri, il Ministro Buti, il Ministro Ciancarelli ed altri funzionari del Ministero degli Esteri.

L'importanza della visita
rilevata dalla stampa ungherese

BUDAPEST, 20

Il Presidente del Consiglio Gömbös ha avuto quest'oggi una lunga conversazione col Ministro degli Esteri de Kanya su tutti i punti che formeranno oggetto delle discussioni fra i Ministri responsabili ungheresi e il Sottosegretario agli Esteri italiano. S. E. Suvich arriverà a Budapest domani a mezzogiorno. Egli inizierà le sue conversazioni con Gömbös e i membri del Governo già nel pomeriggio di domani. Le conversazioni non avrebbero — secondo questi circoli — per oggetto soltanto i problemi economici e politici che riguardano l'Italia e l'Ungheria ma si estenderanno all'intero complesso dei problemi che riguardano la riorganizzazione dei rapporti italo-austro-ungheresi. In questa occasione verrebbe presa anche una decisione circa il progettato viaggio di Dolfuss e Gömbös a Roma, nel prossimo marzo.

I giornali pubblicano la notizia della partenza da Roma del Sottosegretario di Stato on. Suvich ed i commenti sulla sua visita a Budapest. Il giornale amico del Governo *(Nyolcz Orai Ujsag)* nel suo editoriale scrive: «E' naturale che la visita del Sottosegretario italiano non sia solamente un atto di cortesia, dato che gli intimi rapporti esistenti tra le Nazioni italiana e ungherese riempiono di contenuto spirituale l'atto stesso. E' naturale inoltre che, nell'attuale situazione dell'Europa centrale, la visita del Sottosegretario italiano assuma anche un'importanza politica ed economica.

L'energia dimostrata dal Cancelliere Dollfuss nell'abbattere il fronte armato marxista e la dichiarazione delle tre Potenze per l'indipendenza dell'Austria hanno indubbiamente creato una situazione di tranquillità sul fronte tormentato dalla politica medio europea. In questa situazione di calma hanno maggiore importanza le conversazioni politiche che possono attendersi durante la visita a Budapest del Sottosegretario italiano.

L'Ungheria non ha mai subordinato le questioni economiche ai problemi politici e con sincera convinzione ha cercato di operare per il risanamento economico dell'Europa Centrale, ed anche nella situazione creatasi coi recenti avvenimenti l'Ungheria è animata dalla stessa aspirazione. La visita di S. E. Suvich non solo offrirà al popolo ungherese l'occasione di esprimere la sua entusiastica riconoscenza per l'Italia, che è stata la prima ad accogliere con comprensione la idea della revisione, ma anche a fare adeguati passi verso il risanamento economico dell'Europa centrale. Salutiamo quindi con vera gioia il Sottosegretario Suvich che ci porta la stretta di mano della Nazione amica e di Mussolini, il potente Uomo destinato ad una grande missione storica.

La visita di S. E. Suvich, continua il giornale, sottolinea nuovamente i sinceri cordiali ed intimi rapporti esistenti fra i due Paesi.

Il popolo belga attorno alla salma di Re Alberto

La Missione italiana ai funerali - Il Principe Umberto rappresenterà il Sovrano

BRUXELLES, 20

Quella di ieri sera è stata un'ondata di commozione e di dolore che esplose nella manifestazione spontanea e misticamente profonda del cuore del popolo belga durante il trasporto della salma di Re Alberto dal castello di Loeken al Palazzo Reale. Ma si direbbe anche che il dolore sia oggi diventato più chiuso e profondo, che si sia fatto più penoso e imprima un nuovo corso alle vicissitudini e alle passioni di questo Paese.

Compianto unanime

Re Alberto era amato, sinceramente amato dai belgi, ma questi non si rendevano conto della misura dell'affetto che li legava al loro Re e del valore immenso dell'Uomo prima che lo perdessero. La tragedia fulminea e impensata, il mistero che avvolse nelle prime ore la stessa fine del Re, vinto in piena lotta contro la natura per un ideale di pura e solitaria energia, hanno rivelato ai belgi che cosa veramente vibrava nelle loro anime.

L'attaccamento unanime di tutto il popolo per il Re scomparso, l'unità di pensiero e di sentimento — senza riserva alcuna — esplosa come per istinto e come se non se ne rendessero ragione, hanno obbligato i belgi a riesaminare le loro lotte intestine, i loro rancori e le loro divisioni; e si sono domandati se, in nome della Patria e del Re scomparso, meglio non valga riallacciare i fili spezzati o corrosi, per continuare d'accordo a lavorare per il bene comune.

E già stasera il partito socialista ha deciso che per la prima volta i suoi deputati collaborino alla redazione dell'indirizzo che redigerà il Parlamento in ossequio al giovane Re che venerdì prossimo presenterà giuramento e salirà al trono, mentre già alcuni pensano di riconciliare o almeno attutire alcune rivalità vallone fiamminghe che tanto gravemente intaccano l'unità e l'interesse del Paese. Questi segni di miglioramento e rasserenamento sono forse il migliore auspicio del nuovo Re all'alba del suo regno e certamente il miracoloso frutto dell'opera silenziosa e inestimabile di Re Alberto.

Posta in una piccola sala in fondo alla galleria del primo piano del Palazzo Reale, la salma del Sovrano ha ricevuto oggi l'estremo saluto del suo popolo. Giace nella morte, scoperta, con un tricolore rosso-giallo-nero fino al petto, là dove le mani ceree stringono un crocefisso che a Re Alberto era particolarmente caro perchè gli fu donato dai congolesi convertiti al cattolicesimo. Il volto del Re è sereno e pallido e le bende che gli fasciano la mortale ferita sulla testa spiccano come un'aureola. Sala semplicemente drappeggiata in nero con candelabri d'argento ed a fianco della sala due ufficiali della Casa Militare del Re immobili, a capo chino, poggiando le mani sull'elsa di una sciabola inguainata.

Imponente pellegrinaggio alla Reggia

Sullo scalone d'onore del palazzo sono disposte le corone, per lo più umili e semplici com'era il gran morto, omaggio devoto di gente altrettanto semplice e umile. Cappella ardente senza fasto ma immensamente suggestiva.

Ai piedi della bara ha sfilato e sfila tuttora la folla. Folla? La parola tradisce la verità; essa non ne rende tutto il senso. Alle 5 di stamane colonne di popolo si addensavano già lungo i marciapiedi del palazzo; alle 8 le autorità dovettero sospendere il traffico dei veicoli in due grandi viali laterali al Palazzo Reale; più tardi tutto il quartiere di ville, di edifici ministeriali, di parchi era invaso.

Era stato fissato che alle 20 di stasera la porta del palazzo si sarebbe chiusa; a quell'ora la colonna dei visitatori arrivava alla Porta di Namur, lontana un buon chilometro dal Palazzo Reale e da lì per l'altro lato del viale tornava in senso inverso ancora fino al palazzo per poi aggirarlo tutto. Chi nella colonna di ritorno era davanti al grande portale, sarebva di dover attendere sei ore e forse più per tornare allo stesso posto, ma dall'altro lato della strada; nessuno rinunciava all'attesa e tanto meno se ne doleva. Fu deciso di prolungare la visita fino a mezzanotte. A quell'ora la folla sembrava ancora più densa. Così sarà per tutta la notte e per tutto domani finchè il portone del palazzo non sarà chiuso. La visione dura un attimo ma basta a compensare la lunga attesa e a sconvolgere gli animi. Nessuno esce di là senza piangere.

Intanto molti quartieri della città si trasformano in cantieri. Lungo il percorso che seguirà il corteo funebre giovedì per i funerali solenni, si alzano barriere e si drizzano tribune. L'antica magnifica cattedrale gotica di Santa Gudula si copre di drappi neri e la lontana chiesa della Madonna di Laecken, dove è la cripta dei Re del Belgio, là dove già riposano Leopoldo I e Leopoldo II con le scomparse Sovrane e i Principi perduti, nasconde il suo falso gotico di ottant'anni fa con pareti funebri listate d'argento.

Il Principe Umberto giungerà stamane

I funerali saranno la cerimonia del lutto ufficiale e dell'omaggio fastoso; saranno imponentissimi ma non raggiungeranno forse l'infinita commozione che ha lasciato il trasporto di ieri sera e che sembra aver trasformato l'atmosfera di Bruxelles. Seguirà la bara di Re Alberto un corteo di Re, di Capi di Stato, di Principi, di rappresentanze di eserciti alleati in guerra. La seguiranno il Presidente della Repubblica francese signor Lebrun, Re Boris III di Bulgaria, Re Cristiano X di Danimarca, il Re del Siam Sukhodoya.

Il Principe di Piemonte, che giungerà a Bruxelles domattina alle prime ore, sarà nel gruppo dei parenti stretti del defunto Sovrano, assieme ai cognati, il futuro Re del Belgio Leopoldo III e il Principe Carlo Duca delle Fiandre. I Principi ereditari di Svezia, di Norvegia e di Jugoslavia saranno col Principe Nicola di Romania, i Principi consorti dei Paesi Bassi e del Lussemburgo, al seguito dei Re. La Granbretagna avrà una rappresentanza particolarmente numerosa: ne sarà capo, rappresentando Giorgio V, il Principe di Galles, il quale sarà accompagnato da Generali e Ammiragli e da un distaccamento di 150 uomini del reggimento dei dragoni della guardia e di 100

La sfilata del corteo comincierà alle 10 del mattino e durerà parecchie ore, comprendendovi la solenne cerimonia religiosa nella Cattedrale, dove officierà il Primate del Belgio Cardinale Van Roey, Arcivescovo di Malines. La salma sarà verso la fine della giornata a Laeken per riposare nella cripta reale.

Un monumento sul luogo della sciagura

Sarà questa cripta un secondo luogo sacro al patriottismo del popolo belga, come lo è la tomba del Milite Ignoto. Ma vi è un angolo di terra belga che già è divenuto mèta di devoti pellegrinaggi: il roccione che uccise il Re e il bosco che ne nascose il corpo dilaniato per tante ore. Le vetture che transitano sulla bella strada sottostante alla Marche-les-Dames rallentano la corsa e i viaggiatori si scoprono. Molti vanno tra i sassi e gli sterpi dove ancora sembra di scorgere il sangue del Re: si raccolgono a capo scoperto e depongono fiori.

Oggi il colonnello, gli ufficiali e i sottufficiali del 13.o reggimento fanteria sono partiti a piedi da Bruxelles per recarsi sul luogo della tragedia. Questo esempio sarà seguito: il boschetto e la roccia sono ormai sinistramente sacri per tutti i belgi: nel luogo della sciagura sarà eretto un grande monumento a Re Alberto.

Solenni funzioni a Roma

ROMA, 20

Le solenni esequie di Re Alberto del Belgio avranno luogo a Bruxelles domani 22 febbraio. Questo stesso giovedì alle 10.30, l'Ambasciatore del Belgio presso la Santa Sede farà celebrare nella chiesa del Gesù un solenne funerale per l'anima benedetta del compianto Sovrano. La messa di requiem sarà pontificata da Mons. Dellepiane, delegato apostolico nel Congo belga. L'assoluzione sarà data dal Cardinale Pacelli, Segretario di Stato di Sua Santità.

Secondo la consuetudine poi, la Santa Sede farà celebrare mercoledì 28 un solenne funerale alla Cappella Sistina per il defunto Re Alberto. Questa consuetudine riguarda solamente i Sovrani e i capi di Stato di Nazioni cattoliche.

La rappresentanza dell'Italia

ROMA, 20

S. A. R. il Principe di Piemonte interverrà ai funerali di Re Alberto come Principe congiunto e come rappresentante di S. M. il Re. il Sovrano ha inviato a Bruxelles anche una Missione formata dal Generale Gloria, aiutante di campo di S. M., del Principe Ruffo di Calabria, Mastro delle cerimonie di Corte, dal maggiore Roero di Cortanzo, aiutante di campo di S. M.

Al seguito del Principe di Piemonte sono inoltre il capitano Carignani di Tolme, ufficiale d'ordinanza in rappresentanza del Primo Aiutante di campo Generale Gabba, il marchese Ippolito di Sant'Albano di Lucingo, gentiluomo di Corte di S. A. R. la Principessa di Piemonte ed il capitano d'Aeronautica Turinetti di Priero, ufficiale d'ordinanza.

MILANO, 20

Nelle prime ore del pomeriggio di oggi, S. A. R. il Principe del Piemonte si è soffermato nella nostra città. Umberto di Savoia si è recato a Palazzo Reale, dove è stato ricevuto dal Duca di Bergamo, dal Prefetto, dal Podestà e da altre autorità cittadine. Alle 15.30 il Principe è ripartito alla volta di Bruxelles, ossequiato dalle stesse autorità.

I Littoriali della cultura
Una riunione presieduta da Forges Davanzati

ROMA, 20

All'Istituto nazionale di cultura, Roberto Forges Davanzati ha tenuto la prima riunione coi Fascisti universitari per discutere intorno alla dottrina mussoliniana del Fascismo come preparazione ai Littoriali della cultura. Roberto Forges Davanzati ha fatto una esposizione generale per delineare le varie questioni e impostare la discussione; quindi ha raccolto i quesiti formulati dagli ascoltatori che saranno discussi nella prossima riunione domani mercoledì. Era presente il Ministro Ercole.

Tre studenti spagnoli
da Madrid a Roma a piedi

ROMA, 20

Tre giovani studenti dell'Università di Madrid: Matteo Crespos, di 22 anni, Bienvenido Diaz, di 28 anni e Gustavo Villar de la Riba, di 21 anni, intrapresero, nel novembre scorso, il viaggio a piedi da Madrid a Roma.

Partiti da Madrid il 20 novembre i giovani, toccando Saragozza, visitando il santuario del Monferrato e attraversando Barcellona, Gerona, Arles, Marsiglia, Nizza, Ventimiglia, Savona, Genova, Spezia, Pisa, Livorno, Grosseto, Civitavecchia giunsero a Roma il 4 febbraio. Mentre il Villar giunto a Genova, sempre a piedi si recava a visitare la Santa Sindone a Torino da dove giungerà a Roma fra qualche giorno, il Diaz, dopo cinque giorni di permanenza a Roma, faceva ritorno a Madrid. Il Crespos, sempre più ammirato della grandiosità dell'Urbe, ha trascorso i giorni dal suo arrivo ad oggi visitando le nuove imponenti opere create dal Fascismo a Roma.

Robbiano commemorato a Vercelli
Due medaglie d'oro a Lombardi e Battaglia

VERCELLI, 20

Hanno avuto luogo la commemorazione di Leonida Robbiano, il compianto aviatore vercellese caduto nel tentativo di assicurare all'Italia il primato sulla rotta Londra-Porto Darwin, ed i festeggiamenti al pilota vercellese Francis Lombardi ed al motorista Marino Battaglia reduci dal volo Roma-Buenos Aires. Il Segretario federale Gazzotti, dopo aver riassunto felicemente le vicende del volo, che, sebbene interrotto dalla cattiva sorte, ha costituito egualmente una vittoria italiana, ha consegnato due medaglie d'oro a nome delle Camicie Nere vercellesi a Francis Lombardi ed a Marino Battaglia. Vittorio Beonio Grocchieri ha poi rievocato la figura gloriosa di Leonida Robbiano. *(Stefani)*.

La riunione del Gran Consiglio
Il Direttorio Nazionale e i Segretari federali di tutta Italia al Rapporto di Littoria

ROMA, 20

Il Gran Consiglio del Fascismo è stato convocato, com'è noto, per giovedì 1.o marzo. L'ora di riunione è immutabilmente fissata per le ore 22. Il gagliardetto del P. N. F. sarà issato sul balcone di Palazzo Venezia alle ore 21.30, dello stesso 1.o marzo, anzichè alle ore 10 del mattino.

Il gagliardetto a Palazzo Venezia

Dal Palazzo del Littorio il gagliardetto sarà accompagnato a Palazzo Venezia dalla scorta d'onore alla quale si aggiungeranno una centuria di universitari e una centuria di Giovani fascisti. La musica della Milizia marcerà alla testa suonando gli inni della Rivoluzione. Quando il gagliardetto apparirà sul balcone, la scorta d'onore presenterà le armi, mentre la musica suonerà l'inno «Giovinezza», i giovani universitari ed i Giovani Fascisti saluteranno il Duce alla voce. Al termine del breve rito la scorta lascerà la Piazza per rientrare in sede.

A conclusione dei rapporti indetti dal Segretario del Partito, si svolgerà giovedì 22 corrente a Littoria, dove più evidenti sono nella loro grandiosità i segni delle realizzazioni del Fascismo, il terzo rapporto al quale prenderanno parte i Direttori delle Federazioni dei Fasci di Combattimento delle provincie di Agrigento, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Enna, Foggia, Lecce, Matera, Messina, Napoli, Nuoro, Palermo, Potenza, Ragusa, Reggio Calabria, Salerno, Sassari, Siracusa, Taranto e Trapani.

Per disposizione del Segretario del Partito, al rapporto di Littoria, oltre alle gerarchie fasciste su accennate, saranno presenti i componenti il Direttorio nazionale ed i Segretari federali di tutta Italia che il giorno dopo, venerdì, alle ore 15, presenzieranno al Testaccio all'incontro fissato per gli agonali di calcio.

La giornata nell'Agro Pontino

Il programma della giornata nell'Agro Pontino redento dal Fascismo per volere del Duce, è stato così fissato: alle ore 9 i partecipanti al rapporto si raduneranno nel Palazzo del Littorio e alle 9.15 partiranno per Littoria su torpedoni.

Alle ore 11 il Segretario del Partito terrà il Rapporto nella sede dell'Opera Balilla; sarà consumato alle ore 13 nella sede dell'O. N. D. un rancio (rancio nel vero senso della parola), oppure, se possibile, all'aperto; alle ore 13.45 partenza da Sabaudia per la visita ai lavori di bonifica. Alle 19 i gerarchi rientreranno a Roma (Palazzo del Littorio).

Il Segretario federale dell'Urbe ha organizzato le manifestazioni romane in base alle disposizioni già impartite dal Segretario del Partito. Il passaggio della colonna dei gerarchi sarà festosamente salutato dalle popolazioni di tutti i paesi che saranno attraversati, mentre presteranno servizio di scorta d'onore i Giovani fascisti.

Nel quadro delle manifestazioni che si svolgeranno nell'Agro Pontino particolare importanza acquisteranno un concentramento di Giovani Fascisti della zona e l'adunata dei carri colonici. Sarà proceduto parimenti alla consegna del premio al Giovane fascista di Littoria che è risultato vincitore nel recente concorso sul tema «Il Duce».

Possente ritmo costruttivo

I gerarchi e i comandanti indosseranno l'uniforme invernale con cinturone di cuoio nero e pantaloni corti. Le donne fasciste di Ciociara offriranno cento corredini alle puerpere e alle gestanti di Littoria.

Con questo Rapporto, che segue a quelli tenuti a Bologna prima e a Cosenza poi, si completa la serie delle adunate presiedute dal Segretario del Partito per i dirigenti delle Federazioni fasciste di tutta Italia, che hanno consentito al Segretario del P. N. F. di prendere contatti diretti con le gerarchie provinciali, impartendo a esse tutte quelle norme d'azione e quelle direttive che sono indispensabili perchè la vita dell'organizzazione alla periferia si svolga con quella unità di concetti e con quel costante ritmo costruttore che realizza il Fascismo, continuamente proteso a un sempre maggiore potenziamento di tutte le sue forze.

L'elogio del Duce all'avv. Ara
per il soddisfacente andamento della "Sofindit„

ROMA, 20

Il Capo del Governo ha ricevuto l'avv. Camillo Ara, che gli ha riferito minutamente sull'andamento soddisfacente della «Sofindit». Il Capo del Governo ha avuto parole di vivo elogio per l'opera svolta dall'avv. Ara.

Le udienze del Capo del Governo

ROMA, 20

Il Capo del Governo ha ricevuto il direttore del *Resto del Carlino*, Giorgio M. Sangiorgi.

Il Capo del Governo ha ricevuto inoltre il giornalista Carlo Antonio Avenati che gli ha offerto il suo volume «La Rivoluzione italiana da Vittorio Alfieri a Mussolini», vincitore del premio del Decennale della Società storica subalpina.

Il Regime per l'avvenire della stirpe

La provvida azione dell'Opera Maternità e Infanzia illustrata da Sileno Fabbri nel secondo rapporto interprovinciale

ROMA, 20

Nella biblioteca dell'Istituto Fascista di Cultura, ha avuto luogo il secondo rapporto interprovinciale dei dirigenti dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia. Alla riunione, ch'era presieduta dal presidente dell'Opera gr. uff. Fabbri, hanno partecipato il Governatore di Roma, Principe Boncompagni Ludovisi, il rappresentante di S. E. il Prefetto, il direttore generale dell'Opera, i presidenti e i vicepresidenti delle Federazioni provinciali della Toscana, dell'Umbria, delle Marche, degli Abruzzi, del Lazio e della Sardegna, i segretari delle singole Federazioni ed i presidenti dei Comitati di Patronato dei Comuni, capoluoghi delle provincie suddette.

La riforma dell'ordinamento

Il Presidente dell'Opera ha aperto la riunione rivolgendo il suo saluto ai convenuti ed ha illustrato, brevemente, gli scopi del rapporto, che si propone di mettere a contatto diretto i dirigenti della periferia con la Presidenza centrale, allo scopo di trarre, dopo i primi mesi di applicazione della riforma sull'ordinamento dell'Opera, le risultanze dell'esperienza e di chiarire, ove ce ne fosse bisogno, taluni punti di maggior rilievo emersi dalla pratica. Il Governatore di Roma ha portato quindi il saluto dell'Urbe ai dirigenti dell'Opera ed ha espresso, a nome dei presenti, la fervida attestazione di tutti coloro che lavorano per l'assistenza alle madri ed ai fanciulli d'Italia, di voler sempre più intensamente dedicarsi ad un'opera di amore, di umanità e di potenza nazionale, quale è quella creata e voluta dal Duce per proteggere la vita sin da quando è nel grembo materno.

Iniziatasi la discussione, hanno preso la parola i presidenti delle 27 provincie dell'Italia centrale, i quali hanno ciascuno portato il contributo della esperienza offerta, nell'ambito delle rispettive provincie, dalla applicazione della recente riforma. A tutti, alla fine, ha risposto il presidente dell'Opera, il quale, riassumendo la discussione, ha precisato le direttive già date nella riunione del luglio scorso, in base anche alle osservazioni fatte dai convenuti nel corso della riunione. Innanzitutto l'avvocato Fabbri ha illustrato il problema dei mezzi finanziari, accennando al decentramento attuato sin dallo scorso anno ed ai criteri che presiedono al centro, alla distribuzione delle somme. Tali criteri, che si basano sul coefficiente della popolazione, su quello della natalità, su quello relativo al numero delle istituzioni private esistenti nelle singole provincie e su quello della situazione economica locale, assicurano una distribuzione di fondi equitativa.

Passando a dire dei problemi relativi all'organizzazione, il presidente della Opera ha accennato a quella amministrativa, la quale deve essere attuata, ora che a capo degli organi periferici sono, per legge, i capi stessi degli enti autarchici territoriali (Presidi e Podestà) secondo un sistema decentrativo, in modo da garantire una perfetta rispondenza tra il centro e la periferia.

Più delicata e più importante è la organizzazione assistenziale; la quale, ha avvertito l'avv. Fabbri, deve essere soprattutto più intensa, data la natura e gli scopi dell'Opera, per le madri gestanti e nutrici e per i bambini fino a tre anni. Se la difesa e l'incremento delle nascite rappresentano uno dei fini essenziali dell'Opera, è naturale che le maggiori cure devono essere rivolte all'assistenza delle madri che stanno per dare alla luce una vita nuova e dei bambini nei primi mesi di vita, quando i pericoli per la loro esistenza sono maggiori. Quindi necessità di istituire il maggior numero possibile di consultori ostetrici e pediatrici; quindi necessità di avere un pronto e rapido servizio di segnalazione, di vigilanza, inchieste domiciliari. Gli sforzi fatti in questo settore dell'assistenza non sono vani; e lo dimostrano le recenti statistiche. Le cifre infatti della mortalità infantile del 1933 sono sensibilmente migliorate di fronte a quelle degli anni precedenti. Questa constatazione, mentre può costituire una giusta soddisfazione per coloro che lavorano per l'Opera, deve costituire altresì un nuovo stimolo all'azione tenace e profonda.

L'assistenza agli illegittimi

Dopo avere accennato alle altre forme di assistenza: asili-nido e refettori materni ed all'esigenza di costituire, almeno nei capoluoghi di provincia e di circondari, dei centri di assistenza completi in conformità dell'art. 128 del regolamento alla legge istitutiva della Opera, il presidente dell'Opera ha richiamato l'attenzione dei presenti sulla opportunità di agire in questo campo con senso realistico e, secondo le risultanze offerte dalla pratica. Comunque è indispensabile che in ogni Comune si organizzino, accanto ai Comitati di patronato, dei consultori ostetrici e pediatrici.

L'avv. Fabbri ha quindi detto dei ricoveri: questione delicata ed importante, ha rilevato la necessità di attuarli soltanto quando essi si rendano indispensabili, trattandosi di una spesa continuativa che non può pesare eccessivamente sulle altre forme di assistenza. Quindi occorre, ove possibile, preferire il collocamento presso famiglie di allevatori, e comunque, presso quegli istituti che meglio rispondano alle condizioni sociali dei fanciulli, giacchè il problema dei ricoveri è anche un problema sociale.

Più delicata ancora, la questione dell'assistenza agli illegittimi. Anche qui si tratta di un problema più che mai di natura sociale che va esaminato con molta attenzione. La legislazione attuale ha senza dubbio affrontato dal puno di vista amministrativo la questione e bisognerà che la sistemazione definitiva delle competenze si perfezioni, naturalmente con la più saggia applicazione delle leggi. Comunque, ha continuato l'avv. Fabbri, due correttivi soltanto potranno attenuare se non risolvere nella sua grande portata sociale, la questione degli illegittimi: la ricerca della paternità e la piccola adozione. La ricerca della paternità è stata in gran parte accettata dal progetto del primo libro del Codice civile. Comunque, quando l'istituto della ricerca della paternità e della piccola adozione saranno una realtà, allora non solo agli effetti finanziari, ma anche a quelli morali, la Nazione italiana avrà una garanzia nuova di benessere, e coloro che hanno il diritto di non portare il marchio di una colpa non loro, potranno avere una famiglia, un avvenire, un animo meglio disposto verso la società.

Dopo avere accennato al personale la cui prestazione per le cariche direttive è, per legge, gratuita, dopo aver richiamato l'attenzione dei presenti sulle altre forme di assistenza che rientrano nei compiti dell'Opera: profilassi antitubercolare, minorenni traviati, asili materni, l'avv. Fabbri ha rilevato tutta la importanza della presenza delle fiduciarie dei Fasci Femminili nelle Federazioni provinciali dell'Opera. Tale presenza — ha detto il presidente — non soltanto sta ad attestare la reale e tangibile partecipazione del Partito Fascista all'Opera, ma attesta altresì la preoccupazione del legislatore di porre in un posto di direzione di questo grande Ente di amore e di bontà le rappresentanti più tipiche della femminilità italiana: le donne fasciste.

Sorretta dalla vostra attività, ha concluso Sileno Fabbri, l'Opera, alla quale ciascuno di noi dà la parte migliore di se stesso con sacrificio e con abnegazione, non potrà non raggiungere i fini ai quali il Duce l'ha destinata. Opera di sentimento e di solidarietà sociale, la nostra ha bisogno di un profondo alacre materno senso di umanità per conseguire i suoi scopi.

Le ultime parole del presidente dell'Opera sono state salutate da un caloroso applauso. Indi il rapporto, tra le più vive acclamazioni al Duce, ha avuto termine.

Interessante controversia giudiziaria sul sequestro di un premio accademico

ROMA, 20

Anche un premio conferito dalla Reale Accademia d'Italia è soggetto al sequestro e al pignoramento. Così ha sentenziato il Pretore di Roma, decidendo su una interessante controversia tra il prof. Luigi Ceccarone e un suo creditore.

La Reale Accademia d'Italia ebbe a conferire al Ceccarone un premio d'incoraggiamento di 2000 lire, quale autore di un vocabolario italiano. Senonchè, saputa la cosa, il prof. Picari, creditore del Ceccarone, faceva sequestrare presso l'Accademia d'Italia la somma in parola ed avviava giudizio per la convalida di tale sequestro. Il debitore presentava opposizione desumendo dalla legge 20 giugno 1908 l'impignorabilità del premio, alla stessa guisa degli stipendi e delle pensioni dei funzionari delle amministrazione pubbliche.

Ora il Pretore, nel decidere sulla controversia, ha affermato che la legge invocata non autorizza l'estensione voluta dal Ceccarone. Già dall'articolo 1 della legge citata si rende palese che non tutti i compensi corrisposti dagli enti pubblici sono impignorabili, ma soltanto quelli dovuti per effetto e in corrispondenza dell'opera prestata nei servizi dai dipendenti. Non deve trattarsi dunque di persona estranea, ma di persona che pur temporaneamente e occasionalmente faccia parte dello Stato o degli altri enti elencati aventi fine d'interesse o di utilità pubblica. Il prof. Ceccarone non trovasi nelle condizioni previste dalla legge in quanto non era stato incaricato di compiere l'opera, poi giudicata meritevole, nè prima dell'assegnazione aveva diritto al premio, il quale era destinato a qualsiasi persona che si fosse trovata ad aver compiuto opera degna. La legge che dispone lo stanziamento di somme da erogarsi per l'incoraggiamento di quegli autori, enti o istituti che abbiano eseguito o promosso opere di particolare pregio, o importanti per la cultura e per l'industria, non contiene nessuna deroga al principio sancito dall'articolo 1944 del Codice Civile, secondo il quale il debitore risponde delle sue obbligazioni con tutti i suoi beni mobili e immobili presenti e futuri.

In base a tali argomentazioni il Pretore, rigettando l'opposizione del Ceccarone, ha convalidato il sequestro del premio d'incoraggiamento in parola.

Il Consiglio della Fiera del Levante all'inaugurazione della Fiera di Milano

BARI, 20

Il presidente della Fiera del Levante ha telegraficamente comunicato al senatore Puricelli che, in occasione della sua prima riunione dell'anno XII il Consiglio generale dell'Ente autonomo della Fiera del Levante ha deciso di intervenire al completo all'apertura della XV Fiera di Milano, a testimonianza dei legami di simpatia e dei sentimenti di solidarietà che uniscono la Fiera di Bari alla consorella milanese, con la quale intende sempre meglio e sempre più collaborare per assicurare all'economia italiana le maggiori realizzazioni delle sue accresciute necessità e possibilità.

Ammirazione inglese per la direttissima Bologna-Firenze

LONDRA, 20

Sotto il titolo «La più ardua ferrovia del mondo» la *Reuter* da Roma descrive la nuova direttissima Bologna-Firenze, mettendo in rilievo che nel costruirla, il Regime fascista ha superato difficoltà senza precedenti. L'*Evening Standard* pubblica un articolo del sig. Mcullough nel quale vengono messo in rilievo le bellezze del Sestrieres come centro di sports invernali, e un altro articolo sullo stesso argomento, corredato da numerose fotografie, è pubblicato dalla rivista *Tatler*.

Dieci vedove e figlie di ex combattenti periti in un incendio in Pennsylvania

NEW YORK, 20

A Brokville, in Pennsylvania, è avvenuto uno spaventoso disastro: un furioso incendio ha distrutto una parte dell'ospizio eretto per le madri e le orfane degli ex combattenti. L'estinzione è riuscita impossibile perchè, a causa del freddo intensissimo, l'acqua delle condutture era completamente gelata. Nell'incendio sono rimaste bruciate dieci donne fra vedove e figlie dei veterani di guerra. (*Radio Stefani*).

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

Balbo consegna i premi del Duce ai rurali metropolitani della Tripolitania

TRIPOLI, 20

Stamane, al teatro Miramare, si è svolta la cerimonia della consegna dei premi del Duce ai rurali metropolitani della Tripolitania. Il teatro, riccamente addobbato di tricolori e affollatissimo di famiglie coloniche giunte dalle diverse zone di colonizzazione e di rappresentanze di militi colonizzatori e cittadini, presentava un aspetto imponente. Erano presenti le maggiori autorità tra cui il Vescovo, il Podestà, il subcommissario della Federazione fascista, i direttori degli uffici del Governo, nonchè i dirigenti degli enti cittadini e i notabili indigeni. Sul palcoscenico, su cui spiccava un grande ritratto del Duce, avevano preso posto il labaro e il gagliardetto della Federazione dei Fasci e il gagliardetto dei Fasci Giovanili con le relative scorte.

Alle ore 11 è giunto il Governatore S. E. Balbo salutato con gli onori militari dal reparto di Milizia schierato dinanzi al teatro e accolto, al suo ingresso nella sala, con una fervida manifestazione, mentre la musica suonava la Marcia Reale e «Giovinezza». Il Governatore, insieme all'on. Razza, al segretario generale, al Comandante delle truppe, al direttore della colonizzazione, al direttore dell'ufficio di Tripoli del Commissariato delle migrazioni e ad altre personalità, tra cui il subcommissario della Federazione dei Fasci della Cirenaica, si è avviato al palcoscenico per procedere, personalmente, alla consegna di tutti i premi ai fattori e contadini.

Prima della consegna dei premi, il commissario delle migrazioni ha pronunciato un discorso in cui, dopo avere detto di sentirsi orgoglioso di avere avuto dal Capo del Governo l'incarico di rappresentarlo in questa cerimonia, ha espresso la soddisfazione del Duce per la disciplina dimostrata dai coloni nell'opera di valorizzazione agraria. Egli ha poi posto in rilievo come la distribuzione dei premi sia il seguito e la conclusione della annuale premiazione svoltasi nell'ottobre scorso a Palazzo Venezia, ciò che dimostra come non vi sia soluzione di continuità tra le opere di bonifica e di trasformazione agraria che si effettuano in Italia e quelle che si compiono in Libia.

L'on. Razza ha detto quindi che al di là dell'importanza della cifra, vale il fatto che l'Italia offre qui largamente e generosamente ai coloni i mezzi per affrontare la prima battaglia della terra ed ha sottolineato come il premio dato ai fattori, costituisce un segno di solidarietà e come i titolari delle aziende debbano sentirsi orgogliosi di vedere premiati i fattori e i rurali che li coadiuvano nella loro potente opera di creazione. Dopo avere raffrontato la triste condizione dell'emigrante di un tempo e quella creata attualmente al lavoratore italiano dal Regime fascista, l'oratore ha affermato che anche nelle aziende coloniali dovranno verificarsi quelle trasformazioni consigliate dai nuovi progressi della meccanica.

Dopo avere dichiarato che il Governatore Balbo, d'accordo con il Ministro de Bono, sta già studiando la complessa materia della colonizzazione, allo scopo di unificare i sistemi e le provvidenze per le due colonie libiche, l'on. Razza ha chiuso elevando un caloroso saluto al Quadrunviro Balbo che, abituato a vincere tutti i cieli, farà in modo di ridare in questa terra a Roma la gloria e la prosperità che le dettero le sue Legioni. Acclamazioni entusiastiche hanno salutato la fine del discorso. E' seguita la consegna dei premi fatta dal Governatore. All'uscita il Maresciallo Balbo è stato fatto segno ad un'altra fervida dimostrazione da parte dei rurali e di tutto il pubblico.

Vienna tributa imponenti onoranze alle vittime del dovere

L'eroismo dei militi esaltato da Miklas, Dollfuss e Fey - Oggi verrà revocato lo stato d'assedio in tutto il Paese - Continua l'opera di epurazione e di rastrellamento

VIENNA, 20

Vienna e tutta l'Austria erano oggi in gramaglie per i caduti della forza pubblica che durante la repressione della rivolta rossa hanno compiuto fino all'ultimo il proprio dovere.

Il commosso saluto del popolo

Davanti al palazzo comunale, dove aveva più tardi luogo la cerimonia funebre e nelle vie attraverso le quali doveva passare il corteo, le lampade erano accese e abbrunate. Dalle 13 alle 14 ogni attività è stata sospesa. La Borsa, i negozi, le scuole e i locali pubblici sono rimasti chiusi. Le imprese dei trasporti hanno partecipato alla mesta cerimonia con la sospensione del traffico per cinque minuti.

Dinanzi al Palazzo comunale erano state collocate le 50 bare dei caduti, sulle quali erano deposte corone di lauro del Governo. Davanti a un altare da campo l'Arcivescovo di Vienna, Cardinale Innitzer, ha celebrato la funzione religiosa. La truppa, uscita in divisa da campo con bandiere a lutto era comandata personalmente dal Vicecancelliere maggiore Fey.

Alla cerimonia funebre sono intervenuti il Presidente della Repubblica Miklas, tutti i membri del Governo e il Corpo diplomatico al completo. Nelle vie attraverso le quali è passato il corteo circa 200.000 persone hanno reso omaggio ai caduti.

Sulla piazza del Municipio, affollata fino all'inverosimile da diecine di migliaia di persone, le salme sono state allineate dinanzi a quella che fu la roccaforte del marxismo austriaco. I discorsi pronunciati sono stati un atto di fede dei dirigenti dello Stato per l'idea austriaca e l'indipendenza del Paese, nonchè una testimonianza del desiderio dei circoli responsabili di poter, in avvenire, procedere con clemenza nei confronti dei sovversivi contro i quali oggi giustamente si agisce con la massima severità.

Viva impressione hanno prodotto le dichiarazioni del Presidente della Repubblica Miklas il quale ha detto: «Non vogliamo elevare delle accuse. Ciò è compito della Giustizia che procede senza odio e senza sentimenti di vendetta, però sempre severamente ed equamente. Ma essa sa anche perdonare a coloro che, traviati, si sono lasciati trascinare a prendere le armi contro i poteri dello Stato».

I caduti di questi giorni — ha detto Miklas — hanno diritto alla gratitudine dell'Europa perchè se la rivolta viennese fosse riuscita, le sue ripercussioni si sarebbero fatte sentire in tutto il mondo.

«Difensori d'una causa santa e giusta»

Ha preso quindi la parola il Cancelliere dott. Dollfuss che ha detto tra l'altro: I caduti hanno difeso una causa santa e giusta in una lotta combattuta contro i sobillatori dell'ordine i quali si erano preparati metodicamente e con tutti i mezzi per insorgere contro lo Stato. Questo rilievo è necessario perchè attualmente la menzogna cerca di mobilitare l'opinione mondiale contro la verità. Però ora devono tacere tutti i sentimenti di rivincita e per sempre. Anche il Cancelliere come Miklas ha particolarmente esaltato il sentimento del dovere e l'eroismo dei caduti i quali hanno evitato una grave catastrofe all'Europa. Accennando al completo ristabilimento dell'ordine e al ritorno alla normalità in tutto il Paese, Dollfuss ha comunicato che lo stato d'assedio in Austria, anche in quei Länder dove è tuttora in vigore, sarà revocato a partire da domani mattina, mercoledì, alle ore 7.

Ha parlato il Vicecancelliere maggiore Fey, affermando che i ribelli volevano costituire nel cuore d'Europa una dittatura sovietica. La pace dell'Austria e dell'Europa era messa seriamente in pericolo. La patria in avvenire sarà difesa contro chiunque e contro qualunque attentato, da qualsiasi parte esso venga. Hanno parlato quindi il Segretario di Stato alla Guerra, Generale Principe Schönburg-Hartenstein e il Commissario governativo della città di Vienna Ministro Schmitz.

Tutti i discorsi sono stati radiodiffusi. Alle finestre del Municipio erano appesi numerosi drappi neri in segno di lutto. Il corteo quindi si è mosso lentissimo e si è sciolto all'ingresso del cimitero. Lungo il percorso tutte le finestre avevano dei ceri accesi. Tutti i giornali di Vienna, anche quelli della sera, sono usciti listati a lutto.

L'opera di epurazione

L'ufficio del Cancellierato ha proibito la diffusione del giornale socialista *Sozialdemokrat* che esce a Praga. Il divieto avrà la durata di un anno. Il segno esteriore simbolico, seppure non estetico, della supremazia social-comunista a Vienna, è stato fatto stanotte definitivamente scomparire dal Ring. Una fredda e lineare sagoma architettonica in granito grigio faceva da sfondo a tre erme effigianti i capi della rivoluzione socialista del 1918. Esse sono state stanotte smontate ed allontanate. Sullo sfondo marmoreo sono stai affissi i ritratti di Dollfuss, Stahremberg e Fey e le bandiere bianco-verdi delle Heimwehren e bianco-rosse dello Stato austriaco.

Mentre scompare il simbolo monumentale di quello che fu il dominio social-comunista in Austria, si estende e si intensifica l'azione, non simbolica, ma pratica, di epurazione di tutte le aziende e dei Municipi rossi dell'Austria. Il commissario governativo a Bruck, già covo del deputato Wallisch impiccato la notte scorsa, ha licenziato vari impiegati comunali ed ha fatto arrestare alcune guardie comunali. Oggi il giornale ufficiale di Vienna pubblica il decreto riguardante il sequestro di tutti i beni, mobili e immobili, dei social-democratici.

Il deputato Kollmann, Sindaco di Baden, che tenne alcuni giorni prima della insurrezione un discorso filosocialista è andato in congedo, per malattia. Al cristiano-sociale filosocialista Reither, capitano provinciale dell'Austria Inferiore, è stato sostituito il maggiore Baar, capo gruppo delle Heimwehren. Alla intimazione del Governo di dimettersi a tutti i capi provinciali che furono eletti con i voti anche dei social-democratici, resiste ancora il capitano provinciale della Carinzia. Si fa però il nome del suo probabile successore, che è il Generale Huelgerth, capo della resistenza armata dei carinziani contro i serbi nel 1919 ed ora capo delle Heimwehren della Carinzia.

Deposito d'armi scoperto a Linz

Proseguendo nella sua opera di epurazione e rastrellamento la polizia ha scoperto a Linz un grosso deposito di armi accuratamente dissimulato. Sono stati rinvenuti 800 fucili nuovi e 4 mitragliatrici oltre ad un grande numero di munizioni che si presumono importate clandestinamente dalla Cecoslovacchia per via fluviale. Nella perquisizione eseguita nei locali del partito social-democratico in Parlamento si sono trovate tra l'altro 14 sciabole, con tracce di sangue, appartenenti alla polizia. Si tratta di cimeli dei sanguinosi fatti del 1927 a Vienna. Nell'armadio dell'ex presidente dell'assemblea parlamentare Seitz sono stati scoperti atti del Consiglio di Stato, da tempo sottratti agli archivi.

Fra le inchieste iniziate, una delle più interessanti è quella che riguarda le organizzazioni social-democratiche, il Comune di Vienna compreso, perchè vi è fondato sospetto che il denaro dei contribuenti sia comunali che sindacali sia stato ampiamente stornato, così per scopi di partito come per acquisti di armi. Oltre alle armi provenienti dalla Cecoslovacchia è stato accertato che esistevano officine clandestine dove venivano confezionate le bombe, i petardi e gli altri oggetti esplosivi. Si è ora alla ricerca di tali officine. Un vasto deposito di armi si trovava entro il recinto nell'immenso cimitero centrale di Vienna. Si apprende ora che i furgoni che trasportavano i defunti al cimitero venivano poi caricati notte tempo delle armi che venivano quindi distribuite nelle cantine blindate dei vari fortilizi comunali. A Graz è stato arrestato il professore universitario Schnerz perchè aveva fatto del suo sanatorio ad Eggenberg uno dei punti centrali della resistenza degli insorti.

La *Neue Freie Presse* afferma esservi l'intenzione di una stretta collaborazione tra il «Fronte patriottico» e le Heimwehren.

Il fallimento di undici società francesi facenti capo al gruppo Oustric

PARIGI, 20

Il Tribunale di commercio di Parigi ha pronunciato, ieri, il fallimento simultaneo di undici società anonime per la fabbricazione e la vendita di calzature appartenenti tutte ad un medesimo gruppo finanziario. Il capitale complessivo di queste società riunite raggiunge quasi cento milioni. Il deficit constatato ammonta a parecchie decine di milioni senza che sia possibile ancora precisarlo in modo esatto. Questo «trust» di calzature riunite delle società, che erano state controllate dal Holfar, costituita come si sa dai finanzieri Oustric e Gualino, fu travolto dal dissesto della banca Oustric.

Al Tribunale di commercio si considera però che il dissesto di queste società è esente da ogni irregolarità. Solo la crisi attuale degli affari sarebbe la causa del loro crollo che non avrebbe rapporti con gli scandali finanziari prodottisi recentemente in Francia.

Il grave deficit del bilancio francese nel dibattito alla Camera

PARIGI, 20

La Camera ha cominciato oggi la discussione del bilancio preventivo per il 1934. Secondo una decisione presa, il bilancio deve dar luogo soltanto a un voto globale e non a una discussione e a un voto separato per ogni singolo capitolo. Ma nonostante questa precauzione, la discussione è proceduta a rilento, a causa dell'ostruzionismo dei socialisti ufficiali e delle esitazioni degli altri partiti che hanno spesso fatto il giuoco dei socialisti.

Perciò la seduta di oggi ha dato luogo a replicati interventi del Ministro delle Finanze, che ha energicamente insistito sulla gravità della situazione finanziaria e sulla necessità di votare il bilancio entro il 28 febbraio, per evitare nuovi esercizi provvisori che aggraverebbero il disavanzo del bilancio.

L'ondata di freddo in America

Quindici morti - Il traffico paralizzato

NEW YORK, 20

Un'ondata di freddo, quale non era ricordata dal 1888 in poi, si è abbattuta sugli Stati del New England. Fino ad ora sono segnalati quindici morti tra la popolazione. La neve a New York, nel periodo di poche ore, ha raggiunto l'altezza di 40 centimetri e nei sobborghi anche il doppio, isolando completamente taluni quartieri periferici. Nel pieno del maltempo, un incendio si è sviluppato in un edificio popolare a Brooksville, nella Pennsylvania, e le fiamme, con il favore del vento, si sono rapidamente propagate. Dieci donne sono ferite mentre alcuni malati hanno dovuto essere trasportati in fretta al vicino ospedale, ove trovansi aggravatissimi per aver dovuto essere trasportati all'aperto su semplici barelle a causa dell'impossibilità di usare mezzi di trasporto, per l'ingente quantità di neve caduta, che ha paralizzato completamente il traffico.

Nel Long Island il servizio ferroviario è interrotto per la caduta di alcune centinaia di pali telegrafici. A New York l'apertura della Borsa è stata ritardata di un'ora a causa della completa paralisi del traffico. Sono segnalati ingenti danni prodotti dal maltempo negli Stati di New Jersey, Massachussetts, Pennsylvania, Buffalo, Boston e Filadelfia.

La nave da carico americana «Bhorthern Sword» si è arenata presso Winthrop Head, nel Massachussetts, e in sua assistenza sono stati inviati due guardacoste con scialuppe di salvataggio che, non appena le condizioni del mare lo permetteranno, trasborderanno l'equipaggio composto di una trentina di persone. Un'altra nave, non ancora identificata, è segnalata in difficoltà presso Southport, nel Connecticut.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. min.	Temp. mass.	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.2	12	5	sereno, legg. mosso
Roma	769.7	14	2	¼ cop., legg. mosso
Torino	763.5	9	—5	nebbia
Milano	769.1	12	0	nebbia
Genova	769.7	12	6	cop., legg. mosso
Venezia	768.4	10	0	sereno, legg. mosso
Firenze	768.5	16	4	nebbia
Ancona	763.0	10	2	sereno, legg. mosso
Bologna	769.2	8	—1	sereno
Napoli	768.8	12	2	¾ cop., legg. mosso
Taranto	763.2	12	4	¼ cop., legg. mosso
Palermo	770.8	15	5	¼ cop., legg. mosso
Catania	769.5	15	6	sereno, calmo
Cagliari	771.4	16	4	¾ coperto, mosso
Tripoli	772.3	13	7	¼ cop., legg. mosso
Messina	769.7	14	7	¾ cop., legg. mosso
Trento	770.0	11	—4	sereno
Fiume	767.0	12	2	sereno, calmo
Bari	768.9	12	2	¾ cop., legg. mosso
Sanremo	768.5	15	8	cop., legg. mosso
Bengasi	769.0	11	5	¼ cop., legg. mosso
Rodi	763.0	9	5	¼ cop., legg. mosso

Osservazioni del 19 febbraio.

Probabilità: Cielo piuttosto nuvoloso con qualche leggera precipitazione sull'alto Tirreno, piuttosto nuvoloso sulla Sardegna. Altrove annuvolamenti sparsi, più frequenti lungo l'alto e medio Appennino e sulle regioni meridionali. Nebbie sparse sulla pianura padana. Venti deboli in Val padana; prevalentemente moderati intorno greco sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno; intorno levante sul medio Tirreno, generalmente occidentali sulle altre regioni. Temperatura in lieve aumento, mare mosso.

L'albo d'oro dell'O. N. B.

Balilla e Avanguardisti citati all'ordine del giorno

ROMA, 20

Il supplemento al Bollettino n. 8 dell'O. N. B. del 15 febbraio pubblica le seguenti citazioni all'ordine del giorno dell'O. N. B.:

Piccola Italiana De Mattei Rosa di Antonio Giovanni, di anni 13, da Buenos Aires: Santa Maria di Amissana (La Spezia) 26-5-1933-XI. Vista la nonna precipitare nelle acque del torrente Stora, mentre attraversava una rudimentale passerella, con generoso slancio si gettava nell'acqua ma perdeva la vita nel disperato tentativo di salvataggio.

Balilla Peruzzo Attilio di Giuseppe, di anni 11, da Perugia: Mirano (Venezia) 23-11-1933-XII. Sentendo approssimarsi l'ora della morte esprimeva il desiderio di essere inumato in divisa.

Capocenturia Sambuco Giosuè, di anni 21, da Patrica; capocenturia Calcagno Guido di Giulio, di anni 19, da Messina; caposquadra Rizzutelli Giulio di Benedetto, di anni 20, da Frosinone; caposquadra de Bernardis Natale di Pietro, di anni 19, da Frosinone; caposquadra Jacobini Carlo di Alfredo, di anni 17, da Ceccano; Avanguardista Ruggero Carlo di Ruggero, di anni 17, da Catanzaro: Guarcino 22-1-1933-XI. Spontaneamente si offrivano per effettuare una spedizione in soccorso di alcuni studenti napoletani bloccati dalla tormenta nel rifugio Principe di Piemonte a Campocatino e, dopo disagi e pericoli, con ammirevole fermezza, riuscivano ad operare il salvataggio.

Balilla Tuta Salvatore di Maria, di anni 10, da Tolmino: Tolmino (Gorizia) 21-4-1933-XI. Vista nel Tolminca, affluente dell'Isonzo, una bandiera che andava alla deriva, senza badare al pericolo cui si esponeva, si gettava in acqua per raccogliere il tricolore che con gioia restituiva al proprietario.

Giovane Italiana De Mattei Stella Angela di Antonio Giovanni, di anni 17, da Buenos Aires: Santa Maria di Maisana (Spezia) 26-5-1933-XI. Si gettava, vestita com'era, nei gorghi del torrente Stora allo scopo di soccorrere la sorella e la nonna, che furono travolte dalla corrente, prima che il generoso aiuto potesse strapparle alla morte.

Avanguardista Petracchini Rino di Emilio, di anni 15, da Cittadella: (Padova) 30-5-1933-XI. Sentito il grido di aiuto di un compagno ed intuito il pericolo in cui questo versava, con straordinaria prontezza di spirito, scavalcava il muretto che costeggia la via e lanciavasi in acqua riuscendo ad afferrare il pericolante e a trarlo in salvo.

Avanguardista Nardini Nardino di Egidio, di anni 16, da Livorno: Livorno 27-6-1933-XI. Con grave pericolo della propria vita salvava un Balilla, di 11 anni, che era caduto nell'acqua di un fossato profondo e che stava per annegare.

Balilla Braga Mario di Paolo, di anni 10, da Ponte San Pietro (Copparo): Copparo 6-7-1933-XI. Richiamato dalle grida di aiuto di un bimbo, che stava per annegare, si gettava in un canale molto profondo e, dopo molti sforzi, riusciva a trarre in salvo il pericolante.

Avanguardista Vitale Silvio, di anni 15 da Roma: Colico (Como) 9-7-1933-XI. Con generoso slancio si gettava nelle acque del lago di Colico dove un compagno stava per annegare e, dando prova di coraggio non comune, riusciva, dopo ripetuti sforzi, a salvarlo da sicura morte.

Avanguardista Giatti Olindo, di Alessandro, di anni 17, da Badia Polesine: Badia Polesine 10-7-1933-XI. Vedendo un bambino di anni 4 che stava per annegare, non curante del pericolo e vestito com'era, si slanciava nelle acque e riusciva, dopo non lievi sforzi, a trarlo in salvo.

Avanguardista Notarbartolo Giulio di Luigi, di anni 14, da Livorno: Livorno 16-7-1933-XI. Con generoso impulso si slanciava a nuoto in soccorso di una donna che stava per annegare e, con grandi sforzi e con l'aiuto di altri coraggiosi, riusciva a condurla a riva.

Avanguardista Marcheselli Francesco di Mario, di anni 14, da Vho (Piadena); Balilla Marcheselli Armando di Giuseppe, di anni 13, da Vho (Piadena): Piadena 17-7-1933-XI. Sprezzanti del pericolo, si gettavano a nuoto nell'Oglio in soccorso di un cugino che, inesperto nel nuoto, stava per essere travolto dai gorghi del fiume.

Balilla Priano Giuseppe di Giov. Battista, di anni 13, da Ronco Scrivia: Ronco Scrivia 19-7-1933-XI. Accorreva prontamente in soccorso di un uomo che, inesperto nel nuoto, stava per essere travolto dalle acque del fiume Scrivia e, dopo lunga lotta contro la corrente, traeva a riva il disgraziato che presentava già i primi sintomi di asfissia.

Balilla Mazzola Livio di Domenico, di anni 10, da Carmiano di Vigolzone: Carmiano di Vigolzone 25 luglio 1933-XI. Richiamato dalle grida di aiuto di un fratellino, di anni 4, che stava per annegare in uno stagno profondissimo, con prontezza ammirevole, si slanciava in acqua e lo traeva in salvo.

Caposquadra Avanguardista Tumiati Luigi di Leopoldo, di anni 20, da Ariano Polesine (Rovigo): Ariano Polesine 27 luglio 1933-XI. Si slanciava prontamente in soccorso di una ragazza, in un punto dove l'acqua del Codigoro è profondissima, riuscendo, dopo non pochi sforzi, a salvarla da sicura morte.

Balilla Jansig Quirino, di Giuseppe, di anni 13, da Gorizia: Gorizia 10 agosto 1933-XI. Si slanciava senza esitare nelle acque di un affluente dell'Isonzo e, con molta difficoltà, correndo pericolo di annegare egli stesso, riusciva a trarre a riva un compagno, salvandolo da sicura morte.

Balilla Grizzi Guerrino di Ottorino, di anni 13, da Rodigo (Mantova): Rodigo 12 agosto 1933-XI. Senza alcuna esitazione, sprezzante del pericolo al quale si esponeva, accorreva in aiuto di un ragazzo che stava per annegare miseramente e, con suprema energia, facendo appello a tutte le sue forze, riportava il compagno al sicuro.

Avanguardista Rupo Nicola di Corradino, di anni 14, da Fossacesia (Chieti): Fossacesia Marina 13 agosto 1933-XI. Con slancio generoso si buttava a nuoto e con molta fatica, in due riprese, traeva in salvo tre donne che stavano per annegare.

Avanguardista Cresto Emilio di Antonio, di anni 16, da Lanzo Torinese: Lanzo Torinese 19 agosto 1933-XI. Con slancio generoso accorreva in soccorso di una signorina travolta dalle acque del torrente Stura e, sebbene attanagliato fortemente dalla pericolante, riusciva a trarla in salvo.

Balilla Pelotti Sergio di Aldo, di anni 12, da Budrio (Bologna): Budrio 19 agosto 1933-XI. Accorreva prontamente in aiuto di un bimbo che stava per annegare e lo traeva a riva salvandolo da morte sicura.

I solenni funerali delle vit[time] dello scontro ferroviario di Popul[onia]

PIOMBINO,

Con la partecipazione di S. E. il [Mi]nistro Ciano, del Prefetto, delle [auto]rità provinciali e locali e di una g[rande] folla, si sono svolti i solenni fu[nerali] delle vittime dello scontro ferro[viario] di Populonia. L'ufficio funebre è [stato] celebrato dal Vescovo della dioce[si]. [I] feretri erano state poste numero[se co]rone fra cui una di S. E. il Cap[o del] Governo.

Grave scontro ferroviario in Sp[agna]

Dodici morti e quaranta fe[riti]

MADRID,

Il direttissimo Siviglia-Madrid [si è] scontrato, questa sera, con un [treno] speciale proveniente da Madrid, tr[a An]dujar e Villanueva. Si deplorano [dodici] passeggeri morti e quaranta feri[ti. Il] treno speciale riportava a Sivigli[a i] tifosi del calcio che avevano ass[istito] ad un incontro della capitale. I [feriti] dopo le prime medicazioni nell[ospedale] comunale di Andujar, sono stat[i ...]

Piroscafo giapponese colato a [picco]

Cinquanta persone annega[te]

LONDRA,

Cinquanta vite umane sarebbe[ro an]date perdute in seguito all'affond[amen]to, al largo della spiaggia di C[...] in Corea, del vapore «Nabyei M[aru»] di 2779 tonnellate. Per mezz'ora [il va]pore pericolante ha lanciato mes[saggi] S.O.S. segnalando il suo punto [e di]cendo che stava per affondare.

Vari piroscafi si sono portat[i sul] luogo indicato dalle segnalazio[ni] però non hanno trovato alcuna [trac]cia del piroscafo giapponese, [e si] crede sia scomparso nei gorg[hi con] tutte le 50 persone che si tro[vavano] a bordo.

Truffe per sette milioni di fr[anchi] commesse da un agente in Tu[nisia]

PARIGI,

Un'enorme truffa, il cui total[e am]monterebbe a parecchi milioni, [è stata] scoperta in Tunisia. Parecchie de[nunce] sono state depositate alla Procura [della] Repubblica da numerosi agricolto[ri del]la regione contro un agente d'aff[ari. In] un primo tempo costui era stato [con]vocato dal giudice istruttore, [ma] lasciato in libertà provvisoria. Se[nonchè] nuove denuncie sono pervenute [al ma]gistrato il quale ha spiccato ma[ndato] di arresto contro questo affarista [...] Arnoldo Passez, che è stato arr[estato] insieme al figlio, entrambi incolp[ati di] truffa e di abuso di fiducia. L'am[mon]tare delle loro truffe salirebbe a [...mi]lioni di franchi.

23 anni all'ucciso[re] dello studente fascista spag[nolo]

MADRID,

Si è svolto, per direttissima, [il pro]cesso contro l'uccisore dello st[udente] fascista. Il deputato José Pri[mo de] Rivera rappresentava la Parte [civile]. L'accusato è stato condannato a [23 an]ni di reclusione.

COMUNICAT[I]

Ivone Bosovich jun. e **Alma Wab[...]** nel partecipare il loro matrim[onio] porgono felicitazioni ed auguri [...]simi ai genitori e suoceri

Ivone Boscovich e Lisetta Sto[...]

nella lieta ricorrenza del 25.o [anni]versario del loro matrimonio.

Trieste, 21 febbraio 1934-XII.

A zia **Pina** e zio **Emilio Zaf[...]** — nel 25.o anniversario delle [...] nozze — porgo i più affettuo[si e] sinceri auguri.

ADRIANO

AVVISO D'ASTA - Si rende noto [che il] giorno 27 febbraio 1934, alle ore 12, [...] dell'Istituto 30, si procederà alla [vendita] di una bilancia automatica, una [...]na filomatrice. **Il Cancelliere della P[retura].**

AVVISO D'ASTA - Si rende noto [che il] giorno 27 febbraio 1934, alle ore 11, [in via] S. Caterina 11, si procederà alla [vendita] di una grande scansia, quattro [...] una scrivania, un lampadario a 4 [...] **Cancelliere della Pretura.**

AVVISO D'ASTA - Si rende noto [che il] giorno 27 febbraio 1934, alle 10, in [...]reri 71, Roiano, si procederà alla [vendita] di una cassaforte, una macchina [...]vere, un tornio a trazione elettri[ca e al]tri mobili. **Il Cancelliere della P[retura].**

AVVISO D'ASTA - Si rende noto [che il] giorno 26 febbraio 1934, alle ore 15 [...]zol Campo delle Corse 126, si p[rocederà] alla vendita di una credenza, un[a ...] una macchina bettoniera per [la ...]zione del cemento. **Il Cancelliere [della] Pretura.**

AVVISO D'ASTA - Si rende noto [che il] giorno 28 febbraio 1934, ore 9.30 in [...] via Coroneo n. 16, Sala incanti, [si proce]derà alla vendita di 15 Paletots [...] diverse. **Il Cancelliere della Pretu[ra].**

AVVISO D'ASTA - Si rende noto [che il] giorno 28 febbraio 1934, ore 9.30 in [...] via Coroneo n. 16, Sala incanti, [si proce]derà alla vendita di due macchine [da scri]vere. **Il Cancelliere della Pretura.**

AVVISO D'ASTA - Si rende noto [che alle] ore 9.30 del giorno 28 febbraio 1934, [...]ste, via Coroneo 16, sala incanti, [si proce]derà alla vendita di un pianoforte [e al]tri mobili. **Il Cancelliere di Pretura.**

AVVISO D'ASTA - Si rende noto [che alle] ore 9.30 del giorno 28 febbraio 1934, [...]ste, via Coroneo 16, sala incanti, [si proce]derà alla vendita di mobili di [...] **Cancelliere di Pretura.**

LAMPADE DI QUAR[ZO]

Nazionale, modello famiglia . . L.

Originale Hanau, mod. famiglia »

NOLEGGIO

PER 15 GIORNI . . . Lire

PER 30 GIORNI . . . »

PER 60 GIORNI . . . »

cav. **COSULIC[H]**

via San Nicolò 3

TELEFONO 39-69

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Il primo grande concerto sinfonico diretto dal maestro Capuana al Verdi

L'Ente triestino per concerti sinfonici, inizia quest'anno la sua attività con un breve ciclo di concerti che saranno diretti da tre maestri di riconosciuta rinomanza: Franco Capuana, Antonio Guarnieri e il compositore Casella. Il primo concerto, che si darà la sera di sabato 24 corrente, è molto interessante e attraente, sia per il programma, sia per il valore del direttore Capuana. Il programma comprende fra altro musiche non ancora eseguite a Trieste come l'ouverture «Novità del giorno» del compositore Paolo Hindemith e le «Impressioni sinfoniche» per orchestra e pianoforte «Notte nei giardini di Spagna» di De Falla, oltre alla «Danza dei sette veli» dell'opera «Salomè» di Riccardo Strauss e ad una sinfonia di Giuseppe Martucci. Programma meditato e selezionato dal quale sono state escluse le solite sinfonie convenzionali ed i pezzi di apertura e di chiusura.

Con questo concerto si presenta non solo l'Ente triestino ma anche l'orchestra all'uopo costituita. Un'orchestra che per la qualità dei suoi elementi ed il numero, può far fronte alla difficoltà del compito. Infatti la nostra orchestra è stata rinvigorita di parecchi strumentisti specializzati, specie negli ottoni, rinforzata negli archi, e l'altro giorno si è presentata, nuovamente attrezzata e già disciplinata ed esperta dalla stagione lirica, al maestro Capuana per la prima prova. Il problema del concerto sinfonico a Trieste risiede nella vitalità dell'orchestra, nella continuità del suo esercizio e nella capacità organizzativa e professionale del direttore e concertatore. L'Ente triestino dei concerti sinfonici ha voluto appunto affrontare i vari aspetti di questo problema attrezzando la falange orchestrale in modo che essa possa corrispondere alle esigenze del direttore. Quanto alla continuità dell'esercizio orchestrale, lo Ente ha voluto preparare in via sperimentale tre concerti, dai quali risulterà non solo l'entità delle prestazioni da parte dell'orchestra, per la quale è stato organizzato il ciclo, ma anche quale atteggiamento il pubblico prenderà di fronte alla tanto lamentata crisi sinfonica della città. Nessuno ignora le difficoltà tecniche, finanziarie e artistiche che si devono superare per allestire degnamente una stagione sinfonica.

Nell'attuale momento della vita triestina, la stagione sinfonica, come del resto quella lirica, riveste un duplice significato che non può sfuggire ad alcuno: elevare e ripristinare la coltura musicale sinfonica della cittadinanza ed offrire agli strumentisti di Trieste possibilità di lavoro. I due maggiori e più interessati collaboratori della stagione sinfonica sono in definitiva l'orchestra triestina ed il pubblico: guadagno materiale, cioè possibilità di lavoro per gli orchestrali, guadagno culturale e dilettо spirituale per la città. Alla riuscita di questa complessa organizzazione si sono interessati con nobile intendimento e generosità di alte prestazioni S. E. il Prefetto, il Podestà ed i membri dell'Ente ai quali deve pur andare il grato riconoscimento della città.

A nessuno può sfuggire la bellezza e modernità del programma. L'Ente è costituito da musicisti esperti, da persone che hanno lunga domestichezza col gusto e le predilezioni musicali della città. Quanto a questo primo concerto, è fin d'ora vivissimo l'interesse del pubblico il quale si è già reso conto della severità di criteri artistici con cui è stato preparato e dello stretto rapporto tra la qualità della musica e la sensibilità del direttore Franco Capuana. Egli è stato riconosciuto nella decorsa stagione come un magnifico coloritore, ricco di calore e di temperamento interpretativo. De Falla e Strauss e Hindemit aderiscono alla vena del concertatore e Bach, Respighi e Martucci lo impegnano nella passione e nella quadratura classica del gusto.

Da l'altro ieri sono incominciate le prove d'orchestra. Prove in grande stile: oltre novanta esecutori, scelti tra i migliori. Archi, ottoni, fiati, contrabbassi in parte rinnovati. Poter mantenere in vita il nucleo principale di questa orchestra, che ora si è appena isnellita, amalgamata, fusa, sarebbe il voto di quanti hanno cara la tradizione musicale della città. Il pubblico si troverà di fronte questo vigoroso e fresco organismo al quale dovrà dare il conforto doveroso dell'assistenza e della simpatia per un sentimento di solidarietà sociale e per principio di prestigio cittadino. L'Ente dei concerti sinfonici è sorto proprio con questo intento morale: risuscitare l'orchestra, risuscitare la musica: cioè restaurare il decoro e la necessità dell'arte musicale e salvare la falange orchestrale dalla disperazione. Se tutti coloro che hanno lamentato la crisi dei concerti sinfonici dessero la loro adesione all'Ente, il Teatro Verdi sarebbe troppo piccolo per contenerli. Ma l'Ente si accontenta di meno: vuole solo che le sue fatiche, generose e nobili, sieno coronate da riconoscimento e che il pubblico non si disinteressi di un'iniziativa la quale, in caso di abbandono, sarebbe destinata a morire. Perchè abbia vita, l'Ente ha preparato il primo concerto con criteri nuovi e felici, con un programma degno di un grande teatro e di una importante stagione.

***

Al camerino del teatro è incominciata la vendita dei palchi e dei posti a sedere di platea, delle gallerie e del loggione. Il prezzo, tanto dei biglietti d'ingresso quanto quello dei posti di ogni ordine, sono stati fissati al più basso costo possibile onde dar modo a tutti di poter assistere a queste importanti manifestazioni musicali. L'Ente dei concerti sinfonici ha deliberato inoltre di concedere riduzioni a coloro che vogliono abbonarsi ai palchi o alle poltrone di platea per tutti e tre i concerti. Anche i soci della Società dei Concerti possono acquistare, verso presentazione della tessera, palchi, ingressi e posti di platea e galleria a prezzo notevolmente ridotto.

Il Sindacato musicisti comunica che l'Ente triestino per i concerti sinfonici ha cortesemente messo a disposizione del Sindacato cinquanta biglietti d'ingresso alla seconda galleria, per ogni concerto, al prezzo ridotto di lire 2.80. Gli iscritti possono ritirare i biglietti ogni sera dalle 18 alle 19 presso la sede di via Battisti 22, I.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

Alessandro Moissi al Verdi

Dal tre al sei di marzo avremo un corso di recite della Compagnia drammatica della quale fanno parte Alessandro Moissi e Wanda Capodaglio. La Compagnia rappresenterà: «Il cadavere vivente» di Leone Tolstoi, traduzione di Odoardo Campa, regia di Pietro Sciaroff; «Amleto» di G. Shakespeare, traduzione di Raffaello Piccoli, messa in scena di «Caramba», regia di Nando Tamberlani, e «La leggenda di ognuno» («Jedermann»), di Hugo Hoffmansthal, traduzione di Italo Zingarelli, costumi di «Caramba», regia di Luciano Ramo.

Il Trio d'archi al Circolo Artistico

Gianni Pavovich, il nostro eminente violinista, ha costituito un trio d'archi insieme con due altri nostri valorosi esecutori, il violinista Manlio Dudovich e il violoncellista Marcello Viezzoli. Il Circolo Artistico invitò il nuovo complesso a sostenere per i suoi soci il concerto inaugurale, ch'ebbe ieri sera un pubblico folto e plaudente. Esecuzioni di tal genere non sono nuove per Trieste, ma finora avvennero a lunghi intervalli e quasi sempre figurarono come numero leggero in un programma di quartetto. Il Trio Pavovich si propone invece di eseguire regolarmente delle opere appartenenti a questa letteratura, che è molto vasta e contiene, specie fra la produzione moderna, dei lavori d'assoluta novità per i nostri concerti, come quelli del Weiner, del Berger, fiorente ingegno troppo presto rapito all'arte, del Hindemith, del Sinigaglia. Questa osservazione e ancora qualche rapido commento sul carattere del complesso conteneva il breve discorso che precedette il concerto. Furono suonati il trio in la minore di Reger e quello di Beethoven in do minore. Gli esecutori si presentarono eccellentemente fusi, e riuscirono a mantenere una chiarezza e trasparenza di sonorità che è molto più difficile a esser conseguita nel trio che nel quartetto, essendo là le voci molto più esposte. Dell'opera regeriana i maestri Pavovich, Dudovich e Viezzoli fecero una esecuzione agile e colorita sui tempi esterni; particolare commozione destò l'adagio, interpretato con intima dolcezza, vibrante nell'arcata largamente austera del Pavovich, sostenuta con nobiltà di suono dalla viola e dal violoncello. Il trio beethoveniano che successe, produsse una fortissima impressione, e fu suonato in modo superbo. Sentimmo sprigionarvisi la sua anima accesa, e cantare il suo dolore nella cerchia breve dei quattro tempi, tutti d'ardua esecuzione, ottenuta con assoluta maestria. L'uditorio ruppe in chiusa ammirato in un grande applauso all'indirizzo del complesso, cui auguriamo una prospera vita.

V. L.

Il concerto pro Opere Assistenziali O. N. D. all'Ateneo Musicale

Domenica mattina alle 11 avrà luogo all'Ateneo musicale un attraente quanto singolare concerto sostenuto da tre giovanissimi alunni dell'Istituto stesso, Dario de Rosa, Bruno Zanekovič e Libero Lana. Alla seconda parte del programma l'orchestra d'archi eseguirà «Crepuscolo-intermezzo» dell'illustre direttore dell'Ateneo maestro cav. Federico Bugamelli, il quale dirigerà la falange strumentale. Verrà inoltre eseguito il primo tempo della «Sinfonia spirituale» del Hamerik.

Concerto al teatro francescano. Sabato 24 alle 20.30 avrà luogo nel teatro francescano di via Rossetti un concerto vocale-istrumentale diretto dal maestro Ugo de Casilister. Verranno eseguiti dei pezzi classici e dei pezzi religiosi tra cui il «Gloria» della Messa «In regalitate Christi» composta dallo stesso maestro. Data l'importanza del concerto e dato che esso si svolge a favore del Seminario di Capodistria, con l'onore dell'intervento di S. E. il Vescovo, si prevede un esito brillante. I biglietti d'ingresso si possono acquistare presso la sagrestia della Chiesa di via Rossetti tutti i giorni dalle 14 alle 15, e la sera del concerto allo sportello d'ingresso.

Radio Gruppo Nord

Programma del 21 febbraio 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Musica varia. — 12.30: Dischi. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Dischi di musica varia. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini. Pino: «Girotondo». — 17.10: Concerto vocale col concorso del soprano Oria Valle e del tenore Armando Giannotti. — 18: Notizie agricole. — 18.10: Bollettino delle nevi. — 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.30: Dischi. — 19.45: Bollettino meteorologico. - Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.45: **I Littoriali della cultura e dell'arte.** Trasmissione del G.U.F. di Genova. — 21.45: **«Se una volta ti pesco»**, commedia musicale in tre atti di E. Labiche e M. Marc Michel. Musica del m.o Nino Olivieri.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Questa notte o mai più» con Jan Kiepura. Ultimo giorno. Varietà. L. 1, 2, 3. Domani: «La danza delle luci». Grandioso!

Nazionale. 16: Prima: «La dame de Chez Maxim», interprete Fiorelle. Nuovo varietà. Prezzi 2-3.

Excelsior. 16: «Segreti» con Mary Pickford. L. 1, 1.50, 2. Ultimo giorno. Domani: «Lady Lou» con Mae West.

Fenice. 15.45: «Il fantasma del mare» con H. Piel Successo. Comp. Cecchelin. Prezzi 1-2-3.

Eden. 16: Prezzi popolari L. 1: «La signora della notte», il film brivido. Parl. ital.

Italia. 16: «La vedova si diverte». A Vienna, briosa e gaia, con H. Marshall e Sari Maritza.

Regina. 16: «Venere», film passionale italiano con Ellen Meis, Evelina Paoli e Maurizio D'Ancora. Varietà eccezionale. II posti L. 1.50.

Impero. 16: «Io sono un evaso!», il forte dramma con Paul Muni. Warner Bros.

Reale. 16: «F. P. 1... non risponde!» Colosso Ufa, parlato italiano con Jean Murat.

Garibaldi. 16: «Croce del Sud» con Jack Holt e Lilian Bond. Ingresso L. 1.

Novo Cine. 16 «Paprika» con Elsa Merlini e Tofano. Successone. L. 1. Ultimo giorno.

Massimo. 15.30: «Peccato che uccide», grandioso dramma d'amore. L. 1.

Armonia. 15.30: «Fra Diavolo», parl. Nuova varietà: Duo Rubans, Valdemaro Basile.

Odeon. 15.30: «Mani colpevoli», Metro, con la stupenda interpretazione di Lionel Barrymore e Madge Evans. Ultimo giorno.

Savoia. 15.30: «Le sei mogli di Enrico VIII», parl. it., con Charles Laughton (colosso).

Aurora. 16: «Arizona» con Laura La Plante. Varietà: Duo Novello.

Belvedere. 16: «Genoveffa» ovvero «Il figlio della foresta» con Dina Lanzi. L. 0.80.

Popolo. 15.30: «Adorabile» con Janet Gaynor e W. Baxter. Varietà: Fosco Beby, Wincy e Mery.

Centrale. 15.30: «Il mercante di sabbia», superfilm giallo parl. italiano. II 0.70.

Roma. 15.30: «Non c'è amore più grande». Ultimo giorno. Varietà, successo di Kador e Mary dicitrice.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schumann-Zecca.

Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle 21 in poi nel «Nostro Bar», l'Happy Jazz. Musica, canto e ballo.

Trattenimento musicale al Circolo della Stampa

Giovedì 22 alle 19.30 avrà luogo al Circolo della Stampa, in via Mazzini 30, un trattenimento musicale per i soci e familiari. Siederà al piano la signorina Colotti, nota negli ambienti musicali della città per la sua arte e per la squisita sensibilità di interprete. Ecco il programma dell'interessante concerto:

1) Bach-Liszt: Preludio e fuga in la minore. 2) a) Granados: El amor y la muerte; b) Toch: Il giocoliere. 3) a) Orefice: Vibrazioni d'onde; b) Castelnuovo-Tedesco: a) Charlot, b) Topolino. 4) Chopin: Scherzo in do diesis minore.

Recite di filodrammatici

«L'antenato» al Dopolavoro «Acega». La Sezione filodrammatica del Dopolavoro «Acega» rappresenterà oggi alle 20.45 la commedia in tre atti di Carlo Veneziani «L'antenato».

«La serenata al vento» di Veneziani al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera alle 21 precise, la Filodrammatica «E. Duse», diretta dal noto attore Giulio Rolli, interpreterà nel teatro di piazza Vittorio Veneto, la brillante e giocosa commedia di Carlo Veneziani «La serenata al vento». I bravi dilettanti hanno curato in modo assai scrupoloso la preparazione di questo lavoro, che non semplice nella recitazione, abbisogna di un affiatamento completo e di una sicurezza nella parte più che accurata. Lo scopo sembra sia stato raggiunto e per questa sera si attende dai filodrammatici nuova prova della loro valentia e della loro non comune sensibilità artistica. L'attesa per la commedia è quanto mai sentita e il teatro è stato tutto prenotato, sì che il successo si può dire sia ormai assicurato. Sabato prossimo la commedia sarà nuovamente recitata nel teatro di piazza Vittorio Veneto. Prezzi soliti. A spettacolo iniziato non sarà ammesso nessuno nella sala. Per questa sera non sono valide le speciali tessere gratuite.

Recita al Circolo Impiegati Pubblici. Sabato 24, la Filodrammatica del Pubblico Impiego, diretta dal dott. Bruno Alberti, rappresenterà nella sala maggiore del Circolo Impiegati Pubblici, la commedia «La signora Rosa» di Sabatino Lopez. I biglietti si possono prenotare alla segreteria del Circolo (via Coroneo 15) durante le ore di ufficio.

La Federazione istriana del P. N. F. e gli sfratti alle famiglie dei disoccupati

POLA, 20

Ieri mattina nella sala delle riunioni della Federazione provinciale dei Fasci di combattimento si è tenuta una riunione del Comitato intersindacale, presieduto dal Segretario federale. Erano presenti tutti i componenti il Comitato.

Il segretario della delegazione provinciale dell'Associazione fascista della proprietà edilizia tenne la relazione sull'argomento posto all'ordine del giorno, riguardante gli sfratti agli operai disoccupati. Parteciparono alla discussione tutti gli intervenuti e, in conclusione, fu presentato e approvato il seguente ordine del giorno: «Il Comitato intersindacale esaminata la relazione presentata dai rappresentanti della proprietà edilizia sulla questione delle disdette e degli sfratti agli operai disoccupati, decide:

1) d'interessare il Comune di Pola, perchè esamini la possibilità di adibire uno stabile di proprietà comunale per uso di abitazione temporanea degli sfrattati meritevoli e bisognosi;

2) di demandare tutte le vertenze in materia di finità locazione o di sfratto in primo esame alla delegazione provinciale fascista della proprietà edilizia e, in mancanza di accordo, a una commissione composta dal Segretario federale presidente, e da due membri, di cui uno scelto dal Segretario federale stesso, tra i componenti il Comitato intersindacale, l'altro designato dalla delegazione della proprietà edilizia;

3) di pregare tutti gli enti e autorità cittadine di rinviare alla delegazione della proprietà edilizia, per la procedura di cui sopra, qualsiasi richiesta d'intervento in questa materia».

Lutto nel Pubblico Impiego. L'Associazione del Pubblico Impiego compie il mesto annuncio di comunicare il decesso dell'associato Luigi Nasciguerra che fu bidello della scuola di Muggia per 35 anni, e invia, anche a nome del Gruppo Impiegati di Muggia, le più sentite condoglianze alla famiglia.

La cronaca delle conferenze

Arte veneziana nell'Istria
Il prof. Semi al Circolo di Lettura Minerva

Nel bellissimo pubblico che gremiva la sala del Tergesteo per la conferenza del prof. Francesco Semi sull'Arte veneziana nell'Istria, parecchi erano gli ospiti graditi: il Podestà di Capodistria, avv. Nino de Petris, il Segretario del Fascio Piero Almerigogna, il presidente del Circolo di Coltura Fascista capodistriano, prof. Robertazzi, e mons. Luciani, che è pure d'origine istriana. La conferenza del giovane studioso fu interessantissima e ascoltata con grande godimento dal pubblico: piacque la spedita chiarezza con cui il prof. Semi sviluppò il suo argomento, e piacque il veder illustrate da una bella serie di proiezioni le opere d'arte delle quali egli veniva parlando. Alcune di queste opere, benchè credute notissime, non sono poi tanto note quanto si crede, e la parola dello studioso aiuta sempre a vederle sotto una luce nuova; altre si possono dir conosciute soltanto dai cultori d'arte, e non prima dei recentissimi anni furono aggiudicate ai loro autori.

Il prof. Semi ricordò la celebrazione recente, non troppo rumorosa, del millenario dei rapporti tra l'Istria e Venezia, e ad essa ricollegò con spirito riverente la sua conferenza di ieri. A Venezia l'Istria deve molto nell'arte; molto più certamente che a Venezia non abbia dato. Di questa trasfusione dell'arte veneta in terra istriana egli illustrò specialmente quello che può considerarsi il supremo secolo — il Rinascimento — e lo studiò a preferenza nei monumenti d'architettura, di scultura e di pittura che esistono a Capodistria, capoluogo dell'Istria veneta. Quell'innesto di rinascimento sul gotico che chiamasi «stile veneziano» va sviluppandosi anche nell'Istria durante il Quattroceno: lo si sente nel Duomo di Muggia; lo si sente nel Duomo di Capodistria, la parte inferiore del quale, certamente la più interessante, il Semi crede di poter assegnare a Domenico Capodistriano, desumendolo da altre opere dell'architetto nell'Istria stessa e nel Lazio. Altri monumenti egli accenna nel suo discorso: il Palazzo Pretorio, il Fondaco, la deliziosa casa veneta di Pirano. Passa quindi alle opere della scultura, che di quel periodo non sono in gran numero, e fa notare l'importanza e bellezza dell'arca di S. Nazario.

Ma il maggior tesoro dell'arte veneta nell'Istria è pittorico. Qui il conferenziere, dopo aver mostrato, nella figura ancora primitiva di Sant'Assalonne, il primo esempio di pittura dugentesca che nell'Istria si conservi, passa a una rassegna che è quasi tutta di capolavori: il Vivarini del Museo di Capodistria (non il San Bernardino, che non è di lui, ma quasi certamente di scuola marchigiana), i Giambellini, i Carpacci, i Cima da Conegliano. Interesse assai vivo suscitano i Carpacci meno noti al pubblico, e solo negli ultimi anni, dopo l'intervento del Fiocco, assegnati con certezza al grande pittore: la tavola che pare di due quadri dimezzati (Presentazione al Tempio e Strage degli Innocenti) e le due energiche teste dei profeti Zaccaria e Geremia, che il Museo di Pola restituirà ben presto al Duomo capodistriano. Non minori discussioni suscitò il quadro noto come la «Madonna di Cittanova» (ora al Museo di Capodistria), che quando si conservava nel Duomo di Cittanova era detta dai più «vagamente giambelliniana»: mentre ora egli crede di poterla allo stesso Giambellino assegnare. Dopo aver esaminato ad uno ad uno i dipinti della chiesa di S. Anna, vero sacrario della pittura veneta nell'Istria, ed essersi soffermato sul Cima e su Benedetto Carpaccio, l'epigone, il prof. Semi accenna ancora a un artista del primo Quattrocento, Nazario Giustinopolitano.

La bella conferenza, ricca d'osservazioni in ogni campo, fu caldamente applaudita dall'uditorio. Dopo di che i direttori del Circolo di Lettura, il conferenziere e gli ospiti capodistriani si raccolsero ad un tè intorno al prof. Semi.

— A questa conferenza ne seguiranno altre, ormai assicurate per i mesi di marzo e d'aprile. Nel marzo parlerà l'illustre Dino Provenzal sul tema «Non giudicate»; quindi si avrà la conferenza di Mario Nordio, acclamata in tante altre città, «Le tre rivoluzioni (Italia, Russia e Germania), e quella di Dario de Tuoni sul poeta francese Morand. Nell'aprile una dell'astronomo Abeti e della sua signora, ed una desideratissima, di Arturo Castiglioni.

Le conferenze dell'Istituto Fascista

Domani, alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca» il chiaro avv. Emanuele Flora chiuderà il suo riuscitissimo corso su «La crisi mondiale e i piani di ricostruzione», trattando appunto dei vari progetti per infrenare e sopprimere la crisi, come quelli del Salther e del Keynes, e accennando anche all'opera del Presidente Roosevelt.

La conferenza Peisino sugli orologi solari

Iersera all'Istituto fascista di cultura in viale XX Settembre 28, dinanzi al solito affollato pubblico il prof. dott. Giovanni Peisino del nostro Osservatorio astronomico tenne l'annunciata conferenza sugli orologi solari.

Gli orologi solari — esordì il conferenziere — hanno perso oggidì gran parte della loro importanza pratica a causa della grande perfezione cui è giunta ai nostri giorni l'arte dell'orologeria meccanica. Tuttavia essi conservano sempre grande importanza dal punto di vista storico e didattico; ed in qualche occasione, in mancanza di meglio, possono rendere tuttora utilissimi servigi. Essi misurano il tempo vero solare. Ormai pochi hanno dimestichezza con tale genere di misura del tempo, poichè il tempo misurato dai comuni orologi meccanici è il tempo medio. A causa della non costanza del giorno solare vero, definito dall'intervallo di tempo che intercorre fra due successivi passaggi del sole per il meridiano, si ricorse ad una unità fittizia di misura, che è il giorno solare medio, definito dall'intervallo che intercorre fra due culminazioni successive di un sole fittizio che descrive l'eclittica con moto uniforme. Il mezzodì medio coincide quattro volte all'anno col mezzodì vero: il 15 aprile, 15 giugno, 1.o settembre e 25 dicembre. Nelle altre epoche il mezzodì medio ora avanza ed ora ritarda sul mezzodì vero e questo avanzo o ritardo raggiunge il massimo valore di 14 e rispettivamente 16 minuti circa, ed è chiamato equazione del tempo.

Premesse queste nozioni il prof. Peisino passò a definire il più semplice degli orologi solari, che è il quadrante equatoriale. In esso lo stile rappresenta l'asse di rotazione della Terra ed il quadrante, sul quale sono indicate le linee orarie, rappresenta il piano dell'equatore.

Accennato ancora alla possibilità di servirsi di detto quadrante equatoriale per la costruzione o per il tracciamento di analoghi orologi solari orizzontali e verticali, l'interessante lezione ebbe fine con un caloroso applauso all'indirizzo del chiaro scienziato.

"La popolazione dell'infinito,,
Il dott. Valentinuzzi al Dopolavoro R. A. S.

Il Dopolavoro della Riunione Adriatica di Sicurtà ha ripreso iersera la sua attività culturale offrendo a un foltissimo e signorile uditorio una suggestiva e interessante conferenza, dal titolo «La popolazione dell'infinito» tenuta dal dott. Attilio Valentinuzzi.

Il conferenziere ha intrattenuto gli intervenuti sulla varietà della popolazione del cielo, rendendo con felici e indovinate diapositive, più viva ed appassionata la sua bella esposizione. La popolazione del cielo, ha detto il dott. Valentinuzzi, è molto varia, tanto che non si può affermare che esistano due astri assolutamente eguali. Così l'occhio dell'astronomo, cioè il telescopio, può scorgere innumerevoli stelle doppie, triple e multiple, quasi sempre colorate e formanti dei sistemi che obbediscono rigorosamente alla legge della gravitazione universale. Si osservano ancora stelle variabili e stelle temporanee; a queste ultime può appartenere il nostro sole, ciò che viene confermato dalla geologia per mezzo degli studi e delle teorie sull'epoca glaciale.

La interessante e nutrita conferenza, seguita con grande attenzione ed evidente godimento dall'uditorio, è stata in chiusa salutata da prolungati e convinti applausi. Erano presenti il prof. G. A. Favaro, direttore del nostro R. Osservatorio Astronomico e il presidente onorario del sodalizio gr. uff. dott. Frigessi.

La fisiologia dell'orecchio
nell'odierna conferenza all'Adriatica di scienze naturali

La conferenza del prof. Rossi alla Società di scienze naturali su «Alcune vedute recenti sulla fisiologia dell'orecchio» avrà luogo questa sera alle 20.45.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Adele Ara ved. Luzzatto, dall'ing. Enrico Bak lire 50 pro Asilo infantile israelitico; da Emanuele Bak lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Laura e dott. Renato Matteucci lire 30 pro Guardia Medica; dal prof. dott. Leopoldo Winternitz lire 30, dal cav. Gastone Sessa lire 20, dal dott. Giacomo Zorzin lire 15, da Mario Janitty lire 10, da Leonardo di Moro lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla famiglia comm. Gino Treves lire 25 pro Fed. fascista del commercio (fondo decaduti); da Emanuele e Ada Ehrentheil lire 50 pro Patronato femm. ebraico; dai funzionari della Soc. Finanziaria Industriale Italiana (Milano) lire 250, dall'ing. Giorgio Di Veroli lire 100, dalla famiglia Cavaglieri lire 50 pro P. N. F. (opere assist.); da Teodoro Zweig lire 15 pro Congr. di Carità; da Emma e Michele Mareni lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Vittorio Mussafia lire 25 pro Congr. di Carità (gremio sensali); da Livia Svevo lire 30, da Mario Weis lire 10 pro Congr. di Carità; da Vitale ed Emma Viterbo lire 25 pro Patronato femm. ebraico; da Gilda e Paolo Luzzatto lire 20 pro Congr. di Carità (assistenza); da Guglielmo Reiss-Romoli lire 50 pro Compagnia volontari; da Angelina e Davide Moeller lire 50 pro Scuola A. Grego; da Nelda ed Augusto Ara lire 50 pro C. R. I. (assist. sanitaria rionale di cittavecchia); dall'ing. Matteo e Lauro Eulambio lire 25 pro Congr. di Carità; da Gustavo e Mercede Tarabochia lire 50 pro Scuola E. Tarabochia; da Aldo e Alice Osmo lire 50 pro Guardia Medica; da Guido ed Ella Segre lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla contessa Dalia Domini lire 25, da Linda Veneziani lire 25 pro Guardia Medica; dall'ing. Giorgio Polli lire 25, dall'avv. Gianni Pellis lire 15 pro P. N. F. (opere assist.); dall'avv. Giuseppe Bolaffio lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Carlo Bois de Chesne lire 100, dal gr. uff. Giovanni Scaramangà lire 100 pro P. N. F. (opere assist.); dall'avv. Piero Gerin lire 30 pro Guardia Medica; dal dott. Ruggero Polacco lire 20 pro Congr. di Carità; da Ignazio Weiss lire 30 pro Congr. di Carità; da Maurizio Luzzatti lire 30 pro Congr. di Carità; da Valeria e Alfredo Schoenfeld lire 100 pro P. N. F. (opere assist.); da: Hilty A., Kimenz B., Gratzer C., Mordax C., Reggio R., Martinuzzi A., Radda H., Stritof Giuseppe, Sereni G., Milla Romolo, Petriglia M., Maltese avv. S., Hornbacher dott. G., Brainovich A., Del Piccolo dott. E., Olzai T., Polst A., Godenigo B., Desiderato G., Laudi O., Levi A., Rieckhoff Erich, Consolo G., De Puppi D., Meeraus A., Nani M., Scabar Arturo, Buda Giuseppe, Cusin A., Sanzin A., Carcassi A., Wigley R., Alessio E., Puppis C., Pauluzzi dott. M., Fegitz Umberto, Asquini C., De Polo Bice, Abeatici Ferruccio, Tainsek E., Sbisà A., Segrè Tullio, De Senibus L., Taccheo Luciano, Polazzi A., Kalesz E., Lucioni M., Rossi Ernesto, Steinbach A., Rosa Bruno, Scabar Rita, Tomasuolo G., Giusto G., Spiliopulo U., Ammann G., Georgacopulo C., Teodorovich P., Sforza F., Coen Daniele, Destradi G., Timeus dott. G., Malusa E., Barbieri A., Cristofori M., Zmajevich R., Meloni A., Marsiglio G., Valenti C., Hinsenkamp E., Rossi dott. Riccardo, Zucchi dott. L., Zeller Ilca, Kleinschuster C., Petronio R., Schabl M., Stritof M., Cacciottoli M., Forchiassin R., Lo Savio G., Zezza V., Svatos N., Buttarelli S., Malberti B., Snidersich M., Cosimi A., Tripani F., Valenti Michele, Marcantoni Lamberto, Baracchini F., Milla Remo, Fabricci L., Sisgoreo R., Scagnol L., Pistacchio L., De Franceschi M., Cenci A., Foglietti A., Sparavier M., Travaglino S., Poggi S., Torre A., Rosa Giordano, Balzar dott. R., Imbrighi A., Pacor R., Morpurgo Alma, Schiavuzzi M., Landi Giorgia, Quadri E., Antinori E., Galli S., Engel F., Sponza P., Lauri R., Valenzini S., Cioccari A., Pincherle U., Cimadori R., Verona I., Valenzin R., Craglietto L., Retta dott. M., Longo dott. V., Taucer R., Vitanovic L., Citteri dott. U., Cavini G., Milanese dott. G., Jacob dott. M., Marussi dott. Antonio, Obry dott. S., Umek A., Müller R., Trevi V., Coceani A., de Reya L., Liubich M., Caisutti A., Fabbri G., Gabrielli R., Henke P., Moradei Massimo, Giudici A., de Finetti dott. B., Bortoluzzi G., Bernardis M., Camerino V., Mauri dott. E., D'Amico T., Poli A., Piani G., Morpurgo Bice, Zuttioni G., Trevi A., Visintini R., Jacchia J., Ofenheimer dott. C., Moradei Raffaele, Mica M., Oblati Umberto, Retta Enrico, Miccoli dott. M., Marin C., du Ban G., Amadi R., Vascon V., Cargnelli A., Metallinos G., Billussi P., Bon V., Godenigo A., Burian dott. E., Stepansig A., Nadaia R., Beckermann, Gutgesell E., Della Mora C., Frielingsdorf dott. M., Taccheo Cornelio, Mayersbach L., Franzini F., Marcovig G., Fegitz arch. V., Gropaiz C., Escher A., Fait I., Wagner U., Vitri M., Bidoli B., Gazulli P., Jeretich E., Boniciolli U., Fasil B., Fertilio W., Mistaro G., Marussi R., Sangiorgi F., Andreoli dott. P., Samaja A., Cusin M., Lugos E., Saina A., Marzotti A., Mauri L., Brill E., Tamaro L., Coen F., Fiaschi O., Machnich E., Catalan N., Napp F., Zalai ing. C., Windspach C., Depangher L., Russi D., Gardi G., Taccheo Maria, Viterbo M., Kovacic V., Metzger E., Oppenheim B., Folpini I., Pollitzer L., Grünbaum dott. A., Fabbro M., Merli P., Huszak G., Fradeloni G., Pozzati G., Besso dott. A., Fonzari L., Hrovatin M., Steffinlongo G., Di Gregorio B., Cutrone G., de Polo R., Franchini A., Tiberi A., Polacco D., Vianello M., Cadorini V., Boschian L., Mosetti R., Menon A., Serbo L., Dagiat G., Guainella G., Comel A., Porro G., Movia U., Giacomello A., Avian U., Jerig G. jun., Della Vittoria P., complessivamente lire 850, di cui lire 500 a disposizione del Segretario federale di Gorizia pro Ente Opere Assistenziali della Provincia di Gorizia e lire 350 pro P. N. F. (E. O. A.); da: Mayer Matteo lire 10, Russi Arrigo 10, Basilisco Licia 10, Baizero Licia 10, Bernstein Sonja 10, Blasi Ada 10, Brechbühl Nora 10, Dorini Maria 10, Gambaro Gemma 10, Ivancich Ida 10, Landi Silvia 10, Taccheo Albina 10, Levi dott. Giuseppe 15, Caucci dott. Giuseppe 10, Botta avv. Osvaldo 10, Tamburini dott. Bortolo 10, Ricci dott. Vittorio 10, Colmani Giuseppe 10, Ivancich dott. Mariano 10, Ginzburg ing. Nicola 10, Limentani ing. Angelo 10, Besso Marco 10, Segneri dott. Giuseppe 10, Russo dott. Giuseppe 15, Franceschinis Livio 10, Miot Angelo 10, Fritsch Carlo 10, Gerngrosso Renato 10, Stavro Santarosa 10, Zeller Romeo 10, Ortolani Ettore 10, Marocco Guido 10, Flego Giuseppe 10, Paggiaro Attilio 10, Ehrentheil dott. Paolo 15, Lemessi dott. Giuseppe 10, Piccoli Giorgio 10, Fried Oscar 10, Caporali ing. Vittorio 10, Fontana de Vitichindo 10, Marzotti Mario 10, Michelli Rodolfo 10, Berger Eugenio 10, Rubbia Mario 20, Veneziani Bruno 10, Comel Adriano 10, Geralopulo Alessandro 10, Loly Vittorio 10. Totale lire 505 pro Croce Rossa Italiana.

Per onorare la memoria di Giovanni de Favento, da Laura e dott. Renato Matteucci lire 30 pro Guardia Medica; da Maria e dott. Arturo Brun lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); da Lucia Pizzarello e Erberto Rode lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla S. A. Ch. C. Pisani lire 25 pro Comunità greco orientale; dal rag. Erminio Arneris lire 25, da Guido Locatelli lire 25 pro Congr. di Carità; dal dott. Piero e Dina de Favento lire 100, dall'avv. Gianni Pellis lire 15 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria del comandante cav. Giorgio Pessi-Parvis, da Antonio e Cate nobili del Senno lire 50 pro «Italia Redenta»; dal dott. Oddo Nasso lire 50 pro Ass. Naz. famiglie dei Caduti in guerra; da Albino Lega lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Alessandro e Mara Gialussi lire 30 pro Croce Rossa; dall'arch. Gustavo Pulitzer Finali lire 50 pro Guardia Medica; da Livia Svevo lire 30 pro Fascio femminile; da Carla Miccoli lire 30, da Iginia e Laura Chiussi lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); dal barone e baronessa Francesco Parisi lire 100 pro «Italia Redenta»; da Piero Janesich lire 25 pro Congr. di Carità; dal cap. Matteo Marovic lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da G. Nosati lire 30 pro Ass. Naz. famiglie dei Caduti in guerra; da Amelia Bettio lire 20 pro Ospedale Burlo Garofolo; dall'amministrazione De Mejo lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); dal dott. Mario e Silvia Tripcovich lire 50 pro Croce Rossa Italiana (primo settore); dal dott. Oliviero e Betty Tripcovich lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); dal barone Goffredo e baronessa Maria de Banfield lire 50 pro Oratorio Salesiano; da Gilda Tripcovich lire 50 pro Sacro Cuore di Gesù (via Tommaso Grossi); da Michele e Ada Stavro-Santarosa lire 50 pro Scuola Duca d'Aosta.

Per onorare la memoria di Pietro Sterpin, da Demetrio Marco lire 100 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Paximadi lire 50, da Carla e Camillo Camerini lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia Gelovizza lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); dal dott. Ramiro Nordio lire 10 pro Istituto L. da Vinci (cassa scol.); da Ofelia e Renata Visintini lire 20 pro Congr. di Carità; da Eugenio ed Emilia Carpani lire 10 pro Ospedali Regina Elena e di S. Maria Maddalena; da Renato de Leitenburg lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); dal prof. Mario Zamperlo lire 20 pro Istituto L. da Vinci (cassa scol.).

Per onorare la memoria di Carlo Stecher, da Olga e dott. Lamberto Gladuli lire 25, dal comm. Emanuele Coen lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); da Pina ed Enrico Bonetti lire 20 pro Liceo G. Oberdan (cassa scol.); da Guido Locatelli lire 20 pro Congr. di Carità; da Umberto Navarra lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); da Gino Lussi e famiglia lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Elena ved. Groscetta, dal cugino Antonio Villeni qd. Willenik lire 25 pro Croce Rossa; dalla famiglia cap. Stefano Novak lire 25 pro Fondo Banelli; da Ada e Franco Gazzari lire 20 pro P. N. F. (opere assist.); dalla famiglia cav. Francesco Boglich-Perasti lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Laura Buttignoni, dalla cugina Rina Bellaz lire 20, dagli zii e cugini Beltrame Damiani lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Alessandro Melingò, da Marcello Giudici lire 10 pro P. N. F. (opere assist.); dalla figlia e genero Argentina e Silvio Codelli lire 100 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Carlo Buttazzoni, dalle famiglie Bresciani B. lire 25, Bresciani C. lire 10, Tombazzi lire 25 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli; da Maria e Gina Dimini lire 20, da Ada Prinzhofer lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del conte Generale Vittorio Omati, da Nitza e Alberto Fontana lire 50 pro Croce Rossa (assist. sanitaria sesto settore).

Per onorare la memoria di Giuseppe Paoli, da Guelfo e Maria Sitta lire 30 pro Congr. di Carità.

Dalla signora Emma Morpurgo a mezzo prim. dott. Guido Nigris lire 1000 pro Clinica dei bambini della Società degli Amici dell'Infanzia.

Nel IV anniversario della morte di Costa di Demetrio, da Sofia Zuzalli lire 20 pro P. N. F. (opere assist.).

Da B. G. lire 100 pro P. N. F. (opere assist.); da Francesco Godnig lire 15 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

In memoria di Clemente Forcessin, nel II doloroso anniversario della morte, dalla famiglia lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Le elargizioni pubblicate ieri per onorare la memoria della signorina Evelina Stickler erano per onorare la memoria della mamma della stessa.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 20 conferenza dott. Renato Timeus su «Natali sciatori». Proiezioni.

Società Operaia Triestina. Domenica gita sciatoria. Sabato trattenimento. Questa sera dalle 20.30 prove coro. Domani preatletica femminile.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi alle 19 lezione taglio e cucito; alle 20.30 corso tedesco. Domani serata di tango. Inviti permanenti. Venerdì conferenza prof. Anna Maria Vera Sacchi su «Sanità e rimboschimento». Domenica gite sciatorie: Tarvisio treno bianco, L. 19; automezzo a Montenero, soci lire 9, non soci 10. Iscrizioni 18-22 (via Imbriani 6) fino a venerdì.

Dopolavoro Soresinese. Stasera 20.30, trattenimento.

Dopolavoro «P. Lucchini». Questa sera dalle 18 in poi, ritrovo tutti escursionisti-sciatori bar (via Carducci 23) per comunicazioni gita sciatoria domenica. Aperte iscrizioni sezioni palla volo e boccie. Tesseramento O.N.D. in sede.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica 25 gita sciatoria automezzi, Luico. Iscrizioni sede (via S. Marco 17). Di giorno caffè Sport. Telefonare anche n. 47-86.

Dopolavoro G. E. M. M. A. Venerdì 23 alle 20.30 seduta generale soci e simpatizzanti. Domenica 25 sezione escursionisti gita a Popecchio e sorgenti del Risano; ritrovo alle 5.30, piazza Garibaldi, partenza alle 6; ritorno per le 21 circa. Giovedì 21 seduta direzione.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica gita sciatoria Luico automezzo attrezzato, partenza ore 5.30 Portici. Quota L. 12. Iscrizioni 19-23, via Palestrina 3, II.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera ore 20 festino danza. Alle 21 sede, sezione femminile palla volo. Giovedì alle 19.30 sede, lezione preatletica femminile; 20.30 sezione ginnastica maschile, con indumenti. Venerdì alle 20.30 allenamento sezione atletica leggera, solito posto.

Dopolavoro E. I. A. Questa sera alle 20.30 riunione Consiglio direttivo, via Settefontane. Alle 21 convocazione tutti soci. Tessere O. N. D.

Sci Club Monte Tricorno. Domenica treno bianco Tarvisio. Gita autocorriera Montenero, Voschia, Idria e partenza Corvara, turno 25 febbraio a tutto 4 marzo. Iscrizioni a tutto venerdì in sede.

Circolo «Lino Domeneghini». Questa sera ore 20, marciatori (atletica leggera) via Broletto (Cantiere S. Marco).

D. E. «Virtus». Domenica gita sciatoria Luico, automezzo, prezzo L. 12. Iscrizioni sede, Ginnastica 31, bar.

G. R. F. «A. Crena». Domenica gita sciatoria Luico.

G. A. R. S. Domani alle 20.30 in sede, quarto congresso annuale dei soci. Domenica escursione sciatoria Carnia.

Società Escursionisti Italiani. Domenica escursione sciatoria Luico. Iscrizioni sede via Coroneo 1. Soci lire 11, non soci 13. Questa sera soci in sede. Domani trattenimento danza, via Palestrina 3.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera inizio torneo sociale ping-pong. Domenica gita sciatoria Sappada, partenza sabato alle 23. Iscrizioni automezzo in sede.

Sala Ridotto. Domani ballo 20.30.

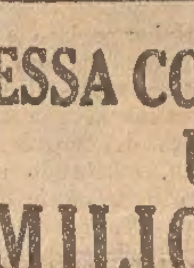
Notiziario commerciale

Trattamento delle merci originarie dal territorio della Sarre. Con decorrenza dal 19 corrente, le merci originarie dal territorio della Sarre debbono dalle dogane essere considerate agli effetti dei divieti di importazione, alla stessa stregua delle merci di origine francese. Pertanto le merci originarie dal detto territorio, similari a quelle francesi ed algerine per le quali è stabilito il contingentamento, non saranno ammesse all'importazione se non verso presentazione del permesso che, entro i limiti dei contingenti fissati per le merci francesi, questo Ministero si riserva di rilasciare agli interessati che ne faranno domanda, secondo le modalità consuete, per il tramite dei Consigli provinciali dell'Economia corporativa. Eccezionalmente, le dogane restano autorizzate ad ammettere alla importazione senza permesso ministeriale le spedizioni che dal territorio della Sarre risulteranno effettuate a tutto il predetto giorno 19 corrente.

Il tuo bambino

necessita di vitamine e di sali di calcio in abbondanza per la formazione delle ossa e dei denti, per crescere forte e diritto. Nella Emulsione SCOTT l'olio di fegato di merluzzo, ricco di vitamine, è unito al calcio necessario per formare un alimento facilmente digeribile e tonico che previene la rachitide, facilita la dentizione e assicura un completo sviluppo scheletrico. Dà dunque al tuo bambino la genuina

Emulsione SCOTT



per la sua robustezza.

ESSA CONQUISTO UN MILIONARIO

Una Commessa Ci Racconta Il Suo Romanzo Stupefacente

La Signora X...; che si e' sposata recentemente con un ricchissimo finanziere, ha detto quanto segue durante una intervista: « Io ero una commessa addetta a ricevere i clienti in uno studio di fotografo. Disponevo di pochissimo denaro per i miei vestiti e le altre cose necessarie a rendermi attraente. Avevo pero' sempre molta cura del mio colorito. Sono sicura che questa fu la prima cosa ad attrarre mio marito. Io adopero sempre la cipria Petalia di Tokalon, la famosa cipria parigina. La bellezza che essa puo' dare e' veramente stupefacente. Benche' io ora non abbia piu' bisogno di fare economia, non usero' mai altra cipria, perche' trovo che la cipria Petalia e' migliore delle ciprie piu' costose ».

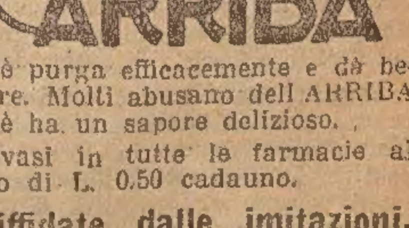
La Cipria Petalia non puo' rendere arida nemmeno la pelle piu' delicata, perche' e' scientificamente mescolata a Spuma di Crema. Cio' fa inoltre aderire la cipria quattro volte piu' a lungo. Persino durante un'intera serata trascorsa danzando in una calda sala da ballo, essa manterra' la vostra pelle perfettamente esente da luccichio.

La Cipria Petalia da' quella meravigliosa bellezza del colorito che ogni uomo adora e ogni donna invidia.

Acqua di Roma

antica rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. **DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI**, Via Maddalena 50, Roma. - Trieste **ANTONIO CASTRO**, Via S. Nicolò 18 - **DROGHERIA ZERNITZ**, Via Cesare Battisti 2, Pola **MAGAZZINI GELLETTI** Via Sergia 39.

Molti usano l'



ARRIBA

perchè purga efficacemente e dà benessere. Molti abusano dell'ARRIBA perchè ha un sapore delizioso.

Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 0.50 cadauno.

Diffidate dalle imitazioni. Chiedete il nome ARRIBA.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'adunata del C. A. I. a Trieste

ROMA, 20

Domenica 18 febbraio si è tenuta a Bologna, presieduta dall'on. Manaresi, la riunione del Consiglio direttivo della sede centrale del Club Alpino Italiano. All'inizio della seduta l'on. Manaresi ha rivolto il pensiero agli alpinisti italiani Matteoda e Durando, dispersi sul Tronador nelle Ande cileno-argentine, auspicando il loro ritrovamento, ed ha pure ricordato gli alpinisti accademici in viaggio per la nota spedizione alle Ande. Si è proceduto quindi alla discussione dell'ordine del giorno toccando i maggiori problemi dell'alpinismo.

Si è deciso quindi che l'adunata nazionale dei soci del C. A. I. abbia luogo a Trieste, anzichè in agosto, dal 1.o al 3 settembre 1934-XII.

La commemorazione di Luigi Cadorna

Un'orazione di don Rubino in Sala del Littorio

Sotto gli auspici della Sezione «Enrico Toti» dell'Associazione nazionale bersaglieri, giovedì 1 marzo, alle 19.30, nella Sala del Littorio, il gr. uff. don Michelangelo Rubino, celebrerà solennemente alla presenza delle autorità e delle organizzazioni fasciste e combattentistiche la grande figura di condottiero del Generale Luigi Cadorna.

Don Rubino, bersagliere e valorosissimo cappellano militare ben noto a Trieste fin dall'anteguerra, oggi Console e ispettore dei cappellani della Milizia, sarà ospite graditissimo della nostra città alla quale egli è legato da vincoli di nobilissimi ricordi. Nessuno meglio di lui potrebbe rievocare le gesta e il genio militare del bersagliere Luigi Cadorna, figlio dell'altro grande bersagliere il Gen. Raffaele Cadorna che portò i soldati piumati alla presa di Roma.

Tutte le associazioni combattentistiche sono invitate fin d'ora a partecipare insieme con la cittadinanza alla commemorazione che sarà anche una significativa manifestazione patriottica.

In memoria di Guido Brunner

Una commemorazione al Corso d'avviamento di Roiano

Ieri mattina, ricorrendo il secondo anniversario del battesimo della R. Scuola secondaria industriale di avviamento al lavoro, al nome glorioso del purissimo Eroe triestino Guido Brunner, caduto sulle pendici di Monte Tomba nel giugno 1916, ha avuto luogo nella palestra del Corso, alla presenza dell'intera scolaresca e del Corpo insegnante la cerimonia commemorativa della data, che è poi anche quella ricordante la nascita dell'Eroe.

Uno degli insegnanti ha parlato agli alunni esaltando la figura luminosa di Guido Brunner e glorificandone il sacrificio. Dopodichè dinanzi al ritratto del Caduto, incorniciato dal tricolore, gli allievi hanno sfilato, salutando romanamente. Ad onorare la memoria del figliuolo, la signora Gina Brunner-Segrè ha elargito ai fanciulli bisognosi del Corso la somma di lire 200.

Camicie Nere istriane all'o. d. g.

POLA, 20

La Camicia Nera Giuseppe Davanzo è stato citato dal Comando generale all'ordine del giorno, con la seguente motivazione:

«Durante un violento nubifragio coadiuvava volontariamente i CC. RR. nella pericolosa ricerca, lungo un torrente, di tre ragazzi travolti da un'alluvione in piena campagna, rinvenendone a valle i miseri resti. Caroiba-Montona (Pola) 11 giugno 1933-XI».

Alla Camicia Nera Attilio Zucca in servizio continuativo presso il Comando della 4.a Coorte di Capodistria, è stato tributato dal Comando della Legione, un encomio per il seguente motivo:

«Si prodigava alacremente per il salvataggio di due guardie di finanza che si trovavano alla deriva in una barca, in pieno mare, causa della fortissima bora che imperversava. Capodistria, notte dal 4 al 5 febbraio 1934-XII».

Il tesseramento del "Guf„

La Segreteria amministrativa del «Guf» invita tutti gli iscritti che non sono ancora in regola con il pagamento del canone dell'anno XII a presentarsi in sede in via Rossini 4. Veranno presi provvedimenti disciplinari a carico di coloro che non si presenteranno a questa chiamata.

Dimostrazione degli esercizi dell'Anno XII

per Balilla e Piccole Italiane

Oggi alle 16 avrà luogo nella palestra centrale di via della Valle, a cura dell'Opera Balilla, l'annunciata dimostrazione degli esercizi obbligatori dell'anno XII per Balilla e Piccole Italiane. Alla dimostrazione assisteranno tutti gli insegnanti di Trieste.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio del Centro. Domenica 25 questo Fascio intraprenderà una gita di propaganda alla volta di Pirano. La partenza seguirà alle 14. L'adunata avrà luogo alla sede del Fascio del Centro (Riva 3 Novembre 1) alle 13.30. Le iscrizioni si ricevono in sede a tutto sabato mattina.

Reparto a cavallo. I Giovani Fascisti del I corso sono comandati per le 20 al maneggio di via Rossetti. Si interviene in divisa.

Fascio Femminile

Il Gruppo coltura rammenta alle camerate che oggi alle 19, (piazza Verdi 1, ammezzato) avrà luogo la lezione di letteratura italiana.

Gli avvocati a Tolmino. A proposito dei due avvocati allogeni ricordati nell'articolo pubblicato il 16 corr. su Tolmino, rileviamo che per errore vi è stato compreso un distinto professionista di Gorizia, ch'è un vecchio fedele gregario del Partito e fascista di antica data.

Esami di Stato. La dott.a Odinea Cassano, laureatasi lo scorso novembre alla Università di Padova in chimica-farmaceutica, ha sostenuto brillantemente in questi giorni all'Università di Napoli l'esame di Stato per l'esercizio della professione. Rallegramenti.

La malattia della Duchessa d'Aosta

NAPOLI, 20

La Casa ducale d'Aosta comunica il seguente bollettino medico ricevuto da Luxor sulle condizioni della Duchessa Anna d'Aosta: «Notte buona, temperatura massima 38, temperatura minima 37.8».

Il ringraziamento del Duca d'Aosta

per i voti della popolazione istriana

POLA, 20

Il primo aiutante di campo di S. A. R. il Duca d'Aosta ha così risposto al telegramma con cui S. E. il Prefetto, a nome della popolazione istriana, formulava i più fervidi voti augurali per la guarigione di S. A. R. la Duchessa d'Aosta:

«A nome di S. A. R. il Duca d'Aosta trasmetto a V. E. e alla popolazione istriana il suo ringraziamento. Con ossequi.»

L'inaugurazione dei Dopolavoro

sulla „Vulcania", sull'„Oceania" e sul „Vienna"

Stamane alle 9.30, rispettivamente alle 10, avrà luogo sulla motonave «Vulcania», ormeggiata al molo Bersaglieri, e sul «Vienna», ormeggiato al molo 4 del Porto V. E. III, l'inaugurazione dei Dopolavoro di bordo, per iniziativa del Dopolavoro interaziendale Marina mercantile. Domani, giovedì, alle 9.30, la stessa cerimonia inaugurale si svolgerà a bordo dell'«Oceania», al molo Bersaglieri.

STATO CIVILE DI TRIESTE

20 febbraio 1934 - XII

Nati vivi	10
maschi 5, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	10
Matrimoni trascritti	8

Un telegramma di S. E. Ricci

alla Società Solvay di Monfalcone

MONFALCONE, 20

Al direttore della Società Solvay e C.ie di Monfalcone, che ha devoluto la cospicua somma di lire 25.000 a favore dell'erigenda Casa Balilla di Monfalcone, S. E. Ricci ha indirizzato, sin dal 29 gennaio u. s., il seguente telegramma:

«Ing. Giuseppe Dolazza, Solvay e C.ie, Monfalcone. Particolarmente sensibile per il cospicuo e significativo dono di venticinquemila lire pro Casa Balilla Monfalcone, pregola gradire miei vivissimi ringraziamenti nella certezza che benemerita Società vorrà dare altre prove di simpatia all'Opera Balilla. Cordiali saluti. *Renato Ricci.*»

Alla Scuola del Dopolavoro. Questa sera, alle 19.30, nella Scuola di via Rismondo il chiaro dott. Enrico Tagliaferro terrà un'importante lezione sulla «Tubercolosi polmonare dal punto di vista sociale» riservata ai dopolavoristi.

La celebrazione a Duttogliano

del decimo annuale del Fascio

Domenica 18, alle 11, nella piazza di Duttogliano, venne commemorato solennemente il decimo anniversario della fondazione del Fascio di Combattimento della località. Sono intervenute tutte le rappresentanze e le organizzazioni fasciste in divisa, il Fascio Femminile con la segretaria Maria Urizio, il Fascio Giovanile agli ordini del comandante Giovanni Toneatti e le Camicie Nere al comando del capomanipolo Ermanno Toneatti. Gli insegnanti sono intervenuti con i Balilla e le Piccole Italiane in divisa. Alla cerimonia ha partecipato numerosa popolazione.

Il segretario del Fascio di Combattimento cav. Teodoro Compare ha dato relazione dell'attività svolta ed ha tracciato le direttive per l'attività avvenire, per il raggiungimento delle mète segnate dal Fascismo e dal Duce. Il segretario amminitsrativo camerata Fornasiero, a nome del Direttorio e interprete dei sentimenti delle Camicie Nere e della popolazione di Duttogliano, ha rivolto calde parole di elogio al cav. Compare per la sua decennale attività svolta a capo del Fascio di Combattimento di Duttogliano che egli stesso ha istituito.

Per l'occasione vennero pubblicati manifesti e il paese venne imbandierato. Vennero spediti telegrammi di omaggio a S. E. il Prefetto, al Segretario federale e all'ispettore di zona.

Le vaste attività assistenziali dell'Opera Balilla

Refezioni, indumenti e libri a migliaia di bimbi

Il gran pubblico e quanti seguono con ammirazione le multiformi attività che l'Opera Balilla svolge a favore dei bimbi italiani mostrano di conoscere assai più le manifestazioni esteriori che non la enorme somma di operosità che vengono attuate, nel campo assistenziale, a favore dei piccoli.

4800 refezioni al giorno

La refezione scolastica e quella extra scolastica, la distribuzione dei libri di testo e tutta una serie di benefiche altre forme assistenziali, formano quel mirabile gruppo di attività dell'Opera Balilla, che la massa non può seguire perchè sono compiute in silenzio e, si può dire, con raccolta austerità. Opera quindi meritoria di plauso e di incoraggiamenti, non perchè chi la compie mostra di averne bisogno, ma perchè a svolgerla con regolarità e con la larghezza necessaria, costa flor di denaro.

A dimostrare ciò possono bastare pochi dati, i quali più delle parole diranno il grave peso assunto dal Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Trieste.

Giornalmente vengono distribuite 4800 refezioni calde ai Balilla e alle Piccole Italiane più bisognose. Nei vari Comitati questa assistenza ha avuto inizio verso il 15 dicembre e terminerà il 31 marzo.

Le refezioni vengono distribuite giornalmente come segue: al mattino, nelle scuole di città dal Patronato Balilla 2200. Nel pomeriggio, dall'Opera «Balilla» nelle Case rionali di città: numero 1000.

600 refezioni vengono distribuite a mezzogiorno o nel pomeriggio in Provincia presso i 10 maggiori Comitati comunali dell'Opera «Balilla». La cifra si riferisce solo al primo gruppo di Comitati che hanno distribuito le refezioni. Molti altri sono stati più tardi aggiunti a questi.

Statistiche eloquenti

A questi dati si possono anche aggiungere le cifre complessive dell'azione svolta dal Comitato provinciale dell'Opera a tutto il 31 dicembre scorso, epoca nella quale la refezione era stata istituita in 29 Comuni. Fino a quella data l'Opera «Balilla» aveva già distribuito 274.125 refezioni scolastiche calde, 376.240 refezioni extra scolastiche calde, con un totale di 650.365 refezioni e una spesa complessiva di oltre 330 mila lire.

Non solo, ma non limitandosi l'Opera assistenziale alla somministrazione di alimenti ed estendendosi anche ad altre utilissime forme di aiuto, il Comitato provinciale ha distribuito, a tutto dicembre, in tutta la Provincia quasi 16 mila libri di testo beneficando oltre 10 mila allievi e spendendo la bella somma di 77 mila lire.

Come si è detto, questa meravigliosa quanto ignorata opera di assistenza viene svolta nella nostra città e in Provincia con magnifica quanto oculata prontezza. Molti la ignorano, è vero, ma non sono fra questi le centinaia di famiglie i cui bambini vengono nutriti, spesse volte vestiti e provvisti di libri e dei materiali necessari a frequentare la scuola. Basta, del resto, presenziare alla distribuzione della refezione in una sola delle Case Balilla per rendersi conto dello spirito di riconoscenza e dell'amore con i quali la popolazione circonda l'Opera «Balilla», e per restare commossi di fronte alla spontanea compostezza e alla correttezza delle centinaia di bambini che beneficano della refezione.

Balilla e Piccole Italiane a mensa

Assistiti dalla volonterosa ammirevole gentilezza di un scelto gruppo di maestri e di signore i bambini vengono raccolti nelle ore stabilite per la refezione, in ampi, puliti e ariosi locali, nei quali sono pronte a riceverli lunghe tavole, spesse volte anche infiorate, sulle quali sono disposte le semplici stoviglie. Avvenuta la distribuzione, e quando tutti i presenti si sono fatti il segno della Croce, ha inizio la colazione che si svolge in un contenuto chiacchierio lieto come il mormorare dell'acqua sorgiva.

Alla stessa tavola dei bambini pranzano, a turno, anche i maestri, dimostrando con questo atto di gentilezza come la refezione non voglia essere un atto di elemosina, ma un segno del più schietto cameratismo, così come vuole il Duce.

La refezione, stabilita quotidianamente a seconda della tabella medica, varia tutti i giorni ed è formata da cibi nutrientissimi e sani. Spesse volte, benchè non ve ne sia bisogno, appositi incaricati del Comitato provinciale e lo stesso presidente, si recano a controllare le distribuzioni che sono sempre trovate perfette, e non solo da questi, ma da tutti quanti beneficano della refezione.

Il saluto al Duce, lanciato da cento e cento piccoli cuori riconoscenti, segna ogni giorno, la fine della refezione. I giovani ospiti, lasciano allora, le sale e si raccolgono nei giardinetti o nei cortili a fare un po' di siesta al sole.

Il dovere dei cittadini

Ma se non è lunga ad illustrare quest'opera preziosa e benefica, non è altrettanto lieve far sì che ad ogni giornata centinaia di bocche trovino pronta la minestra. E non è tutto, chè ci vogliono spesse volte gli indumenti e, come si è detto e dimostrato con i dati più sopra citati, i libri.

Sono quindi migliaia di lire che il Comitato provinciale spende ogni mese senza trovare, in questa opera, quell'aiuto, da parte del pubblico, che sarebbe doveroso, non solo come collaborazione materiale, ma come atto di partecipazione morale. Troppo poche volte i cittadini ricordano nelle loro elargizioni la refezione scolastica dell'Opera Balilla e quante attività a questa si collegano.

Bisogna che la multiforme, mirabile, sana operosità dell'Opera Balilla sia con ogni mezzo, e in ogni forma aiutata. Solo così facendo il fascista avrà compiuto interamente il proprio dovere.

Nell'Opera Balilla di Monfalcone

Le fervide attività domenicali

Accantonamento militare. Alle ore 19 di sabato scorso è stata mobilitata alla Casa Balilla la I Centuria Avanguardisti di Monfalcone, al comando del cadetto Romano Candotti, in divisa, equipaggiata di zaino, gavetta e coperte, per accantonarsi militarmente nella sede. Squillo d'attenti. Distacco delle guardie. Disposizione dei vari servizi interni come in una caserma. Alle ore 21.30 il silenzio. Ci sono i capiposto, l'ufficiale di picchetto, il comandante dell'accantonamento, l'ufficiale d'ispezione e le ronde. La vasta sala al pianterreno è trasformata in dormitorio su doppia fila di balle di paglia. Ecco la Casa Balilla piombata a un tratto in pieno stato d'assedio. Le sentinelle hanno le consegne alle porte e si devono rispettare. Davanti all'ufficio del Comando un piantone. Portaordini e bicicletta a portata di mano. La notte trascorre tranquilla, interrotta solo dai cambi delle guardie e da due ispezioni dell'ufficiale comandato. Alle ore 6 la sveglia. Gli Avanguardisti attendono ancora alla pulizia personale, che uno squillo di tromba li inchioda tutti sull'attenti: l'alzabandiera. Il tricolore sale alto nel cielo e saluta un giorno giocondo d'attività per l'Avanguardista.

Marcia Monfalcone-Staranzano-San Canciano d'Isonzo-Monfalcone. Infatti è appena distribuito il caffè con zucchero e pane, che — sono le 7 — ha luogo l'adunata della I e II Centuria davanti alla Casa Balilla. Partenza alle 7.30 per Staranzano e San Canciano d'Isonzo. La marcia è rapida. I 10 chilometri sono superati in un'ora e mezza e le due Centurie, cui si è aggiunto il manipolo di Staranzano, si schierano sulla piazza di San Canciano, ove si sciogono al grido di «A noi!» per una sosta. Alle 10.30 il ritorno. Sul mezzogiorno i reparti rientrano, un po' affaticati, ma fieri. La I Centuria è attesa dal rancio: pasta asciutta e carne. A pasto consumato, libera uscita e cinematografo, dalle 14 alle 17. Alle 17.30 suona la ritirata. Ha luogo il contrappello ed alle 18 la distribuzione del secondo rancio: riso in brodo, carne e patate al tegame. Alle 19 l'incanto è finito. Adunata. Saluto al Duce e scioglimento. La Casa Balilla torna normale.

Gita dell'Avanguardia marinara a Trieste. L'Avanguardia sorella, la VI centuria Marinara di Monfalcone-Porto è scesa invece a Trieste con un treno mattiniero, in gita d'omaggio alla Cella di Oberdan e di visita a San Giusto ed ai Musei.

Una tattica dei Moschettieri. Ma intanto i Moschettieri hanno lavorato. Adunatisi alle ore 8, su tutte e tre le Centurie, circa 300 ragazzi si sono portati nella zona di Iamiano, dove si è svolta una tattica febbrile e severa fra i due partiti, presidiante e attaccante, in cui si divide la Coorte. Una vera scuola di sfruttamento dei rilievi d'ordine sparso e collegamento fra le squadre, di agilità e di astuzia.

I Balilla e le Piccole Italiane. Alle 9, adunata dei Balilla. Tre belle adunate dei Balilla. Tre belle adunate dunque, a distanza di un'ora: adunata di controllo, d'inquadramento e di esercitazioni. Una Centuria di Piccole Italiane eseguì infine una gita sul vicino Carso.

Allenamento della Centuria Dux ed esercitazioni atletiche. Per domenica ventura nessuna marcia. Invece accantonamento militare della I Centuria Moschettieri; allenamento della Centuria destinata a partecipare al VI Campo Dux a Roma in settembre, ed esercitazioni atletiche di tutti i reparti. S'avvicina la primavera giunica dell'Opera Balilla.

Le tessere dell'Opera Balilla

al Collegio «Notre Dame de Sion»

Ieri nel pomeriggio nella sala del Collegio di Notre Dame de Sion vennero riunite tutte le allieve per ricevere in forma solenne le tessere di Piccole e Giovani Italiane. Il presidente provinciale dell'Opera Balilla ricevuto dalla reverenda Madre superiora presenziò alla patriottica cerimonia che ebbe inizio col canto degli inni dell'Opera Balilla; quindi una Giovane Italiana uscì dai ranghi ed espresse a nome di tutte le camerate i sentimenti di fede e di devozione al Duce, che animano tutte le allieve che sono orgogliose di appartenere all'Opera Balilla.

Prima di distribuire le tessere il dott. Puerari rivolse alle reverende Madri e alle allieve di Notre Dame de Sion il grato saluto dell'Opera Balilla, lieto di aver presenziato a questa significativa cerimonia. Il presidente, messi in rilievo gli ideali di Religione e di Patria che sono il fondamento dell'educazione della donna italiana, invitò le Madri e le insegnanti a distribuire assieme a lui le tessere alle Piccole e Giovani Italiane. Dopo aver nuovamente cantato gli inni, le allieve chiusero la solenne cerimonia col saluto al Duce.

La morte del Generale Omati. Con vivissimo rimpianto è stata appresa ieri la morte del tenente generale gr. uff. conte Vittorio Omati. Scompare con lui una magnifica figura di soldato, di patriota e di gentiluomo. Ferventissimo interventista, fu amico sincero e ardente degli irredenti. Durante la guerra risiedette a Venezia quale comandante il servizio talassografico alle dipendenze di S. E. Thaon di Revel. Come aveva aiutato appassionatamente i giovani di Trieste nel varcare la frontiera, così fu guida preziosa e sostegno per i volontari che da Venezia si recavano al fronte italiano. Del resto, ancora prima della guerra era stato in relazione con la «Trento-Trieste» e con le associazioni irredentistiche. Allo sbarco delle truppe italiane venne a Trieste a comandare l'Ufficio talassografico alle dipendenze di S. A. R. il Duca d'Aosta. Durante l'azione di Fiume fu di grande aiuto ai legionari, tanto che ebbe anche fastidi dal Governo dell'epoca. Fu uno dei primi colonnelli dei carabineri inscritti al P. N. F.: era infatti tesserato del 1920. Della sua magnifica figura in guerra, S. E. Giuriati parla a lungo nelle sue memorie. Il conte Omati, che era commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro e Luogotenente generale della Milizia, godeva a Trieste di larghissime simpatie e di alta considerazione. A quanti lo piangono, esprimiamo le condoglianze più sentite per la sua scomparsa.

Trattenimenti alla Società della Vela. Domani, giovedì, alle 21, avrà luogo nella Galleggiante della Società Triestina della Vela il solito trattenimento di danza per soci e invitati.

Littoria

641.a Legione mista «G. Boscarolli» - Centuria Alpina. La lezione «Dux» per Avanguardisti di questa sera, viene sospesa per motivi tecnici.

Associazione Fascista della Scuola. In causa allo spostamento degli uffici, la biblioteca dell'A. F. S. rimane chiusa per tutta la settimana in corso.

ASTERISCHI

Le belle collezioni d'arte cittadine

Continuando la serie dei suoi convegni, la Comunità Collezionisti d'Arte si raccolse iersera all'amabile invito del cav. Alfredo de Pollitzer. La collezione Pollitzer è nota non solo a Trieste, ma fra tutti gli studiosi dell'arte, per la bellezza e l'importanza delle sue opere di pittura, di scultura e d'intaglio: il magnifico gruppo che essa comprende di grandi quadri del Seicento e del Settecento, specialmente veneziani, constellati di pitture, degli stessi secoli e anche dei precedenti, italiane, tedesche, fiamminghe, ha pochi riscontri in collezioni private, pur fuori della Venezia Giulia; e questo ampio e fastoso tesoro pittorico si accresce della bellezza delle cornici originali, talora addirittura stupende, che sono uno dei vanti di questa galleria. Ma accanto ad esse quante opere interessanti di scultura, specialmente di scultura in legno, medievali e del Rinascimento e barocche; e poi quei doviziosi mobili intagliati, di larga architettura e di proporzioni grandiose, che sembrano creati per una vita gigantesca, e taluno dei quali, ad aprirlo, appare tutto pieno di violini d'autori pregiati. Non si finisce più di camminare nelle stanze, e non sapremmo dir quante sieno: l'occhio è attratto da ogni parte, e sempre scopre cose nuove, dei generi più diversi: arazzi alle pareti e tappeti orientali, opere curiose d'intaglio e di tarsia sulle tavole, stampe e mezzetempere di vedutisti settecenteschi, lampade di rame e reliquiari d'argento, una superba serie di ceramiche italiane e straniere, un gigantesco vaso di malachite d'un colore che affascina gli occhi. Questo formidabile raccoglitore, Alfredo de Pollitzer, ha trasformato in museo, si può dire, tutto il suo appartamento; e non è descrivibile il colorito di quella casa, gremita, come apparve iersera, d'una folla d'eleganti signore e di colleghi raccoglitori. Tutti furono grati all'ospite gentile di aver permesso che loro si rivelasse, nella sua interezza, una collezione artistica di tanto splendore.

Stultus e la critica romana

Abbiamo detto che grandissimo fu l'interessamento della critica romana per la Mostra di Djalma Stultus nella Galleria Sabatelli. Ci stanno ora sott'occhio i giornali che si occupano del giovane artista triestino. Michele Bianchi, nel *Popolo di Roma*, afferma essere per lui particolarmente importante l'anelito dello Stultus specie in tre o quattro paesi veramente notevoli, «a sboccare in un più cordiale naturalismo, pur nell'intatto sintetismo volumetrico». Le composizioni a figure gli piacciono meno: «ma alcune figure hanno un rilievo formale schioccante e ripropongono persino qualche tema rustico in cui c'è il principio di un'espressione nuova». Il critico della *Tribuna* trova giustificate le parole con le quali Ettore Cozzani presentò il giovane artista a Roma e che concludevano affermando: «egli ha una tale sete e gioia di lavoro e un così religioso rispetto dell'arte, che non può mancare al suo grande destino». Il *Giornale d'Italia* ammira nello Stultus «un artista compiuto sia come disegno che come colore» e ne vanta «la spaziosità delle composizioni, di tendenza moderna, e la luminosa plasticità». A. Barbaro, in un lungo articolo sul *Piccolo di Roma*, scrive che fra le mostre più interessanti dell'ultimo periodo va annoverata quella di Stultus. «Pittore dalla concezione ampia e profonda, egli ha portato a Roma una trentina di quadri tra composizioni, paesaggi e figure, che dimostrano veramente un pennello sicuro e una solidità d'espressione a tutta prova. La sua arte è moderna, anzi novecentista; ma la formula non ha distrutto nè la sostanza nè il colore». Nel *Quadrivio* si legge: «Lo studio, per il fatto di essere concentrato intorno ad un punto, è stato per lui come un potente reattivo; se ne vede oggi infatti derivare il principio di una solida personalità, faticosamente conquistata, ma duratura». G. Pennabene, nel *Tevere*, dice dei paesaggi di Stultus che «dalla freddezza di alcuni si sviluppa poi, pressochè con le stesse forme, la mirabile limpidezza di altri: il dominio della tecnica, già conquistato dal pittore, dà il più compiuto rilievo alla sua personalità». Piero Scarpa, nel *Messaggero*, dà un giudizio caldissimo. «Guardando i dipinti di Stultus può affiorare alla mente dell'osservatore il ricordo di Carena, di Montanari, di Primo Conti e di Sobrero, ma esaminando attentamente ogni opera, si giunge alla conclusione che per plasticità, chiarezza d'espressione ed armonia, li supera tutti». A. Neppi, nel *Lavoro Fascista*, lamenta nel pittore il soverchiare della tendenza sull'impulso vitale; ma finisce col lodare un buon numero d'opere, così nel campo del paesaggio come nelle figure.

Il naso di Cleopatra

Ben pochi sono coloro che credono alla relazione — affermata come possibile da un arguto filosofo — tra il naso di Cleopatra e le sorti dell'Impero romano. Eppure non devono essere pochi coloro i quali tutti i giorni debbono convincersi che molti grandi effetti derivano da piccole cause. E, come esperienza personale, tutti abbiamo avuto occasione di constatare che in taluni momenti di serio imbarazzo, di forte preoccupazione, di intenso lavoro, quella che ha ridato uno spiraglio di serenità al nostro spirito turbato è stata semplicemente una graziosa sigaretta, una delicata sigaretta «Rodi», col suo lieve e squisito aroma di tabacchi orientali, col suo gusto pieno e soave.

Un premio al pittore Bastianutto

Apprendiamo che il pittore Riccardo Bastianutto, il quale ha già riscosso più volte il plauso della critica e del pubblico durante le Mostre sindacali giuliane, si è meritato alla III Mostra provinciale del Sindacato Belle Arti di Gorizia la medaglia grande d'argento dell'Amministrazione provinciale di Gorizia. Al giovane e valente pittore vive felicitazioni.

La Rosticceria di via Carducci

durante la Quaresima preparerà ogni mercoledì e venerdì un ricco assortimento di pesce oltre al saporito baccalà alla veneta e spuma di baccalà. Come sempre vi saranno cibi caldi in bagnomaria.

Onorificenza

S. M. il Re d'Egitto si è degnato conferire al signor Giorgio Sourlas, Console di Grecia a Trieste, la decorazione dell'Ordine del Nilo. Vivi rallegramenti.

Musicisti nostri alla Radio di Torino

Trieste musicale ha figurato molto degnamente lunedì sera al concerto sinfonico trasmesso dalla stazione di Torino. Vi hanno partecipato due triestini, il giovane maestro Luigi Toffolo, chiamato a dirigervi il concerto, e il maestro Gastone Zuccoli, del quale fu eseguito il poema sinfonico «Getsemani», nuovo per l'Italia, eccettuata Trieste, dove fu eseguito tredici anni or sono. Il Toffolo ha pienamente riconfermate le sue rare qualità direttoriali che ravvisammo in lui sin dal suo primo programma sinfonico sostenuto con l'orchestra da camera da lui costituita. Tutte le opere trasmesse la sera scorsa hanno persuaso per l'animazione calda, schiva di facili effetti, naturalmente adesiva allo spirito dei vari autori presentati. Il lavoro dello Zuccoli s'è imposto come una delle forti pagine sinfoniche concepite da un autore italiano nel dopoguerra. E la sua cupa angoscia, il movimento solennemente composto della sua tragicità, i mezzi musicali eletti, la costruzione modellata d'un getto, senza intermittenze nè interruzioni, sono sembrate intonarsi con piena efficacia al contenuto dei versetti evangelici, cui l'opera s'ispira.

Giorgio Pessi-Parvis

Un eroico asso di guerra

Ricordiamo oggi ed onoriamo un prode figlio di Trieste, Giorgio Pessi-Parvis, volontario eroico, asso tra i più superbi dell'aviazione italiana in guerra, stroncato nel fiore degli anni da un tragico incidente di volo avvenuto il 18 luglio 1933 sull'Egeo. La speranza che per un miracolo egli si fosse salvato, aveva per mesi e mesi sostenuto la fede dei familiari, i quali — dopo la morte per accidente aviatorio del fratello Giunio — si ribellavano all'idea di un nuovo tragico lutto. Ma ormai, purtroppo, nessun miracolo potrebbe compiersi: Giorgio Pessi ha seguito nella morte eroica dei pionieri dell'ala suo fratello Giunio, scomparendo nelle acque profonde dell'Egeo, ch'egli per anni aveva dominato quale pilota prima e poi quale direttore di linea dell'Aereo Espresso

Il Comandante Giorgio Pessi — che in guerra aveva assunto il nome di Parvis — figlio del fu Edoardo Pessi e della signora Maria Pitteri, era nato a Trieste il 17 novembre 1891. Dopo aver frequentato l'Istituto Tecnico a Trieste, aveva studiato ingegneria e architettura a Vienna e a Monaco.

Scoppiata la guerra mondiale, nel gennaio del 1915, passò a Venezia ed alla dichiarazione di guerra italo-austriaca si arruolò subito volontario in Cavalleria. Promosso sottotenente nel Reggimento «Piemonte Reale Cavalleria» chiese ed ottenne di passare in aviazione. Compì i corsi prescritti alla Malpensa e fece subito domanda di essere inviato al fronte. In un primo tempo, nonostante le ripetute insistenze, non ottenne che il suo desiderio fosse esaudito e rimase alla Malpensa in qualità di istruttore. Successivamente fu accontentato e nel febbraio del 1916 fu assegnato alla squadriglia con apparecchi da caccia «Newport» e poi alla 91.a con Baracca. Con questa squadriglia prese parte a tutti i più importanti combattimenti aerei, abbattendo sette apparecchi nemici (ufficialmente riconosciuti) ed altri due durante la ritirata di Caporetto (come risulta da una lettera scritta da Francesco Baracca alla sua famiglia). Conquistò due medaglie d'argento al valore militare, la croce di guerra francese con palma, una medaglia d'oro serba e la croce di guerra.

Valoroso fra i valorosi, sempre primo dove più grave era il pericolo, godeva la particolare fiducia e l'affetto del suo comandante, l'eroico Baracca e del comandante del gruppo tenente colonnello Piccio. Dopo Caporetto in seguito a disposizione del Comando Supremo fu, come tutti i volontari irredenti, ritirato dal fronte. Inviato dalla casa Caproni in America per la propaganda, vi rimase fino al gennaio 1919, eseguendo arditissimi voli (fra altro memorabile il suo audacissimo volo sotto il ponte di Brooklyn). Nel 1919 fu in missione militare aeronautica a Parigi, Bruxelles, Londra e Berlino.

Anche dopo la guerra, avvenuto il suo congedamento, conservò vivissima la sua immensa passione per l'aviazione. Nel 1923, ottenuti dalla casa Gabardini due apparecchi, si recò con l'amico e collega di squadriglia Guido Keller (poi tragicamente perito in un banale incidente automobilistico, in Anatolia, allo scopo di impiantarvi una scuola di aviazione. Tornato in Italia fu chiamato a dirigere l'aereo-espresso (Brindisi) in qualità di direttore della linea Brindisi-Atene-Costantinopoli e successivamente anche della linea Brindisi-Atene-Rodi. Pagò sempre di presenza compiendo centinaia e centinaia di volte le suddette linee che seppe organizzare in modo perfetto. Era uno degli aviatori italiani che avevano il maggior numero di ore di volo. Era particolarmente caro a Gabriele d'Annunzio, che più volte gli aveva indirizzato scritti intonati al più vivo affetto e profonda stima. Il prode aviatore era fascista dal 1919.

Bastano le motivazioni delle sue due medaglie d'argento al valore, per illuminare di luce gloriosa la figura di Giorgio Pessi-Parvis. Dice la prima: «Pilota da caccia aggressivo e ardito, si distingueva in numerosi combattimenti per valore e perizia, abbattendo e concorrendo ad abbattere, in breve periodo di tempo, quattro velivoli nemici. Cielo del Monte Faiti, di Doberdò, del Monte Cucco e di Savogna, 2 agosto-26 ottobre 1917».

E la seconda: «Mirabile pilota da caccia, si distinse costantemente per audacia e sprezzo del pericolo. Abbattè, in breve tempo, quattro velivoli nemici in collaborazione di un altro pilota. Il 23 novembre 1917, come capopattuglia, abbattè un velivolo germanico in pieno combattimento e fu poi costretto a prender terra con l'apparecchio seriamente danneggiato da mitragliatrice avversaria. Cielo di Portogruaro, cielo di Conegliano, 6 novembre; cielo di Orsago, 7 novembre; cielo di Monte Moncader, 23 novembre 1917».

E' davvero uno strazio che sì magnifico asso sia stato strappato alla vita e alla Patria da un destino inesorabile, che si è accanito con inaudita crudeltà contro la sua famiglia. L'alto tributo di sacrificio e di gloria che la famiglia Pessi ha pagato alle ali vittoriose d'Italia non sarà dimenticato, soprattutto dai triestini. I quali oggi si sentono vicini, per un sentimento di profonda commozione, alla stoica madre dei due valorosi, alla desolata consorte di Giorgio, al fratello, alle sorelle, ai congiunti tutti.

1000 girls
5 canzoni
Musiche elettrizzanti
Fantasmagoria di scenari
nel film
LA DANZA DELLE LUCI
AL
Politeama Rossetti
Domani
MAE WEST
La donna tipo
in
Lady Lou
con Gary Grant
Al Cinema Excelsior

...iziario sportivo

...oppa d'Oro del Duce
...io del Partito alla grande corsa

ROMA, 20

...anifestazione automobilistica ...titolerà al nome del Capo del ...ha avuto in questi giorni un ...mbito riconoscimento: quello ...ito fascista.

...cevere, infatti, il commissario ...rno del «Raci» on. Pietro Pa... gli rimetteva una cospicua ...dell'ente per l'erigenda Casa ...orio, il Segretario del Partito ...ace si interessava vivamente ...tiva, all'organizzazione e agli ...della grande corsa italiana e ...a di interessare immediata... Segretari federali.

..., con una circolare diramata ...chi provinciali, l'on. Starace ...sto che i Segretari federali ab...d affiancare la propaganda il...a per la Coppa d'Oro del Du...do al momento opportuno, e ...ante la preparazione e duran...volgimento, ogni possibile ap...per il successo della corsa. ...ani Fascisti troveranno lar...go durante la corsa stessa per ...o di segnalazioni e di sorve... Dal canto suo, il «Raci» ha ...uto a prendere contatto con i ...i federali, allo scopo di stabi...llaborazione data dal Segreta... Partito e che darà al momen...rtuno i più benefici risultati.

...nato nazionale pallacanestro
...astica Triestina-«Guf» di Padova

...nnastica Triestina, reduce dalla ...toria di Torino, si incontrerà ...prossima sul campo sociale ...rte quintetto del «Guf» di Pa...

...ndario del campionato nazio... riservato all'appassionato pub...stino, quale prima partita ca... un incontro che sulla carta ...segnare una non difficile vit... giocatori bianco-azzurri sui ...ardi patavini.

...tro sarà di preparazione al ...cozzo che avverrà nella dome...essiva fra la notra squadra e ...ali campioni d'Italia, della Gin... di Roma, che deciderà del pri... girone eliminatorio.

...atali sciatori
...na conversazione all'Alpina

...a sera alle 20 avrà luogo alla ...Alpina delle Giulie una conver...sociale sul tema «Natali scia... relatore dott. Timeus, con la ...di una numerosa serie di proie...minose, illustrerà alcune escur...iatorie effettuate dai soci del... nella zona di S. Martino di ...za, del Passo di Rolle e di Cor...Ampezzo.

...ponesi alla Coppa Davis

TOKIO, 20

...ociazioni del tennis ha scelto i ...giocatori per formare la squa... parteciperà alla Coppa Davis ...anno: Irota Santoh, Ryosuku ...Hideo Neshimura, Joroh Yara...oh Fujimura, Ryuki Miki. ...no non è giocatore, ma istrut...apo della squadra giapponese.

...a di nomina. Il Presidente del ...I., su proposta del Segretario ...di Trieste, ha ratificato la ...del fascista Marino Rauber a ...nte del Moto Club di Monfal...

...azioni al Dopolavoro Pubblico ... Domani 22, alle 21.30, nella ...ggiore del Pubblico Impiego si ...à alla consegna dei premi che i ...risti del sodalizio hanno conse...nelle gare sportive dell'anno XI ...rimi mesi del XII.

...dello Sci Club Monte Tricorno. ...a prossima gita in autocorriera ...ldria con traversata a Voschia. ...lire 28 per soci, lire 26 per non ...artenza ore 6. Per il turno dal ...al 4 marzo per Corvara, dispo...ancora alcuni posti da prenotarsi ...iovedì sera in sede, lire 265 per ...lire 280 per non soci. Partenza ...rriera domenica alle 6 dai Por...Chiozza. A tutto venerdì sono ...ita i biglietti del Treno bianco ...o di lire 19.

...nnastica a Luico. Date le ottime ...i di neve che ancora si tro...a zona di Luico-Monte Cucco, ...astica vi organizza una gita ...per domenica 25. Iscrizioni in ...a tutto venerdì. Quota lire 12.

...ndo campionato monfalconese ...organizzato dal Dopolavoro di ...ne. Il campionato di sci che do...gersi domenica scorsa a Mon...ldria e sospeso per chiusura di ...di Passo Zolla, sarà tenuto per ...25 corr. Si rammenta che a ...mpionato possono partecipare ...dopolavoristi monfalconesi e che ...a gita sciatoria-escursionistica ...partecipare dopolavoristi e sim...i, previa iscrizione presso la ...a del Dopolavoro fino a venerdì ...e il versamento della quota di ...o in lire 15. La gita sarà ef...a mezzo di comode autocorriere ...rtenza avverrà domenica matti...5.30 in piazza del Littorio.

Cronaca giudiziaria

La trovata di un barbiere gli frutta quattro anni di reclusione

(Tribunale Penale) Un giorno del gennaio scorso, il barbiere Tullio Savino, accompagnato dalla propria amica Daniela Grecali, si recò in Androna dell'Olio a far visita a certa Albina Carlevares, presso la quale trovarono la vedova Caterina Castellanich in Sabich, abitante in via Navali 29, che nel corso della conversazione fece capire di essere proprietaria di diversi oggetti preziosi. Nell'apprendere ciò il Savino ideò subito un progetto audace: impossessarsi dei gioielli della Castellanich. Ma come? A furia di pensarci trovò il mezzo: Visto che la Castellanich aveva deposta la propria borsetta sul letto della Carlevares, senza farsi accorgere fu lesto ad aprirla e ad impossessarsi delle chiavi della abitazione della vittima predestinata. Quindi, dopo un po', disse che doveva assentarsi per qualche minuto.

— Ho una raccomandata urgente da spedire...

Appena fu fuori corse difilato in casa della Castellanich, ove in fretta e furia s'impadronì di catene, braccialetti, orecchini, anelli d'oro per un valore di oltre 1700 lire. Nel frattempo la Grecali teneva in chiacchiere, nella abitazione della Carlevares, la Castellanich, la quale era sempre in procinto di andarsene. Ritornato il Savino e rimessa con destrezza la chiave nella borsetta dalla Castellanich, il discorso languì di colpo, di maniera che dopo un po', ognuno si separò. La Castellanich per ritornare a casa propria, ove appena giunta scoprì il furto, e il Savino e la Grecali per recarsi da alcuni orefici a vendere la refurtiva.

In seguito a rapide indagini, l'autorità, tosto informata del furto, scoprì subito i colpevoli i quali hanno dovuto comparire ora davanti ai giudici della quinta sezione. Il P. M. aveva chiesto 5 anni per il Savino e 3 anni e mezzo per la Grecali. Il Tribunale ha ritenuto di condannare il Savino a quattro anni di reclusione ed a 2800 lire di multa; la Grecali, ritenuta colpevole di ricettazione, a sei mesi e 500 lire di multa, più un mese di arresto per contravvenzione al foglio di via; le è stato però concesso il beneficio della condizionale.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Santanastaso; difesa: avv. Anoscia per il Savino, avv. Matosel-Loriani per la Grecali; cancelliere Janni.

La frase compromettente

(Tribunale Penale) Notte d'inferno quella del 16 dicembre scorso: bora a 100 chilometri, temperatura sotto zero e strade trasformate in piste di ghiaccio. Tempo da ladri, insomma. Infatti un gruppetto di individui, approfittando del maltempo che costringeva a rimanere tappati in casa tutti coloro che non avevano un motivo speciale per restare fuori, pensò di dare la scalata ad un muro di cinta del Cantiere S. Marco per commettere un furto. Ma l'impresa fallì fin dall'inizio, perchè, mentre i mariuoli stavano per impossessarsi di un dato quantitativo di materiali, capitò il guardiano Francesco Nicoli che, pistola in pugno, provocò un fuggi fuggi generale. Ma mentre i mariuoli, riusciti a sfuggire al guardiano, stavano camminando per via S. Marco, s'imbatterono nei carabinieri i quali li avrebbero forse lasciati proseguire indisturbati se uno degli individui non avesse detto: «Scondemose in un porton!». La frase insospettì i militi, i quali, previo inseguimento, riuscirono ad arrestare due dei fuggitivi che furono identificati per Simeone Filippini e Giovanni Rigutti.

Comparsi ora nell'aula della quinta sezione, il Filippini, nel protestare la propria innocenza, dichiarò che la notte del fatto stava rincasando dopo avere accompagnato una donna.

— Chi è costei?

— Per cavalaria no posso dir...

Pure il Rigutti s'è protestato innocente, ma il P. M. chiese per entrambi 2 anni e 8 mesi di reclusione e 3000 lire di multa. Il Tribunale, però, mentre ha condannato il Filippini ad un anno e sei mesi di reclusione ed a 1800 lire di multa, ha ritenuto di assolvere il Rigutti per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Zerboni e Blando; P. M. cav. Verzi, difesa avv. Matosel Loriani; cancelliere Janni.

«Val più la pratica...»

(Pretura Penale) Una mattina del gennaio scorso il motorista Agostino Buzzi, facente parte dell'equipaggio del motoveliero «Ermina», ormeggiato nel porto di Monfalcone, pregò il capobarca Narciso Gregorin di recarsi a Trieste a riscuotere una settantina di lire. Il Gregorin accettò l'incarico, ma quando, ritornato, venne il momento di fare la consegna dei denari riscossi, si limitò a mettere nelle mani del Buzzi solo 35 lire invece delle 70 prestabilite. La differenza fece andare sulle furie il Buzzi, per cui il Gregorin, seccato, sbarcò dal motoveliero e non vi fece più ritorno. L'abbandono del Gregorin mise in angustie il Buzzi, il quale anche per l'assenza del capitano non poteva prendere il largo mancandogli la relativa licenza. Eppure era necessario recarsi a Trieste per eseguire lo scarico di un dato quantitativo di ghiaia. Il Buzzi, non sapendo che pesci pigliare, finì col fare un colpo di testa e cioè risolse di partire egualmente anche senza avere la necessaria autorizzazione.

— Del resto val più la pratica che tute le carte de sto mondo! — si disse parafrasando un detto vecchio come il mondo.

Ma quando fu a Trieste, l'autorità portuale, venuta a conoscenza del fatto, denunciò il Buzzi, che ha dovuto comparire ora davanti al Pretore il quale lo ha condannato a sei mesi di reclusione, pena sanata col beneficio della condizionale.

Pretore dott. Rossi; difesa avv. Marcolin; cancelliere Cossu.

Vicenda di un giramondo ottantenne

Riuscito ieri sera a rialzare a fatica un vecchio che aveva poco prima visto cadere a pochi passi dal marciapiedi del lato arrivi della Stazione centrale, il vigile urbano Antonio Grison, gli ha chiesto se si era fatto male.

— Male proprio no, ha risposto il vecchio, ma stavo meglio prima... In ogni modo qualcosa mi sono fatto di sicuro... In così dire si è passato le mani sulla fronte per rintracciare un possibile ematoma prodottosi nella caduta. Visto però che il vecchio appariva molto debole, il vigile urbano ha fermato un'automobile e lo ha fatto trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove, identificato per tale Alfonso Bernardis, di 78 anni, da Udine, senza fissa dimora, è stato visitato dal sanitario di turno all'astanteria, che però nulla gli ha riscontrato di oggettivo. Prima di passare al reparto deposito in osservazione, il Bernardis ha narrato che trascorre la sua esistenza facendo il giramondo. Passa di paese in paese vivendo di ciò che gli dànno i contadini in elemosina. Ha visitato numerose città italiane e più di qualche volta ha effettuato dei pellegrinaggi a Roma e in altre località ove si conservano reliquie religiose.

Felice di potersi distendere su un letto, indifferente se collocato negli ambienti dell'ospedale, il vecchio giramondo, dopo aver mangiato con ottimo appetito quanto gli è stato offerto, si è tirato le coperte fino agli orecchi e si è addormentato beatamente sognando forse altre strade e altri paesi.

"No voio visite, no voio dotori..."

Accompagnata dal vigile urbano Renato Subert, è stata trasportata ieri sera alle 18.30 con un'auto all'Ospedale Regina Elena la casalinga Maria Sauli, di 71 anni, la quale, ammessa all'astanteria, ha rifiutato recisamente di essere sottoposta a qualsiasi visita medica.

— Mi no go gnente e no go bisogno de visite dei dotori — ha dichiarato la donna al sanitario che cercava di persuaderla a lasciarsi visitare.

— Ma allora perchè si è fatta trasportare all'Ospedale?

La donna ha narrato, allora, che poco prima, mentre percorreva il Corso Garibaldi, attratta dalla vetrina luminosa di un negozio, si era accinta ad attraversare la strada ma per l'improvviso approssimarsi di un'automobile diretta in piazza Garibaldi, colta da vivo spavento s'era abbandonata al suolo con un grido, mettendo in allarme numerosi passanti. Mentre l'autovettura si fermava di colpo senza neanche sfiorarla, la donna era stata soccorsa e quindi, come s'è detto, trasportata al pio luogo. Visto che non accusava dolore alcuno e che si impuntava a rifiutare qualsiasi cura medica, la Sauli, che abita al n. 6 di via Cesare Battisti, è stata accompagnata alla propria abitazione.

Due feriti durante il lavoro

Ieri nel pomeriggio, salito su una scala a piuoli, il manovale Antonio Glavich, di 42 anni, abitante in via della Fabbrica n. 8, stava deponendo in una scansia dei materiali da costruzione, quando, perduto improvvisamente l'equilibrio, è caduto al suolo e si è prodotto delle contusioni escoriate alla regione temporale sinistra e all'orecchio, con probabili lesioni craniche. Soccorso e accompagnato a casa, il Glavich è stato più tardi trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolto nel secondo reparto chirurgico con prognosi dai dieci giorni alle due settimane di cura. L'infortunio è avvenuto in un deposito di materiali di via della Fabbrica.

— Mentre stava lavorando alla Raffineria di oli minerali di S. Sabba, il bracciante Giuseppe Mutarello, di 35 anni, abitante al n. 316 della località, si è prodotto ieri nel pomeriggio con una pietra una lesione all'anulare della mano sinistra con l'asportazione dell'unghia. Più tardi si è recato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha prestato le cure del caso e lo ha dichiarato guaribile in dieci giorni.

Salendo le scale. Ieri sera, mentre stava salendo le scale della sua abitazione, il bracciante Carlo Simonich, di 51 anni, abitante in via delle Mura n. 5, è caduto al suolo in modo da riportare la frattura del malleolo sinistro. Rialzato è stato poi trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha prestato le opportune medicazioni. Dichiarato guaribile in tre settimane circa, è stato accolto nel secondo reparto chirurgico.

Cronaca di Monfalcone

Un'adunata dei bersaglieri della zona a San Pier d'Isonzo e Turriaco

MONFALCONE, 20

Il giorno 8 aprile p. v., alle 9, i bersaglieri delle Sezioni di Trieste, Gorizia, Monfalcone, Cervignano, Gradisca ed i Giovani Fascisti di tutta la zona si raduneranno a San Pietro d'Isonzo per la consegna della fiamma cremisi, dedicata al nome del valoroso tenente Riva Di Villasanta, caduto a Trivio di Paradiso pochi istanti prima che le fanfare suonassero la cessazione delle ostilità, il 4 novembre 1918, decorato di medaglia d'oro.

Dopo la benedizione del labaro sulla piazza del paese, alla presenza di tutte le autorità, seguiranno il riconoscimento ufficiale del Gruppo di San Pietro d'Isonzo e la sfilata. La fiamma è donata dalle donne fasciste di San Pietro d'Isonzo.

Alle 11 dello stesso giorno sulla piazza di Turriaco le donne fasciste di Turriaco offriranno la fiamma cremisi a quel Gruppo bersaglieri intitolato al garibaldino - guida Mreule Giuseppe. Dopo il battesimo della fiamma, le autorità inaugureranno una lapide offerta dal Comune, murata sulla casa dove nacque il prode. Poscia le associazioni eseguiranno l'ammassamento e subito la sfilata. Gli Avanguardisti, i Giovani Fascisti e le Sezioni bersaglieri, dopo il passaggio davanti al palco delle autorità, renderanno omaggio alla lapide.

Alle 13 rancio. Dopo il rancio incominceranno i balli pubblici e la partita di calcio tra la quadra di Monfalcone e quella dei bersaglieri di Trieste.

Le rappresentanze dei combattenti, mutilati e Sezioni di Arma, con vessillo, si troveranno alle 9 in piazza a San Pietro d'Isonzo. Il Comitato centrale di Roma invierà certamente un proprio rappresentante. Alle Sezioni bersaglieri che intervengono è stato richiesto il numero degli iscritti per il rancio, per stabilirne l'accantonamento.

MONFALCONE, 20

Chiamata di controllo degli ufficiali della Croce Rossa Italiana. Giusta ordinanza di S. E. il Presidente generale, N. 255/207 del 22 gennaio 1934-XII, tutti gli ufficiali in congedo della Croce Rossa Italiana, residenti nella Provincia di Trieste, a qualunque classe e categoria appartengano, dovranno prenotarsi entro il giorno 10 marzo nelle sedi indicate nell'apposito manipolo. Per gli ufficiali residenti nel Comune di Monfalcone la sede di presentazione è il Municipio - Ufficio del Podestà. La presentazione potrà avvenire in ogni giorno non festivo durante l'orario d'ufficio purchè effettuata nel termine stabilito.

L'adunata degli alpini. Sabato 24 corrente alle 20.30 in Vermigliano presso la Trattoria alla Stazione, di Perna Federico, avrà luogo l'adunata bimestrale del Gruppo con la trattazione del seguente ordine del giorno: 1) Relazione del ballo; 2) tesseramento; 3) adunata di Roma; 4) varie. Si raccomanda l'intervento di tutti gli alpini in congedo, anche non soci del Gruppo, data l'importanza degli argomenti da trattare.

Un film istruttivo di carattere militare. Il Comandante del Nucleo ufficiali in congedo di Monfalcone comunica che domenica 25 corr. nella sala del Teatro Azzurro alle 10, a cura della Direzione dei Corsi ufficiali in congedo verrà proiettata una film di carattere militare di alto interesse istruttivo. Sono invitati a intervenire: 1) tutti gli ufficiali in congedo residenti a Monfalcone; 2) le Camicie nere della Coorte Timavo M. V. S. N. (in borghese); 3) i Giovani Fascisti regolarmente inquadrati e in divisa e 4) le Associazioni combattenti e le Associazioni d'arma.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 21 febbraio (A. XII).

Turno Generale: Marinai 8, 9, 10, 11, 12; giovani coperta 2, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 12, 13, 14, 15, 16; carbonai 6, 7, 8, 10, 11; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 6.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 61, 62, 63, 64, 65; marinai carico 24, 26, 27, 23, 29; giovani coperta in I 30, 21, 33, 34, 35; giovani coperta in II 15, 10, 17, 18, 19; mozzi coperta 41, 42, —, —, —; ingrassatori passeggeri 29, 16, 31, 32, 33; ingrassatori carico 7, 9, 11, 14, 15; giovani macchina 24, 19, 25, 26, 27; camerieri II cl. 69, 75, 79, 68, 69; camerieri III cl. 53, 67, 69, 70, 72; giovani camera 167, 171, 172, 175, 176; mozzi camera con navigazione 14, 15, 16, 17, —; mozzi camera senza navigazione 8, 9, 10, 11, —; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in II 13, 14, 16, 17, 18; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giovani cucina 29, 30, 31, 32, 33; fuochisti carico 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti passeggeri 7, 10, 11, 12, 13.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 89; garzoni camera 13, 14, 17, 58, 69; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 14, 18, 20, 21, 22; giov. coperta 9 bis, 10, 11, 12, 13; ingrassatori 11, 12, 15, 16, 17.

Turno Nav. Libera Triestina, Africa: Marinai 54, 56, 56, 57, 58; giovani coperta 24, 25, 27, 28, 29; mozzi coperta 18, 20, 22, 23; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti carbonai 27, 28, 29 bis, 30, 31; carbonai 41, 36, 42, 39, 43; camerieri 17, 18, 19, 20, 21; garzoni camera 13, 13 bis, 16, 19, 20; mozzi camera 25, 27, 28, 29, 30; mozzi cucina 13, 16, 17, 19, 20.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 4, 5, 6, 7, 8; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti 2, 17, 18, 19, 20; carbonai 11, 13, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, —; giovani coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: 2 marinai, 1 ingrassatore; turno Sud: 2 mozzi coperta.

CORRISPONDENZA APERTA

Rosetta. Abbiamo letto attentamente la sua lettera. Non è facile nè possibile dare un consiglio dal quale possa dipendere l'avvenire di una famiglia senza conoscere a fondo i singoli caratteri dei personaggi che si agitano nella commedia familiare, in quella commedia che sta per tramutarsi in tragedia. Per quanto sia per lei increscioso di rendere edotto suo padre di ciò che succede, riteniamo che il consiglio e l'aiuto paterno valgano molto più di quanto può dire un estraneo.

Addolorata. Non c'è alcuna legge di cui possa valersi un marito per trattenere a viva forza sotto il tetto coniugale la moglie... fuggitiva o per ricondurvela a mezzo degli agenti di pubblica sicurezza. In tal caso, trattandosi di abbandono volontario e che abbia carattere definitivo, cioè non sia effetto di semplice capriccio momentaneo, il coniuge abbandonato può chiedere la separazione legale per colpa dell'altro coniuge. Il Tribunale che si pronuncerà in proposito stabilirà anche a chi debba venir affidato il bambino.

Moglie infelice. Il procedimento è semplicissimo e non è necessario alcun intervento delle autorità giudiziarie: infatti, per l'articolo 157 del Codice Civile i coniugi possono di comune accordo far cessare gli effetti della sentenza di separazione o con una espressa dichiarazione o col semplice fatto della coabitazione, senza che sia necessario l'intervento delle autorità giudiziarie.

Un'ignorantella. Il nome di settentrione deriva dal latino «septem triones» e significherebbe sette buoi (da triones, nome che i romani davano ai buoi da lavoro) che non sarebbero altro che le 7 stelle dell'Orsa maggiore. Evidentemente col tempo anzichè un carro con 3 buoi si finì col vedervi 7 buoi...

15ª FIERA di MILANO
12-27 APRILE 1934-XII
IL MASSIMO MERCATO INTERNAZIONALE D'ITALIA
TUTTE LE INDUSTRIE
TUTTE LE NOVITÀ
INFORMAZIONI:
DIREZIONE FIERA di MILANO
VIA DOMODOSSOLA - MILANO

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Piazza N. Tommaseo 4, telef. 97-63

ATTILIO FRESCURA

...ttabionda

...ssunto delle prime puntate

...no in cui compie cinquant'anni, il ...sta, si sveglia di buon umore e ...Tuttabionda cameriera, la ma...eratura che gli porta il caffè e il ...o. Tuttabionda indugia nella ...suo signore e gli fa gli auguri. ...hai saputo? Da mio figlio? — E ...o una premura che Nino si po...rmiare. Più tardi, uscendo, si ...fotografo per fissare l'immagine ...cinquant'anni e scherza con se ...vedendosi poi nella prova goc...brutta e senza ritocco, ha un im...ribellione. A casa, Tuttabionda che ...tornare, gli chiede: Il signore ha ...qualche cosa? — Sì — rispon...anni. A tavola, suo figlio osserva ...ente un mazzo di fiori strani: ...te paparino e non te li ho man...e ride. Il figlio serio e saggio ...po' geloso del padre ancora gio...pestrato. — Pranzi a casa questa ...gli chiede ancora. Alla risposta ...scuote il capo con indulgenza pa...non sa che il padre, invece, si ...nella sua stanza, perseguitato dal ...cinquant'anni. Tuttabionda, inso...contegno strano del padrone, ...tizie oltre la porta chiusa. Ma egli ...da e per dimenticare tutto pren...strano libro di magia.

...ronunzia quindi la formula: Per ...Eloim Adonai Jehova, Adonai ..., Mitraton On Agla, Adonai Mathonverbum pytonicum mysterium salamandrae, conventes sylphorum, antra gnomorum demonia Coeli, Gad, Almusin, Gibor, Jehsua, Evam, Zariatrutmila, veni, veni, veni...».

Troppa gente.

— Basterebbe — dissi, e il tono della mia voce mi stupì. — Basterebbe, ho letto non so dove, battere il piede a terra, per tre volte; oppure anche semplicemente dire: vieni.

— Meno ancora — rispose una voce — Basta pensarlo.

— E se io lo pensassi?

— Son qui — sentii rispondere.

— Qui, dove? — dissi più forte. E il suono della mia voce alta mi impaurì.

Non so perchè, mi voltai.

Qualcuno era lì.

Ma, strano, non ne ebbi paura. Credetti di sognare, di fantasticare a occhi aperti, e presi diletto al gioco.

— Sei il Diavolo? — domandai ridendo.

— Sì. — E sorrise.

— Fenomeno curioso — dissi. — Vedo il sorriso di te, che non vedo. Di dove sei uscito? Da quei fiori, scommetto...

— Sì. Da un pezzo battevo alla tua mente.

— Ah... e con tanta discrezione. Facevi, appena: crrr... crrr...

— Il tarlo del pensiero, appunto.

— Be': dimmi cosa vuoi.

— Attendo che tu mi dica cosa vuoi da me.

— Io? Nulla.

— Menti.

Scoppiai a ridere:

— L'ingiuria di un Diavolo... Peuh. Attento peraltro, sino a che sei in casa mia, di comportarti con maggior discrezione. Si posson dire le stesse cose con urbanità. Io non ti dico villano, ma scortese; e bada che questa, secondo le convenzioni, è già una parola grossa.

— Hai voglia di parlare.

— Sì, per passare il tempo...

— Oh, contradizione. Ma se tanto ti duole per quello che è passato...

— Già. Cinquant'anni. Che, senza pensarlo, ti abbia chiamato per questo?

— Sì. L'hai pensato — disse.

— Non è vero.

— Sei tu, scortese. Potevi dire: non è esatto.

— Ti offendi, se rido? Trovo che mi diverti. Accuso la botta.

— Non mi offendo. Mi compiaccio. Son venuto, apppunto, per rallegrarti. Da quando son qui, infatti, ridi. E prima...

— E' vero. Se non fosse...

— Se non fossero i cinquant'anni... Vedi che ci pensi?

— Non lo nego. Però non ho pensato a te.

— Ma sì, che ci hai pensato. Non occorre quella stupida filastrocca, per invocarmi, nè battere il piede a terra per tre volte, e nemmeno dire: vieni; basta pensare a me...

— Non ci ho pensato, non ci ho pensato... — protestai a questo punto, un po' inquieto.

— Basta pensar cose che mi appartengono...

— Il prodigio della giovinezza? Non te l'ho chiesto. E nemmeno l'ho pensato.

— Era implicito nel rammarico per la vecchiaia.

— Be'? E chi non se ne rammarica? Ma io non ti voglio.

— Sono io che voglio te.

— Vade retro, Satana...

— Bada, bada... Se fai il segno della Croce, subito m'inabisso... E resterai qui, solo, col tarlo...

— Meglio che con la tentazione del Demonio.

— Eh, amico mio... Una volta o l'altra, mi invocano tutti.

— Se così fosse, nessuno siederebbe alla destra del Padre...

— C'è chi si pente.

— Al caso, mi pentirei anch'io. Dunque è inutile. Vattene.

— Mi richiamerai... Vecchio, sei.

— Vattene.

— Me ne vado, me ne vado. Però, bada, mi invocherai ancora... E un'altra volta naturalmente esigerò di più. Sarai già dannato, allora.

— Fole.

— Quando mi vorrai...

— Vattene.

— Pensa: la giovinezza, l'amore, la gioia.

Mi prese una paura santa:

— Vade retro Satana — gridai — E mi segnai in fretta.

Non sentii, per qualche istante, che il brusio del tarlo.

Poi, improvvisamente, un colpo di nocche all'uscio. Sobbalzai terrorizzato:

— Chi è là?

Rispose la voce di Tuttabionda:

— Son io, son io, signore... Ho sentito gridare... Credevo che stesse male...

— Entra — dissi.

Strano: dovevo farneticare, perchè me la vidi innanzi senza che l'uscio fosse stato aperto... Così almeno mi parve. Ella era lì, discinta, con una veste messa in fretta.

— Ma davvero non si è coricato, signore? — domandò.

— Prendi quei fiori maledetti e portali via — risposi duramente.

Mi guardò, stupita di quel tono irritato a cui non l'avevo abituata.

Era sull'uscio. Sorrideva, un poco intimidita.

— Le abbisogna nulla, signore? Mi comandi.

Teneva gli occhi bassi, ma sorrideva sempre.

— Certo, è il Demonio che la manda — pensai — Vade retro Satana.

Forse lesse la ripulsa nel silenzio, perchè mormorò appena:

— Bona notte, signore...

— Buona notte — risposi a voce forte.

Questa volta vidi distintamente l'uscio che si apriva. Udii distintamente rinchiudere.

La mattina dopo scopersi che Tuttabionda era scappata via.

— Il Diavolo se l'è presa, pensai.

— Vuoi che ti dica, paparino? — disse mio figlio — Sebbene se ne sia andata in tal modo, non mi dispiace. Poi, non ha rubato nulla, hai detto...

— Nulla... — E subito ripresi: — Perchè, Nino, dici che non ti dispiace?

— Così... — Mio figlio guardava altrove — Perchè... Insomma, nè per la tua età, nè per la mia, era conveniente. Sai, il mondo...

Il mondo... il mondo... Cos'è, il mondo? Il mondo è la gente che si occupa dei fatti nostri; e noi siamo il mondo degli altri, della gente, di cui ci occupiamo. Per la gente del mondo, Tuttabionda non deve servire nè un uomo di cinquant'anni compiuti ieri, nè un giovane di ventisei. E chi, allora? Storie, il mondo. A cinquant'anni, se tiro le somme, m'accorgo che tutte le volte che mi sono privato di una libertà, di un piacere, di una gioia, non ho ricavato nulla. Nell'economia della vita, quale profitto ha, mio figlio, dalla cosidetta serietà, che, in sostanza, è mancanza di calore? Un uomo virtuoso fa tanta fatica a non peccare, quanta ne fa un pesce a non bere acqua. E' costruito così, che Iddio lo benedica. E se io son gobbo, mi lasci con la spina dorsale ad ansa, e non mi torturi col busto dell'ortopedia morale. Poi bisogna riflettere se Iddio non ce li ha dati per goderceli, i suoi doni, e se obbedendo alle spinte della natura, non rendiamo ossequio alla creazione. Il mondo... la gente... Come se non li conoscessi, gli uomini. Ognuno ha le sue, ecco la verità. Il buon Dio terrà conto della debolezza delle sue creature. E in quanto alle creature che formano il mondo, alla gente, insomma... peuh. Uomini sono.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

La Borsa di Trieste

febbraio	19	20	febbraio	19	20
Rend. 3½%	92.—	92.50	Istria-Tr.	229.—	229.—
Pr. Conv.	96.50	96.50	Lloyd Tr.	53.—	53.—
Obbl.Ven.	93.—	93.—	Lussino	90.—	90.—
B.T.n. 1934	100.50	100.50	Martinol.	65.—	65.—
B.T.n. 1934	101.—	101.—	Meridion.	628.—	630.—
B.T.n. 1940	105.25	105.75	Premuda	130.—	130.—
B.T.n. 1941	106.25	105.75	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	503.—	503.—	Tripcov.	70.—	70.—
Elett. F.S.	504.—	504.—	Tram	211.—	211.—
Dan.-Sava	141.—	141.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	509.—	509.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	34.—	34.—
T.ste 1899 c.	92.—	92.—	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	96.25	96.25	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	96.25	96.25	Cem.Ison.	7.—	7.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	56.—	56.—
Comit	992.—	992.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Credito	648.—	646.—	S. I. P.	32.—	32.25
B. Roma	104.—	104.—	SELVEG	400.—	400.—
Generali	4230.—	4200.—	STEG	34.—	34.—
Ass. Ital.	570.—	575.—	Edison or.	718.—	725.—
Infortuni	2130.—	2135.—	Edison p.	495.—	495.—
Riun. A	2065.—	2065.—	Jutificio	519.—	519.—
Riun. B	1965.—	1980.—	Lav. Tr.	275.—	273.—
Sicurta	120.—	120.—	Pastificio	200.—	200.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	85.—	85.—
Cosulich	21.—	21.—	Terni	150.—	150.50
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	1020.—	1020.—
Libera Tr.	27.—	27.—			

CAMBI: Londra 59.10; New York 11.50; Francia 74.92½; Svizzera 367.70.

Mercato calmo con qualche scambio in titoli assicurativi che chiudono circa invariati.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 20-2-34
Opere Pubbliche 5%	504.50	503.—
Cassa R. Milano 5%	506.—	505.—
Cassa R. Milano 6%	505.—	505.—
Monte Paschi 6%	505.50	505.—
Cr. Fond. Roma 5%	504.—	504.—
Cr. Fond. Roma 6%	505.—	504.—
Pubbl. Utilità 6%	502.—	502.50
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	502.—	502.50
Cred. Navale 6.50%	506.—	505.—
Edison Em. 1931 6%	503.25	504.50
Emiliana 6%	504.—	504.—
Merid. Elettric. 6%	500.25	500.25
Soc. Eserc. Telef. 6%	493.—	498.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Calma.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Saturnino, Fortunato, Severiano, Massimiano.

NASCITE (20 febbraio 1934): Legittimi: Rovelli Francesco; Norbedo Giordano; Bandelli Marcello; Spada Germana; Pagan Roberto; Rezin Livia; Zuccaro Loredana; Zabai Umberto; Carli Maria; Lippert Edda.

DECESSI: Cividino Vittorio a. 72; Wolf ved. Coshsutti Geltrude a. 94; Vasti ved. Barsotti Giuseppina a. 85; Alberti Oscar a. 24; Pizziga Giuseppe a. 79; Sapienza Michele m. 7; Corte Eugenio a. 58; Braida ved. Magro Luigia a. 77; Cumin Antonio a. 63; Sirovica in Panic Filomena a. 75.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cambria Fortunato, manovale e Lapel Anna, casalinga; Rebec Enrico, bandaio e Bole Marcella, giornaliera; Paoletich Giovanni, agricoltore e Mattiassich Giovanna, casalinga; Civita Alessandro Carlo, impiegato e Potenzieri Angela, casalinga; Casu Pietro, sergente maggiore R. E. e Bisiani Silvana, casalinga; Elzeri Igineo batt. Igino, bracciante e Cauciani Maria, casalinga; Cosmo Bruno, bracciante e Coretti Giuseppina, casalinga; Gherbaz Giuseppe, commerciante e Gherbaz Maria, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.35 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 O (fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME 7.45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M. (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre del vaglia postale.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l' U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola Min L. 2.— A

A. A. A. A. A. A. A. FRIULANE, tedesche, istriane, trentine, slave, referenze, attestati offronsi (miti pretese). Ginnastica 15, telefonare 5049. 1000 A

A. RAGAZZA pratica lavori casa offresi cameriera, tutto fare, presso persona sola, anche fuori Trieste, attestati, miti pretese. Torrebianca 24, telefono 59-04. 32993 Az

CAMERIERA o tutto fare, buone referenze offresi. Mazzini 11, IV. 63927 A

CAMERIERA offresi presso distinta famiglia. Lenardon. Toro 12, II. 33017 A

CUOCA media età, capacissima, con ottimi attestati offresi casa grande, signorile. Scala Belvedere 4. 63889 A

DOMESTICA prestaservizi capace cucinare, media età, con buone referenze offresi. Valdirivo 21, portinaio. 33013 A

DOMESTICA pratica tutti lavori casa offresi. Cassetta 12118 A, Unione Pubblicità. 12118 A

DOMESTICA capace tutti lavori casa offresi a buona famiglia. Gelsi 9. 33014 A

DOMESTICA brava per tutti lavori offresi. Timeus 4, IV. Sarochetti. 63914 A

DOMESTICA capace tutto fare, compreso cucinare offresi. Orologio 4, portinaio. 33023 A

DONNA brava tutti lavori, attestati offresi mattino ore combinarsi. Cacana 14, porta 15. 63933 A

DONNA 40-enne forte, onesta, brava offresi prestaservizi, anche stabile. S. Lazzaro 12, negozio commestibili. 63924 A

DONNA offresi per cucire, stirare, miti miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 6748 A

DONNA friulana capace tutti lavori, con attestati offresi. Ginnastica 44, interno 11. 33019 A

DONNA sola, capace tutto fare offresi una, due buone persone vitto, alloggio. Via Dante 7, portinaio. 63940 A

DONNA robusta, capace tutti lavori offresi prestaservizi. Via Giulia 48, pianoterra. 63893 A

GIOVANE distinta, parla tedesco, offresi come bambinaia ore combinarsi. Cecilia 15, portinaio. 32984 A

LAVANDAIA giovane cerca lavoro casa o fuori. Trampus, Ponziana 5. 33002 A

PER servizio stabile oppure prestaservizi con ottime referenze offromi. Via Trenta Ottobre n. 4. 32997 A

PERSONA distinta, capace tutti lavori offresi anche accompagnare signora passeggio. Via Roma 13, mezzanino. 33004 A

PRESTASERVIZI giovane offresi a distinta famiglia. Via Torre Bianca 14, portiere. 33025 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Via Crispi n. 32, portinaia. 63896 A

PRESTASERVIZI giovane, ore da combinarsi offresi. Ginnastica 46, II, porta di mezzo. 63897 A

PRESTASERVIZI offresi per mattina. Via Fabio Severo n. 12, II p. 32985 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno oppure ore da combinarsi offresi. Via del Volto 6, II. 63853 A

PRESTASERVIZI giovane, capace tutti lavori offresi ore combinarsi. Via Rismondo 4, porta 5, II. 63926 A

RAGAZZA media età capacissima tutto fare, lunghi attestati offresi tutto giorno. XX Settembre 12, portiere. 63917 A

RAGAZZA sana offresi bambinaia o servizio buona famiglia. S. Michele 6, II. Fonda. 63739 A

RAGAZZA friulana offresi. Via Crispi 8, portinaio. 63894 A

RAGAZZA capace tutto fare, lunghi attestati offresi. Via Malcanton 4, portinaio. 32993 A

RAGAZZA giovane, tutto fare offresi stabile. Corso Vitt. Em. 45, portiere. 32983 A

RAGAZZA per tutti lavori, anche cucinare con buoni attestati offresi. Via Felice Venezian 10. 63848 A

RAGAZZE due, brave tutto fare offronsi una stabile, l'altra prestaservizi. S. Giorgio 5, portineria. 3140 A

RAGAZZETTA 15-enne offresi miti pretese. Via XXX Ottobre n. 8, portiere, dalle 3-5. 33000 A

SEDICENNE bravetta lavori casa, paziente bambini offresi. Via Galileo 9 A, portinaia. 63869 A

SIGNORINA tedesca cerca occupazione per bambini, buone referenze. Zonta 7, Fritzi. 63887 A

TRENTACINQUENNE ottime referenze, offresi prestaservizi o portinaia. Torricelli 12, Bugatto. 33001 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, aiuto cameriere (signorine fiducia, signore), istitutrici, governanti, bonnes, bambinaie, domestiche, prestaservizi Trieste fuori, Venezia Bologna, Milano Genova, Firenze Arezzo, Roma, Napoli, Catania (partenze immediate, alte paghe), colonie, estero cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERA giovane, domestica semplice, signorina presenza, governante paga 160, cercansi. Torrebianca 24. 12132 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, personale fiducia, signore, signorine, ragazze cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 33036 B

DOMESTICA orfana, attestati cercasi. Istituto 16, presentarsi dopo 9. 63854 B

DOMESTICA per tutti lavori, sappia bene cucinare cercasi. Ventisettembre 16, porta 8. 33037 B

RAGAZZA pulitissima, svelta, tutto fare, cucinare, lunghi attestati cercasi. Krebs, Ghiberti 3. 32995 B

RAGAZZA capacissima tutti lavori, buoni attestati cercasi. Rivolgersi via Dante n. 1, terzo. 32999 B

RAGAZZA con certificati, tutto fare cerca famiglia. Presentarsi ore 14-16 via Foscolo 27, porta 14. 32974 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola Min. L. 2.— C

A. COMMESSO, offresi anche ufficio, riscuotitore, altro. Referenze. Perini, D'Azeglio n. 20. 63346 C

CONTABILITA', corrispondenza italiana, tedesca, inglese, alcune ore giornaliere, settimanali, assume commercialista. Indirizzo Piccolo. 63758 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, inglese, assumerebbe lavori alcune ore giornaliere, dispone macchina propria. Cassetta 12019 C Unione Pubblicità. 12019 C

FALEGNAME giovane, con banco, cerca lavoro. Gelsi n. 9, carbonaia. 32958 C

SARTA bravissima, svelta, confeziona tailleurs, mantelli, vestiti, offresi distinte famiglie lire 15. Scrivere cassetta 12121 C Unione Pubblicità. 12121 C

SIGNORINA, offresi qualunque lavoro purchè decoroso. Indirizzo al Piccolo. 32914 C

SIGNORINA pratica spaccio vini o latteria, con cauzione, offresi. Fragiacomo, scala Belvedere 4. 63890 C

VEDOVA seria, parla lingue, offresi cassiera, guardarobiera, direttrice albergo, pensione. Valdirivo 16, secondo. 62140 C

32-ENNE con moglie, giardiniere specializzato con attestati assolto scuola agraria, praticissimo innesti di qualsiasi specie, pratico allevamento floricoltura e mungere mucche, cerca posto. Disposto recarsi qualsiasi posto. Offerte presso Negri, Ruda, Villa Vicentina. 63865 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI. Ondulazioni garantite, qualunque capello. Prezzi modici. Parrucchiere Franco, Media 1. 12144 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 204 CC

CONFEZIONANSI in giornata elegantissimi cappelli seta, stoffa, prezzi mitissimi. Riformature recentissime. Corso Garibaldi 25. 63818 CC

DATTILOGRAFA assume lavori copisteria esattezza, puntualità consegna, prezzi convenienti. Cartoleria, Gatteri 45, portineria Regina Elena 7. 63844 CC

MODELLI in carta con prova lire 7. Specialità confezioni. Conte, Tarabochia 5. 33033CC

SARTA tappezzerie confeziona ultime novità guarniture estive fodere mobili stile 900. Girotti, Battisti 13, IV. 33040 CC

SARTA taglio perfettissimo confeziona subito mantelli, tailleurs lire 40, vestiti buon gusto, eleganza, 25. Zovenzoni 5, I, destra. 63923 CC

TAPPEZZIERE qualunque lavoro domicilio, prezzi bassi. Via Roma 12, presso orologiaio. 32981 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— D

A. GARZONA parrucchiera pratica ricci, cercasi. San Giacomo monte 22. 63921 D

A. RAGAZZO pratico per macelleria. Piazza Cavana, Filosa. 3145 D

CASSIERA negozio, disposta versare 4000 cauzione cercasi. Telefonare 25921, 20-63. 12133 D

GARZONA apprendista sarta uomo, cerca sartoria Busioli, Mazzini 11. 63975 D

PANTALONAIA capace, cercasi. Gelsi 5, II. 32988 D

PARRUCCHIERA capace onde, ferro, apprendista sappia ricci, cercansi. Media 1. 12144 D

RAGAZZO quattordicenne per negozio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 33024 D

SARTA donna, lavoro sicuro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 63379 D

SIGNORINA versando piccola cauzione libera, garanzia assoluta, offresi posto. Indirizzo Piccolo. 32967 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA con focolaio, prezzo mite, cerca pensionata sola. Cassetta 12128 E Unione Pubblicità. 12128 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTISSIMA, stufa, cura vestiario, affittasi presso persona sola. Rittmeyer 6, I, sinistra. 32973 F

A. A. MOBILIATA ariosa, pulitissima, uso bagno, unico subinquilino, affittasi presso distinti. Via Udine 20, II, porta 11. 12345 F

A. A. MOBILIATA elegante, soleggiata, coniugi o due amici senza comodo cucina. Corso Garibaldi 23, secondo, sinistra. 63576 F

A. A. MOBILIATA, affittasi. Madonna del Mare 2, mezzanino, destra. 63865 F

A. A. STANZE (due), vuote, chiarissime, con telefono, affittansi uso studio. Coroneo 1, primo, sinistra. 63841 F

A. CAMERETTA mobiliata, soleggiata, affittasi. Ruggero Manna 22, porta 3. 63943 F

A. CAMERETTA bella, centro, affittasi a persona perbene. Valdirivo 16, II. 12140 F

A. ELEGANTE, indipendente, prezzo mite, affittasi. Galvani 1, porta 10. 12139 F

A. ELEGANTISSIMA, vista, cura vestiario, affittasi. Coroneo 17, secondo, sinistra. 33016 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Palestrina 2, secondo, porta 8. 63873 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi 320 mensili. Fonderia 3, porta 6. 33033 F

A. MOBILIATA spaziosa, vista Coreo, comfort, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 32994 F

A. STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Commerciale 14, I, destra. 63903 F

CAMERA uso ufficio, ingresso libero, affittasi. Torrebianca 28, I, Scarpa. 12135 F

CAMERA centrale 1-2 letti, affittasi. Rossetti 4, porta 21. 12141 F

CAMERA indipendente, uno, due letti, vitto, affitta persona sola. Paduina 9, secondo, sinistra. 63916 F

CAMERA mobiliata affittasi. Kandler 7, porta 12. 32991 F

CAMERA vitto familiare compreso, affittasi persona distinta lire 250 mensili. Indirizzo Piccolo. 63891 F

CAMERA, comodo cucina affittasi. Ireneo 5, porta 22. 33015 F

ELEGANTE, massima pulizia, stufa, affittasi distinto, Galatti 16, secondo, sinistra. 63925 F

INDIPENDENTE, acqua corrente, bagno, affittasi. Piazza Ospedale 4, porta 7. 33005 F

MATRIMONIALE elegantissima, veranda, soleggiata, comodo cucina affittasi. Via Udine 29, I, Kürbisch. 3141 F

MATRIMONIALE affittasi due fratelli (amici) Informazioni Tiepolo 9, portinaia. 33041 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi distinto stabile. Timeus 4, terzo, sinistra. 33007 F

MOBILIATA elegantissima, ingresso libero offresi distinto. Slataper 1, porta 8. 33011 F

MOBILIATA ingresso indipendente affittasi distinto. Piazza Borsa 3, terzo, sinistra. 33021 F

MOBILIATA, vuota, eventualmente vitto, prezzo mite, presso piccola famiglia, affittasi. Rossetti 12, mezzanino. 63874 F

MOBILIATA affittasi distinto, eventualmente vitto. Via Udine 12, terzo, 20. 63909 F

MOBILIATA affittasi persona distinta stabile. Via Machiavelli 10, secondo, sinistra. 32976 F

MOBILIATA matrimoniale, comodo cucina, altra compagno stanza affittansi. Salita Promontorio S. Eufemia 2, Rizzo. 63856 F

MOBILIATA indipendente, pressi Stazione centrale affittasi. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 63852 F

STANZA elegantemente mobiliata, soleggiata, buon prezzo, ingresso libero, rione Ponziana affittasi. Rivolgersi Caprin 12, commestibili. 63866 F

STANZA mobiliata, ingresso libero affitta si. Felice Venezian N. 30, I, destra. 32976 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot Imbriani 14. 63710 G

BALLARE imparerete prestissimo, prezzi ridottissimi. Scuola Tiemimiezky, Corso Vittorio Emanuele 45. 63877 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Corso Garibaldi 7, IV. 32915 G

ITALIANO, latino, francese, matematica, tedesco, lezioni, ripetizioni. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 63849 G

PIANOFORTE istruzione celerissima lire 20 mensili. Venezian 16, I, destra. 3144 G

PROFESSORE assume scrupolosa, perfetta preparazione studenti ginnasio, liceo classico, scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale, scuole avviamento per latino, greco, italiano, tedesco, francese. Condizioni favorevoli. Informazioni 15-17, Battisti 7, IV (Tuzzi). 5866 G

SIGNORA media età cerca amica inglese scopo conversazioni. Offerte Cassetta 12131 G, Unione Pubblicità. 12131 G

SIGNORINA licenza magistrale cercasi per due bambini III e IV elementare verso stipendio, vitto e alloggio. Offerte dettagliate con referenze. Cassetta 12114 G, Unione Pubblicità. 12114 G

VIOLINO, affidando (prontamente) istrumento. Lire «quattro» mensili. Vidali 12, scuola 6749 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLI (2) smarriti Pescheria centrale. Rinvenitore riceverà generosa mancia portando Ginnastica 2, terraglie. 33009 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO in casa nuova, restaurato, composto tre camere, camerino bagno, accessori, affittasi subito. Via Molin a vento 31. Informarsi e suonare III p. 33050 I

ALLOGGETTO due camere, anticamera, cucina, giardindo, ogni comodità, vista mare, affitto modico. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 63930 I

APPARTAMENTI soleggiati, 4 stanze, cameretta, bagno, casa signorile, affittansi. Via Duca d'Aosta 6, portin. 63872 I

APPARTAMENTI quattro cinque stanze, accessori, affittansi, Giulia 39. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telef. 3604. 63901 I

APPARTAMENTI completamente rinnovati, tre camere, bagno, termosifone autonomo, affittasi prontamente. Via Udine 24. 63862 I

APPARTAMENTI soleggiati, 5, 6 stanze, accessori, affittansi prontamente e per 30 giugno. Carducci 8. 33030 I

APPARTAMENTO in villa, signorile, Barcola, 4 stanze, accessori, terrazza, volendo garage, affittasi. Rivolgersi Valdirivo N. 21, magazzino. 32922 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, tre stanze ascensore, riscaldamento affittansi. Rovere 1. 12044 I

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, stanzetta, comfort moderno, pressi Municipio, mensili 230, affittasi. Beccherie N. 7. 33027 I

APPARTAMENTO 2 camere camerino e cucina, paraggi via Scoglio, affittasi prontamente. Coroneo 1, porta 5; ore 15-17. 33032 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, accessori, affittasi prntamente. Via Aleardi 6. 33031 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno camerino, cucina, mezzanino, affittasi. Viale XX Settembre 54. 63867 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, termosifone, adatto anche ufficio, affittasi, piazza Ponterosso 3. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 63900 I

APPARTAMENTO lusso, 6 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, prontamente; altro per giugno, affittansi. Rivolgersi Dann, Rossetti 5. 63858 I

BOTTEGA chiara, acqua-gas-luce, pigione mite, affittasi. Commerciale 29, portinaia. 63871 I

FONDO deposito materiali, posizione centrica, circa 400 mq., affittasi. Indirizzo Piccolo, telefonare 68-01. 63403 I

LOCALE piazza Ponterosso 3, affittasi prontamente. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 63899 I

MAGAZZINI 550 metri quadrati, affittansi luglio. Via Fabio Severo 6. 63861 I

MAGAZZINO affittasi prontamente. Rossetti 5. 63860 I

QUARTIERE due camere, cucina, mensili 130, affittasi centro. Indirizzo al Piccolo. 3142 I

QUARTIERE 3 stanze, 2 camerini, affittasi 1.o aprile, 250 mensili. Venti Settembre 85, IV piano. 63922 I

QUARTIERE quattro stanze, cucina, bagno, affittasi prontamente. Galilei 16, III, sin., ore 14-15. 33013 I

QUARTIERE due camere, cameretta, stanzino, accessori, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 85. 63863 I

QUARTIERE tre camere accessori, affittasi prontamente. Via La Marmora 14. 63862 I

QUARTIERE tre camere, accessori, affittasi prontamente. Via Settefontane 15. 63864 I

QUARTIERE elegantemente mobiliato tre camere, cucina, affittasi causa partenza. Mazzini 5, III, sinistra. 63868 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, tutto in facciata, affittasi prontamente. S. Michele 11, secondo, sinistra. 63870 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, comfort, affittasi prontamente, prezzo 160. Giulia 37, V. 63911 I

QUARTIERE 2 camere camerino cucina, affittasi prontamente. Manzoni 3, portinaia. 63906 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, giardino, affittasi prontamente. Roiano Moreri 34. Mocich. 63905 I

QUARTIERE 5 stanze, bagno, stanzino, accessori, pressi Palazzo Giustizia, affittasi 1.o luglio. Telefono 9433. 63908 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, con giardino, affittasi in villa. Indirizzo Piccolo. 32975 I

QUARTIERE camera una o due, cucina, orto, luce-acqua, affittasi. S. Cilino N. 71. 63893 I

QUARTIERE 2 stanze, ripostiglio, rimesso a nuovo, eventualmente poggiolo, affittasi lire 200. Tesa 42. 63896 I

QUARTIERE splendido, soleggiato, quattro camere, camerino bagno, cucina, grande anticamera, riscaldamento autonomo, ogni comfort moderno, due poggioli, casa nuova, affittasi anche subito, prezzo bassissimo, vicino piazza Vico, fermata tram. Tiepolo N. 9, II. Deirossi. 32930 I

QUARTIERE tre camere, cameretta, affittasi prontamente. Via Istituto 31. 63259 I

QUARTIERI camera cucina, 80-90 mensili, 3 mesi cauzione, affittansi S. Marco 33. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 63902 I

QUARTIERI diversi una, due, tre stanze, affittansi prontamente, prezzo conveniente. Via delle Mura 2. 63904 I

QUARTIERI 3 camere camerino cucina e giardino, primo e terzo piano, affittansi prontamente. Roiano Moreri 30, portinaia. 63907 I

QUARTIERI 2, 3, 4 stanze, affittansi prontamente e per luglio. Amministrazione Corso Garibaldi 4, dalle 15.30 alle 17.30. 33003 I

QUARTIERINO camera cucina, Santa Maria Superiore, affittasi. Via Sorgente 8, magazzino. 33029 I

QUARTIERINO cameretta cucina, piccolo. Ginnastica 27, p. II. 32982 I

VILLINO nuovo, ogni comodità, vista mare affittasi. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 63932 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO soleggiato, 4-5 stanze, accessori, nonchè magazzino, paraggi Posta, Stazione, cercasi. Cassetta 12125 L Unione Pubblicità. 12125 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, camerino, ripostiglio, posizione centrica, cercasi prontamente. Offerte: telefono 31-26. 63857 L

QUARTIERE mobiliato, 3-4 stanze, bagno, centro, cerca famiglia tre persone. Scrivere Cassetta postale 169. 12136 L

VILLINO 4 o 5 stanze, termosifone, comfort moderno, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 12124 L Unione Pubblicità. 12124 L

La sorella **marchesa CHIARA MISCHI DI COSTAMEZZANA,** il fratello **conte FRANCESCO,** la cognata **MARIA WEDENISSOW contessa OMATI,** i nipoti **MISCHI, OMATI, BOMPARD** e **MANTESE,** i figliocci **PASETTI** e **GAMBA,** partecipano con dolore la morte del

GR. UFF. CONTE VITTORIO OMATI

Tenente Generale
Luogotenente Generale della M. V. S. N.
Commendatore del S. S. Maurizio e Lazzaro

avvenuta cristianamente, alle ore 9.20, di stamane, con i conforti della Religione.

Le esequie avranno luogo in Trieste, giovedì 22 corrente, alle ore 10, nella chiesa di S. Vincenzo in via Rossetti, da dove la salma sarà trasportata a Rimale di Fidenza, per essere tumulata nella cappella di famiglia, il giorno successivo alle ore 10.

Trieste, 20 febbraio 1934 - XII.

Si prega di astenersi dall'invio di fiori

Stamane munito dei conforti religiosi, mancò ai suoi cari, dopo lunga malattia all'età d'anni 25

PINO PETRONIO

Ne dànno il triste annuncio i desolati genitori ed i fratelli **GIOVANNI** e **CARLO.**

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi mercoledì 21 corr. alle ore 14, dalla Cappella dell'Ospitale Regigna Elena.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 5

Il 18 febbraio è spirato serenamente a Capodistria

GIOVANNI de FAVENTO

d'anni 82

Addoloratissimi ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, la moglie **NINETTA DERIN,** il figlio **GIOVANNI,** la nuora **MARIA,** la nipote **MARIA GRAZIA** e i parenti tutti.

Capodistria-Trieste, 21 febbraio 1934 - XII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. A. MACCHINA ondulazione permanente, perfettissima, 2 caschi, vendo straoccasione. Visitare dalle 14 in poi. Indirizzo Piccolo. 33043 M

BAGNO completo, seminuovo, 450 cedesi. Galilei 16, III sinistra, ore 14-15. 33012 M

BANCO lucido, adatto rivendita tabacchi, orologiaio, vendesi. Piazzetta Scuola Israelitica 2. Francesco il tagliatore. 63847 M

BILANCIA automatica Florenz, vendesi in giornata, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 63878 M

CARROZZELLA moderna, bassa, seminuova, vendesi occasione. Rossetti 11, p. 6. 63929 M

CARROZZELLA fonda, molleggiata, finissima, 80, seggiolone, vendonsi. Maurizio 10. Bonucchi. 33047 M

CARROZZELLA moderna, occasionissima, vendesi. Gerli. Rossini 30. 63918 M

DUE aquile reali, maschio e femmina, rarissima occasione, vendonsi. Rivolgersi «Bar Verona», Calle Grigioni 6, Fiume. 32970 M

FRANCOBOLLI antichi italiani, mia raccolta, rarissimi, curiosità, errori, timbrature, altri Stati, liquido straoccasione. Tessera Postale 227180, Trieste. 63350 M

MACCHINA Singer rientrante, altra sarto, altra 75, vendonsi occasione. Maurizio 10. Bonucchi. 33048 M

MACCHINE cucito, ricamo, rammendo Necchi, altre Singer occasione. Natale, Battisti n. 12. 12142 M

PARAVENTO, lampada alta, abat-jour, tappeto tavola, vendonsi. Piccolomini 15, p. 8. 32989 M

PIEDESTALLI modista, scatole, vendonsi. Piazza Borsa 1, II. Gaiardo. 33045 M

PORTE, finestre, scale, coppi, vendonsi stabile in demolizione. Via della Guardia 36. 63845 M

RADIO americana ultrapotente, 7 valvole, 450, vendesi straoccasione. Valdirivo 24, II. 63915 M

RIPRODUTTORE Ciclostyle Gestettner modello recentissimo, seminuovo, vendesi occasione. Sala scrittura RR. Poste, dalle 10 alle 12. 33005 M

SCALDABAGNO Vesuvius, vasca smalto, stufa gas, ottimo stato, vendonsi. Michelangelo 40. 33042 M

SINGER perfetto stato, lire 100 vendesi. Gatteri 27, III. Collari. 33034 M

VESTITI uomo buonissimo stato, tappeti pelo, vendonsi occasione. Via Artisti 11, interno. Eliseo. 33006 M

VOLPE vera russa, quasi nuova, bellissima, vendesi. Via S. Lazzaro 10, quarto destra. 000 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CALDAIA vapore da 10 15 mq., ottimo stato cercasi. Ufficio distribuzione «Piccolo» Fiume. 464 N

FRANTOIO n. 1, cercasi. Indirizzo Piccolo. 63763 N

SCANSIE robustissime, con banco, vetrine, cercansi se occasione. Riemondo 14. 33008 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

CASSAPANCA armadietto, antichi, vendonsi occasionissima. Crosada, Piazzetta Marinella 10, pianoterra. 63892 NN

CUCINA, poltroncine finissime, altri mobili, vendonsi qualunque prezzo. Ginnastica 22, corte. 33955 NN

DIVANETTO, poltrone, tappeto, cortinaggi vendonsi. S. Lazzaro 3, IV, destra. 33023 NN

LETTI moderni, vendonsi anche ratealmente. Tesa 48, interno, falegname. 33046 NN

LETTI due, un comodino, usati, vendonsi. Falegname, via Geppa 16. 63883 NN

LETTO piazza e mezza, altri mobili, vendonsi straoccasione. Galileo 18. 33035 NN

LETTO, sueta, pulitissimi, armadio, comodino, tavolino vendonsi. Ginestre 11, primo. 63834 NN

LIBRERIA scura acquistasi occasione. Offerte Cassetta 12120 NN Unione Pubblicità. 12120 NN

MATRIMONIALE, pranzo, salotto, libreria, scrivania, cucina, sedie, cassapanca, macchina Singer vendonsi. Giacinto Gallina 2, porta 8. 63919 NN

MATRIMONIALE, suste, materassi lana, tavolo, sedie vendonsi occasione. Cisternone 19. 63920 NN

PIANINO germanico perfetto vendesi. Rarissima occasione. Via Commerciale 13, II. 33039 NN

PIANINO nero incrociato, perfetto, marca tedesca, vendesi occasionissima 1300. Indirizzo Piccolo. 3143 NN

PIANINO «Magrini» incrociato, vendesi 1400. Via Cologna 14, terzo, interno. 33044NN

PIANINO quasi nuovo, germanico, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 12138 NN

SALOTTO dorato stile barocco, cerco occasione. Indirizzo: Cassa bar Excelsior. 63910 NN

SCRIVANIA, biblioteca vendonsi. Visitare 13-15, Ferriera 37, Steno. 63912 NN

STANZA pranzo seminuova, moderna, occasione, vendesi. Molin grande 10, I, p. 5. 63923 NN

STANZA pranzo occasione, vendo causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 32910 NN

STANZA pranzo bellissima, ottimo stato, vendesi. Androna Fontanella, vis-a-vis scuole Rosario. 63995 NN

TAVOLO grande massiccio vendesi, esclusi rivenditori. Rismondo 11, II. 32979 NN

ZANETTI, via Diaz 2 Per cessazione commercio, prezzi liquidazione stanze complete, mobili singoli, poltrone, sedie, fornimento pelle (lire 400), lampadari, quadri, oggetti decorativi, scampoli stoffe, ecc. 63717 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. ARGENTO, brillanti, oro, orologi, pago prezzi alti. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 32967 O

A.A.A. ACQUISTO corone monete fuori corso oro dentiere disimpegno polizze del Monte. Stermin, Oreficeria Mazzini 40. 205 O

A.A. ARGENTO, oro, brillanti, orologi oro, dentiere, monete, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

Alimentari

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— OO

POLLAME vivi al kg., via Ginnastica 26. Galline grasse 5.80. Specialità galline d'allevamento. Uova dei nostri pollai 35 centesimi. 151 OO

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

ASSUMIAMO subito ancora due piazzisti, indispensabile forte volontà distinzione serietà lancio nuovo modello aspirapolvere e frigorifero condizioni secondo attività. Possibilità carriera. Presentarsi soltanto ore 10 oppure 15. Electro Lux, XX Settembre 4. Per provincia offerte scritte. 33020 P

PROVVIZIONE 30 percento facile collaborazione, giovani, anziani, ore libere, senza cauzione, articolo nuovo. Cassetta 12113 P Unione Pubblicità. 12113 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

DKW 175, FN 350 vendonsi occasione. Opicina 289, barbiere. 33022 Q

TORPEDO 509 lire 2200. Massimo d'Azeglio n. 13. 63851 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

ALBERGO Lombardia, piazza Littorio, Monfalcone, vendesi causa malattia. Rivolgersi proprietario. 63831 R

BAR-buffet, avviatissimo, vendesi causa partenza. Cassetta 12130 R Unione Pubblicità. 12130 R

BOTTEGA barbiere, parrucchiere, vendo prezzo vantaggioso, facilitazione pagamento. Indirizzo Piccolo. 12137 R

BOTTEGA-laboratorio bandaio, vendesi miglior offerente. Settefontane 2, Merson. 12134 R

IPOTECA 20.000 frazione stabile valore 80.000 cercasi prontamente. Cassetta 12127 R Unione Pubblicità.

MACELLERIA vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 33049 R

NEGOZIO commestibili erbaggi vendesi. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO manifatture generi diversi, corredato, posizione popolatissima, garantito, spese piccolissime, adatto coniugi vendesi prezzo mite causa assoluta partenza. Cassa maso.

SALONE da barbiere bene arredato, posizione centrica vendesi. Informazioni sada 5.

SIGNORA dispone 200.000 frazionabili cento, prime intavolazioni, case, Cassetta 12143 R. Unione Pubblicità.

5000 cercansi seconda ipoteca sopra stabile con tre negozi. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L.

CASA quartieri piccoli città, rendita, vendesi 62.000. Torrebianca 24.

TERRENO via Rossetti, tutto a giorno, 400 m.q., vendesi occasione. Indirizzo Piccolo.

VILLINO nuovo, comfort moderno, posizione, vendesi ottime condizioni. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2).

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola Minimo L.

STANZE 3-4 cucina cercansi dintorni Trieste per villeggiatura. Dornig, via

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L.

OSTETRICA diplomata accoglie in casa. Via Crispi 50-I piano.

Oggi - Teatro Nazionale - Oggi

Un autentico gioiello d'arte
una delle più geniali interpretazioni cinematografiche
un film di successo mondiale: ecco

La Dame de chez Maxim

di Alessandro Korda

Prod.: «Korda - Toeplitz»
Esclusività: «Mander-Film»

Un capolavoro di finissimo umorismo tratto dalla celebre farsa, fatta rivivere sullo schermo nel suo mondo orgiastico e parodistico del 1900, l'epoca dei cappelli a tuba e dei baffi impomatati, del can-can, dei miliardari americani, delle cocottes inverosimili, dei generali rammolliti, delle prime automobili caffettiere e dei primi tabarin...

La più spassosa rievocazione di un'epoca vicina eppur remota, animata da un ritmo indiavolato e da una prodigiosa, geniale tecnica.

UN'OPERA DI TRAVOLGENTE COMICITÀ

Brillante interpretazione di

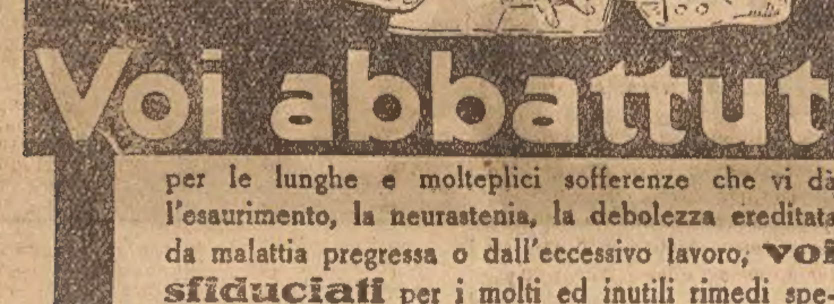
FLORELLE

Andrè Lefaur — Alerme — Charlotte Lyses

Sulla scena: Grande successo di

RUSSEL, MARCONI e JERRY

Eccentricità - Virtuosità



Voi abbattuti

per le lunghe e molteplici sofferenze che vi dà l'esaurimento, la neurastenia, la debolezza ereditata da malattia pregressa o dall'eccessivo lavoro, **voi sfiduciati** per i molti ed inutili rimedi sperimentati, cessate di patire e riprendete coraggio e fiducia, perchè c'è un rimedio infallibile, un rimedio che vi ridarà le forze e vi guarirà. Non perdete altro tempo, pensate che più rimandate la cura, più il male si aggraverà.

Questo rimedio è l'**ISCHIROGENO;** e vi serva di esempio la fiducia avuta in esso con la prova fattane dall'Illustre Clinico di cui riportiamo le parole.

Bari, 24 aprile 1933-XI

Al Gr. Uff. Onorato Battista - Napoli

Con grande fiducia, *fondandomi sulle attestazioni di Clinici eminenti,* **ho ricorso all'uso del Suo ISCHIROGENO in persona di mia famiglia,** *affetta da neurastenia cerebrale, e Le debbo dichiarare di essere* **molto soddisfatto dell'ottimo risultato ottenuto,** *tanto da indurmi a consigliarne l'uso in tutti i casi in cui vi sia da migliorare il tono nervoso e da restaurare le forze.*

Prof. LUIGI GIANNELLI
Direttore dell'Istituto di Anatomia Umana nella R. Università di Bari

ISCHIROGENO

ACME